⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Alessandria

Aula Consiliare

In data lunedì 14 settembre 2026, alle ore 14:36 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Alessandria, la riunione "**16^ SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE - 14 SETTEMBRE 2026**" dell'organo Consiglio Comunale.
Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Deborah	PINELLI	Consigliere		✓	
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere		✓	
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere		✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere		✓	
Lodovico	COMO	Consigliere		✓	
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere		✓	
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere		✓	
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera		✓	
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera		✓	
Emanuele	LOCCI	Consigliere		✓	
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere		✓	
Maria Rita	ROSSA	Consigliera		✓	
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere		✓	
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera		✓	

Alle ore 14:36, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 14:36, si unisce alla seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 14:41, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 14:42, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 14:42, si unisce alla seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 14:44, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 14:45, si unisce alla seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 15:01, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 15:01, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 15:01, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 15:02, si unisce alla seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 15:06, si unisce alla seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 15:18, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 15:19, si unisce alla seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 15:20, si unisce alla seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Alle ore 15:25, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 15:26, si unisce alla seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 15:30, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 15:31, si unisce alla seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Alle ore 15:31, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 15:31, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 15:31, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 15:36, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 15:40, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE** .

Alle ore 15:41, si unisce alla seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 15:42, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 15:44, si unisce alla seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 15:46, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 15:46, si unisce alla seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Alle ore 15:46, lascia la seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Alle ore 15:46, si unisce alla seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Segretaria, se vuole procedere con l'appello.

Grazie."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Antinucci non c'è.

Arlenghi, Mazzoni, Renzi, Benzi, scusate."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Non c'è.

Bianchini.

Buzzi.

Buzzi Langhi.

Buzzi Langhi? C'è.

Campese.

Castelli.

Como.

Cutica.

De Marte, di Saverio, di Tullio, Farat, Ferraris, Gentiluomo, Gentiluomo, sì, ok, Giustetto, Gotta, Locci.

Lumiera, Malagrino, Mazzoni, Mazzoni, Pinelli, Priano, Ruggiero.

Rossa, Santoro, no, Ciaudone, Sfienti, Banin, Venturino.

Allora, effettivamente io ho 8 assenti e col display va bene, quindi c'è il numero legale.

Presenti 33, assenti 8.

Scusate, presente 25 su 33, assenti 8."

Alle ore 15:47, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 15:48, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 15:48, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 15:48, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 15:48, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Possiamo a questo punto aprire i lavori del Consiglio Comunale.

Direi come primo atto fare un minuto di silenzio, perché come tutti voi sapete è recentemente scomparso l'ex consigliere comunale Assessore Olivieri.

Quindi propongo un minuto di silenzio."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"A questo punto la collega Rossa, prego."

Interviene **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"Presidente, sono d'accordo, è stato un assessore della nostra città, personaggio politico oltre che commerciante e imprenditore.

Accumulerei in questo minuto di silenzio un ricordo anche di Emma Bonino, che credo abbia dato alla nostra nazione molto in termini di battaglie per i diritti civili e non solo.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Presidente Alotti, prego."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Sull'ordine dei lavori,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"la ringrazio per aver chiesto di osservare un minuto di silenzio per l'ex assessore Olivieri, che avevo chiesto appunto questa sensibilità.

Però avevamo detto, mi pare, che non facessimo mai commemorazioni per chi non erano personaggi locali, perché nel momento in cui si rompe questa regola, io avrei voluto dire, sapendolo che si poteva fare, un pensiero per un altro grande esponente politico piemontese che è deceduto nello stesso giorno di Emma Bonino, Raffaele Costa.

Ritenevo che insomma anche meritasse Sì, solo questo.

Magari dedichiamo un minuto ai due personaggi."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Bene, facciamo anche un minuto di silenzio per la recente scomparsa."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Ricordo che la conferenza dei presidenti ha stabilito che oggi partiremo dalla proposta articoli 151 e 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e successive modificazioni ed integrazioni, documento unico di programmazione Su questo punto, prego."

Alle ore 15:54, si unisce alla seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Interviene quindi **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"Grazie, Presidente.

Siccome c'è un notevole, nutrito gruppo di emendamenti, e dal momento che io credo anche nei confronti della città occorra dare il senso di un confronto, eventualmente di una collaborazione, di una sintesi volta al dispendio di minor tempo possibile, quando anche il tempo dedicato ai confronti è tempo prezioso.

Chiederei la sospensione di 20-30 minuti del Consiglio Comunale per cercare un dialogo, un confronto con la minoranza rispetto anche all'organizzazione dei lavori in merito agli emendamenti che devono essere discussi, e poi per poter lasciare un tempo congruo per il confronto sulle visioni di città che sono ricomprese nel DUP.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Sulla proposta di sospensione io sono d'accordo.

Se qualche collega vuole intervenire, altrimenti la metto in votazione.

Non vedo richieste di intervento, quindi apro la votazione sulla sospensione per 25 minuti.

Votazione aperta."

Alle ore 15:55, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **proposta sospensione**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 15:55 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**proposta sospensione**".

Il voto, che si chiude alle ore 15:55, con 24 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votazione chiusa.

Votanti 24, favorevoli 24, contrari 0, astenuti 0.

Sospendiamo la seduta come proposto per 25 minuti."

Grazie.

La seduta viene sospesa alle 15:57.

La seduta riprende lunedì 14 settembre 2026, alle ore 17:36.
Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.
Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Deborah	PINELLI	Consigliere	✓		
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere	✓		
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere	✓		
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere	✓		

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere	✓		
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere	✓		
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere	✓		
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera	✓		
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera	✓		
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere	✓		
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere	✓		
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		

Alle ore 17:36, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 17:36, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 17:36, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 17:36, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 17:36, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Segretaria, se vuole procedere all'appello, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"17:35, riprende il Consiglio Comunale.

Abbonante.

Volante non c'è, vabbè, però c'è.

Antinucci non c'è.

Arlenghi, Bazzoni, Benzi, no.

Bianchini, Buzzi.

Buzzi era qua, Buzzi non c'è.

Puzzilanghi, c'è.

Campese, Castelli, Como, Cuttica, De Marte.

De Marte non c'è, infatti non c'era neanche prima.

Di Saverio, di Tullio.

Parat, Ferraris, non c'è.

Giustetto, Gotta.

Ah sì, Gentiluomo, Gentiluomo c'è, sì, eccolo.

Gotta, Locci, Malagrino, Mazzo, Lumiera.

Mazzoni non c'è.

Pinelli, Priano, Roggero.

Rossa, Santoro.

Santoro c'è? Eccola.

Ciaudone, Sfienti, Vanin, Venturino.

Ok, anche a me danno 6.

Sì, l'avevo già scritta come presente.

Assenti anche per me sono 6, anche dal display, quindi ci troviamo.

E quindi presenti 27 su 33, quindi c'è il numero legale.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Verificata la presenza del numero legale, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Siamo sempre alla proposta che ha come oggetto articoli 151 e 170 Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, successive modificazioni di integrazioni, documento unico di programmazione 2027-2029.

Si tratta della deliberazione di giunta comunale 247 del 30 luglio 2026.

La illustra in aula il signor"

Alle ore 17:40, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 17:40, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ARTT. 151 E 170 D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 2027 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 247 IN DATA 30/07/2026). - Prop. Nr. 231**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Sindaco, a cui do subito la parola."

A questo punto, interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Prego, Presidente, colleghe e colleghi.

Giusto qualche minuto, un po' perché il Documento Unico di Programmazione è già stato presentato in Commissione Consiliare, e poi soprattutto perché le modifiche rispetto alle stesure precedenti non sono particolarmente significative.

Però insomma, quando si parla di Documento Unico di Programmazione è un po' l'occasione per fare il punto dello sviluppo del programma di mandato e soprattutto delle prospettive che ancora si possono aprire, anche delle azioni amministrative collegate che ancora si possono sviluppare fino alla conclusione del mandato e anche oltre, visto che si parla di una dimensione pluriennale.

Per quanto ci riguarda, noi proseguiamo con la visione di città che abbiamo promosso 4 anni fa, che ha portato ci tengo sempre a sottolinearlo, anche in continuità amministrativa, quindi proseguendo alcuni progetti già presentati e in parte sviluppati dalle amministrazioni precedenti, in parte invece portando una visione nostra rispetto ad una città che è in fortissima crescita sotto tutti i punti di vista, in crescita dal punto di vista delle e dei residenti, Fortunatamente in crescita anche come reddito medio, e questo è un dato che è emerso qualche mese fa, non particolarmente, diciamo così, che non ha particolarmente interessato il dibattito pubblico, invece ritengo, riteniamo che sia molto importante sottolinearlo.

Quindi una dimensione di crescita ormai provata nei numeri e nei fatti.

È una dimensione di crescita che, pur offrendo degli aspetti chiaramente positivi, offre anche degli aspetti che devono essere più che controllati, governati.

Quando una città passa in pochi anni da 92.000 a 95.000, ormai siamo anche ben oltre i 95.000 residenti, con una conformazione sociale profondamente diversa da quella che abbiamo conosciuto almeno da quello che ha conosciuto la mia generazione, è chiaro che le modifiche al tessuto sociale ci sono e devono essere intanto viste, intanto riconosciute e poi in qualche modo governate.

Per questa ragione nel Documento Unico di Programmazione e nell'ultima stesura vengono confermate le intenzioni che ormai non sono più intenzioni perché stiamo cercando di sviluppare la costruzione dei due nuovi nido che dovrebbe essere ormai in dirittura d'arrivo.

Per non dimenticare la ristrutturazione e ricollocazione del centro di formazione per adulti, il CPA, per arrivare, citando ancora un elemento di continuità amministrativa se vogliamo, E anche perché è un argomento recente, di attualità, con la firma avvenuta la scorsa settimana del contratto fra SACEP, che è l'aggregazione, che è l'impresa nell'ATI che svilupperà il nuovo campus universitario.

Questo per dire che c'è un, diciamo così, una coralità, un approccio sistemico che tende ad accompagnare la crescita della nostra città, che è già un fatto, come vi dicevo, attraverso, diciamo così, gli occhiali interpretativi, ma anche l'attività politico-amministrativa, quindi non soltanto in termini di interpretazione e lettura, ma di pratica amministrativa della dimensione della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione rappresentata dagli investimenti che abbiamo già fatto e che stiamo facendo, in parte direttamente parlando di NIDI e CPA, in parte attraverso l'Università del Piemonte Orientale.

Speriamo anche un domani un potenziamento della presenza del Politecnico di Torino nella nostra città.

È una crescita che, come vi dicevo, porta anche a questioni che non sono così semplici da affrontare.

Ciononostante, noi manteniamo l'investimento notevolissimo che facciamo attraverso il Consorzio Servizi Sociali, direttamente attraverso la quota capitaria, se non ricordo male, ad una trentina di euro a persona, e con invece i progetti che paghiamo a parte per arrivare a circa 4 milioni di euro di investimento che garantiamo per le politiche sociali e anche per tentare di affrontare le situazioni di disagio sociale che purtroppo sono in aumento, in alcuni casi in modo visibile, in altri casi in modo non visibile, latente, ma nella dimensione di crescita purtroppo ci sono anche aspetti di questo tipo.

Stesso ragionamento per la necessità di aumentare l'impegno del comando di polizia locale, ma non soltanto del comando di polizia locale, in generale di tutte le strutture che tendono a garantire provano a garantire la sicurezza delle persone e con i finanziamenti che siamo riusciti a garantire in aumento sulla base di scelte che abbiamo fatto e che stanno garantendo non soltanto accertamenti di entrata ma incassi anche abbastanza significativi che ci consentono di programmare anche investimenti maggiori dal punto di vista della sicurezza.

Non è un caso che in questi anni si sia riusciti a cambiare completamente l'illuminazione pubblica della città, garantendo non soltanto la sostituzione dei punti luce, ma anche di alcuni nuovi dispositivi e migliorando anche le condizioni di assistenza nel caso di problemi e di urgenze che riusciamo a garantire alla cittadinanza.

Non a caso siamo riusciti a garantire un aumento molto significativo delle telecamere di videosorveglianza attraverso un intervento diretto del Comune e soprattutto attraverso l'intervento di molti privati che hanno aderito al progetto Telecamera Amica.

Sottolineo che sia per quanto riguarda l'illuminazione pubblica che per le telecamere il progetto, direi quasi in tutti e due i casi, completato ha interessato i sobborghi per poi arrivare alla copertura del centro della nostra città.

Sempre in linea di coerenza con quanto vi sto dicendo su questo argomento, il significativo ampliamento delle forze a disposizione della Polizia Locale con un aumento degli agenti che non è come vorremmo.

Come sapete abbiamo dei limiti delle assunzioni e questo Comune li avrà ancora per tanti anni, ma insomma siamo su un numero decisamente superiore rispetto al passato.

Rispetto a questa logica d'insieme che abbiamo seguito, un'annotazione che forse per ordine nell'esporre questo pensiero avrei dovuto offrirvi prima quando parlavo del Consorzio Servizi Sociali, ma andremo nelle prossime settimane, nei prossimi mesi ad aprire un paio di strutture, non un paio, due strutture, una più che forse conoscerete già perché è quasi ultimata la struttura di housing sociale agli orti per anziani ed è una struttura che riuscirà a garantire alcuni posti per emergenza abitativa ma soprattutto per, ma evidentemente se vorranno ne parleranno i miei colleghi di giunta per approfondire temi che, ripeto, diciamo così, secondo l'approccio che vi offro, ma che in realtà vi offriamo da 4 anni, caratterizzano il Documento Unico di Programmazione, come anche la struttura che verrà aperta in via Mazzini.

Quindi il tema per noi è cercare di offrire un pensiero sistemico ad una città che veramente sta affrontando un cambio per certi versi epocale.

E attenzione, non vorrei che le mie parole sembrassero forzate o con un'enfasi eccessiva.

Sono semplicemente i numeri che lo stanno dicendo e non vorrei nemmeno, ma l'ho sottolineato e lo ripeto per non temere di, diciamo così, di cadere in equivoco, che ci sia un'accezione, una lettura necessariamente ottimistica o solo positiva.

Della fotografia che vi sto offrendo.

È semplicemente quello che sta accadendo e le scelte che abbiamo fatto per cercare di servire al meglio questa prospettiva di crescita.

L'assessora Cazzulo mi ha appena fornito il foglio.

Per precisione, il progetto che vi ho anticipato è un progetto di housing temporanea che coinvolge, con lo strumento della coprogettazione e cogestione, la cooperativa sociale Company intervento che viene realizzato dal CSH con fondi PNRR.

Ci sarà una seconda struttura con caratteristiche diverse realizzata in via Mazzini, ma verranno organizzate le commissioni consiliari nelle prossime settimane per andare a visitare, approfondire, a visitare le strutture e approfondire questa importante azione garantita dal Comune di Alessandria con fondi, con fondi PNRR.

Un ultimo tema, per non parlare di tutto il resto che sarebbe ripetitivo, anche perché non ci sono particolari variazioni rispetto al passato, invece è quello del sistema AMAG, che in questi anni abbiamo rivisto con enorme fatica e anche con tanti eccessivi ritardi, purtroppo, ma che è un sistema che si va assestando con la nascita di Sogeri, quindi gestore unico dell'acqua, del sistema idrico integrato su una dimensione dell'ambito EGATO 6.

È un lavoro che va avanti finalmente dopo aver vinto anche rispetto ad alcune posizioni che sul territorio vedevano altre soluzioni, però finalmente il gestore unico è nato e ci dà la possibilità di vedere forse l'ultimo miglio della ristrutturazione del Gruppo AMAG con appunto la nascita di Sogeri, il mantenimento e strutturazione di questa dimensione societaria e AMAG Ambiente, ma l'AMAG Ambiente rinascerà dopo la gara che mette in vendita una parte delle quote della società e l'affidamento del contratto di servizio, tanto che appunto una gara a doppio getto.

Dagli ultimi riscontri che ho avuto prima di qualche giorno di stop per le vacanze, mi è stato detto che la gara dovrebbe uscire intorno alla fine di settembre, inizio di ottobre.

Spero che questi tempi vengano rispettati per poter vedere nei prossimi mesi i risultati di questa lunghissima azione portata avanti, ripeto, con ritardi eccessivi, ma noi siamo stati vittime di questi ritardi e che purtroppo non hanno permesso ad oggi di poter ristrutturare la rete di raccolta rifiuti della nostra città.

Ma per rimanere al tema che conclude questo mio breve intervento, la ristrutturazione complessiva del Gruppo AMAGEC, che quindi dovrebbe assestarsi con le due gambe principali, acqua e raccolta rifiuti.

E tutto questo dovrebbe essere aiutato, si spera, con la conclusione della gara per la cessione di AMAG Riti Gas.

Risorse che, se recuperate, sarebbero investite per strutturare questo nuovo progetto societario relativo al Gruppo AMAG.

Grazie per la vostra attenzione."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Mia prima— allora, se siamo tutti d'accordo come ha deciso la conferenza dei presidenti, passiamo all'illustrazione, alla discussione degli emendamenti, che ricordo sono 33 da parte del collega Ruggiero del gruppo Lega Salvini Piemonte, 100 da parte del collega Locci del gruppo Fratelli d'Italia e 23 del collega Farat del gruppo PD.

Prima di questo passo un attimo la parola alla segretaria generale per una precisazione.

Prego."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Semplicemente volevo farvi notare, se qualcuno non l'avesse già fatto, che c'è un refuso nella proposta della delibera, nel titolo della proposta della delibera per il Consiglio.

Del DUP, mentre la proposta di giunta è riportata correttamente, DUP 2027-29.

Nel titolo, solo lì, della proposta di consiglio voi vedete 25-27.

Allora, si tratta di un refuso rimasto dentro quando è stata trasformata questa delibera di giunta in proposta per il Consiglio.

Quindi chiederei la correzione dell'errore materiale, è solo lì, perché poi le altre parti il triennio è scritto giusto.

Ecco, grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

A questo punto, come stabilito, partiamo dagli emendamenti.

Gli emendamenti verranno affrontati nell'ordine seguendo il DUP, quindi io chiamo e poi il presentatore dell'emendamento deciderà se illustrarlo e così dicendo.

Il primo che andiamo ad affrontare è l'emendamento 94"

Alle ore 17:55, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 94**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"del collega Locci.

Prego, Presidente Locci."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 94 è ritirato."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Gli uffici prendano nota.

Passiamo all'emendamento 14 del collega Farhat.

Prego."

Alle ore 17:55, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 14**.

Interviene quindi **Consigliere Youness FARAHAT**:

"In accordo con la Giunta, l'emendamento 14 è ritirato."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, gli uffici prendano nota.

Passiamo all'emendamento 21 del collega Farhat.

Prego."

Alle ore 17:56, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 21**.

Interviene quindi **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Grazie, Presidente.

Procedo all'illustrazione dell'emendamento 21 rispetto al bilancio partecipativo.

La motivazione di questo emendamento è che il documento comunque sia dichiara l'obiettivo di realizzare un modello di amministrazione partecipata, ma gli strumenti previsti previsti risultano, restano di natura consultiva.

Di conseguenza si propone di aggiungere il seguente obiettivo operativo: istituire il bilancio partecipativo del Comune di Alessandria destinando annualmente una quota determinata delle risorse disponibili per investimenti e manutenzioni a interventi individuati direttamente dai cittadini, disciplinare con apposito regolamento l'entità della quota, la sua ripartizione tra i quartieri e i sobborghi secondo criteri che tengano conto della popolazione residente, delle condizioni socio-economiche degli ambiti.

Le modalità di presentazione delle proposte da parte dei cittadini singoli e associati con procedure accessibili in presenza e in forma digitale.

La verifica tecnica di fattibilità, competenza e sostenibilità economica a cura degli uffici con motivazione pubblica delle eventuali esclusioni.

Le modalità di votazione aperta ai residenti a partire dai 16 anni di età.

L'impegno dell'ente a inserire i progetti selezionati negli strumenti di programmazione e a realizzarli entro termini definiti.

Prevedere le consultazioni preventive dei comitati di quartiere e delle realtà associative sui progetti che interessano il rispettivo ambito, anche al di fuori del percorso di bilancio partecipativo.

Pubblicare lo stato di avanzamento di ciascun progetto selezionato e riferirne annualmente al Consiglio Comunale.

L'emendamento ha l'obiettivo poi politico di portare un altro strumento di partecipazione che è già applicato in altri comuni.

Le risorse iniziali in molti comuni sono state piccole, si parla di 5.000 euro in molti comuni, e questo comunque sia permette alla cittadinanza di sentirsi più partecipe e di capire anche le difficoltà della pubblica amministrazione nell'attuare gli indirizzi, pur se concordati con la cittadinanza.

Grazie.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Il parere tecnico è favorevole.

Compatibilmente con la disponibilità delle risorse economiche.

Questo è ripetuto sia dalla dottoressa Bocchio sia dalla dottoressa Monocchio come parere di regolarità contabile."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere"

Interviene quindi **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"della giunta?

Parere favorevole."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Discussione aperta sull'emendamento 21 del collega Farhat."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste di intervento.

Discussione chiusa.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:59 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Farahat 21**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:59, con 27 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 27, favorevoli 27, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento approvato.

Emendamento 33 del collega Ruggiero, prego."

Alle ore 18:00, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 33**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Lo presenta la collega Lumiera, ne ha facoltà."

Sul punto, prende la parola **Consigliera Cinzia LUMIERA** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Allora, emendamento 33, chiediamo una modifica alla pagina 250, missione 01, programma 04, prevedere nell'ambito della gestione della riscossione ordinaria della TARI la possibilità per i contribuenti titolari sia di utenze domestiche sia di utenze non domestiche, con particolare riferimento alle ditte individuali e lavoratori autonomi, di ricevere avvisi di pagamento distinti e di effettuare separatamente i relativi versamenti, consentendo modalità e tempistiche di pagamento autonome per ciascuna utenza, ferma restando l'unicità della posizione fiscale del contribuente e nel rispetto della normativa vigente.

Dunque, questa, questa richiesta di emendamento nasce proprio da una gestionale delle utenze, soprattutto da parte delle ditte individuali, dei lavoratori autonomi, che oggi vedono

praticamente l'unica possibilità, cioè di pagare tutti insieme la TARI, sia, non so, la TARI di casa che la TARI del proprio lavoro autonomo.

È corretto invece, da un punto di vista gestionale, seppur mantenendo la diversificazione a livello fiscale, che magari il lavoratore autonomo o la ditta individuale, trovandosi la TARI di casa e quella della propria attività, voglia magari pagare pagare di un'unica soluzione, quella di casa, e rateizzare invece quella dell'attività autonoma, piuttosto che pagarle separatamente da due conti correnti.

E da un punto di vista gestionale, se vi focalizzate a pensare, è necessario questo emendamento, non solo corretto ma necessario, proprio per far sì che ci sia proprio una maggior correttezza.

Ora, io mi rendo conto che questo sicuramente, nel momento in cui passasse, comporterebbe da parte degli uffici un aumento del carico di lavoro, perché chiaramente si tratterebbe di mandare avvisi separati.

Però noi non dobbiamo ragionare da questo punto di vista, dobbiamo ragionare sempre nell'interesse del nostro cittadino, nell'interesse del nostro contribuente, e quindi far sì che ci siano le più maggiori agevolazioni.

E questo caso, questo caso concreto, porterebbe a questo.

Quindi chiediamo per questo motivo l'inserimento di questo emendamento.

E raccoglimento.

Grazie.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Parere tecnico favorevole, anche quello di regolarità contabili."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della giunta, chi lo dà? Prego, Assessore Coloris."

A questo punto, interviene **Assessore Daniele COLORIS**:

"Parere favorevole."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Discussione aperta.

Non ci sono richieste di intervento.

Mettiamo in votazione l'emendamento 33 appena presentato.

33, Ruggiero, prego.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:03 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Roggero 33**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:03, con 26 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 26, favorevoli 26, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento approvato.

Passiamo all'emendamento 65 del collega Locci, prego."

Alle ore 18:04, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 65**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Chiedo

scusa, emendamento 62, avevo letto sbagliato."

Alle ore 18:04, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 62**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Questo emendamento riguarda l'Atari e la tutela dei cittadini dagli errori di riscossione che purtroppo vengono spesso commessi.

Si chiede di andare a modificare due cose: una a pagina 319 e una invece a pagina 250, perché sono coordinate tra loro queste modifiche.

A pagina 319, dopo il periodo istituire un servizio di intervento rapido che garantisca l'avvio del procedimento entro 24 ore dalla segnalazione di rifiuti abbandonati lasciati sul suolo pubblico, dopo chiedo di aggiungere questo: rendere comprensibile il rapporto tra tari e costi del servizio, accompagnare gli atti comunali relativi al piano economico finanziario e le tariffe con un quadro di lettura che esponga le principali componenti componenti di costo, le variazioni rispetto all'esercizio precedente, i costi una tantum della riorganizzazione, gli standard di qualità assunti, le penali o i recuperi maturati e le economie conseguite.

E a pagina 250 invece, dopo l'obiettivo sulla riscossione, si chiede di aggiungere un nuovo obiettivo operativo: adottare una procedura unitaria per le richieste di pagamento TARI contestate perché riferite a somme già versate.

La procedura deve consentire l'acquisizione della ricevuta e il riscontro con i flussi di pagamento e con il concessionario, la sospensione delle attività di recupero per la posizione controversa e l'annullamento tempestivo della pretesa e gli oneri non dovuti.

In più si chiede anche di aggiungere una cosa che fino ad oggi non c'è mai stata, quando l'errore sia imputabile al concessionario, porre prioritariamente il ristoro a carico di quest'ultimo mediante gli obblighi di servizio, le penali o le altre garanzie contrattuali.

Ove consentito, il ristoro potrà essere riconosciuto come credito nel primo rapporto di pagamento utile.

Quindi si chiede due cose: 1, rendere la TARI leggibile.

Il cittadino deve capire cosa sta finanziando con il pagamento della TARI.

2, nel caso la pubblica amministrazione, che fossimo noi o il concessionario, non importa, la pubblica amministrazione commette un errore andando a pretendere il pagamento di importi che già sono stati pagati dai cittadini, in questi casi qua, laddove la pubblica amministrazione ha sbagliato, bisogna prevedere una forma di ristoro verso i cittadini.

Può essere uno sconto sul successivo pagamento della TARI, la formula è da decidere.

Noi dobbiamo dare un indirizzo, perché se la pubblica amministrazione sbaglia, anche la pubblica amministrazione deve pagare.

E se noi facciamo fare questo lavoro a un concessionario, il concessionario deve in qualche modo pagare, magari trattenendo una percentuale sull'agio che gli riconosciamo.

Se chiedono degli importi non dovuti ai cittadini, se il cittadino non trova i riscontri è obbligato a pagare due volte, e se li trova è giusto che sia sanzionata in qualche modo l'amministrazione, riconoscendo al cittadino il danno di aver perso del tempo a dimostrare una posizione che era già corretta.

È una proposta semplice, di buon senso, e che secondo me responsabilizza anche l'eventuale concessionario che va a chiedere i soldi, perché qualche volta, a pensar male si fa peccato ma a volte ci si azzecca, pensiamo che quando si chiedono soldi ai cittadini su bollette, su tariffe che hanno già pagato, magari si prova nel mucchio a chiedere anche avendo la consapevolezza che siano già stati pagati, così magari qualcuno non ha i riscontri, le ricevute, ed è obbligato a pagare due volte.

Ecco, Chiediamo che chi si occupa di fare questo lavoro e che chiede ai cittadini due volte lo stesso importo già pagato sia responsabilizzato dal non farlo più.

E se lo fa e sbaglia, paga.

Mi pare una proposta assolutamente di buon senso e che va nell'interesse dei cittadini."

Alle ore 18:05, lascia la seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Parere tecnico"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"favorevole e economico favorevole."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della giunta, chi lo esprime?"

Prende la parola **Assessore Daniele COLORIS**:

"L'assessore Coloris, prego.

Parere non favorevole."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Discussione aperta."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, presidente, si entri in facoltà."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"A sostegno di questo emendamento, perché mi sembra un emendamento veramente intelligente da parte del presentatore.

Anche perché, cioè, qui si tratta di andare incontro a quei cittadini che magari, o per una causalità o per un'altra, e che tra l'altro è anche successo qualche tempo fa quando sono state inviate 20.000 cartelle esattoriali per sbaglio addirittura da parte dell'ente, e che tanti cittadini si sono trovati con questo problema da affrontare.

Ovviamente tanti cittadini, come può succedere anche a noi, ci sono quei cittadini che magari sono ordinati, mettono via le ricevute.

Magari qualcuno, o per una questione, o per un trasloco, per un altro evento, non trovano più le ricevute e sono costretti a pagare un secondo, la seconda rata comunque che magari è già stata pagata.

Cioè, io dunque, io penso che mi sembra che sia la cosa più giusta.

E che tra l'altro ricordo che è stato anche detto qui in quest'aula, e quando avevamo fatto la commissione dove era stato riconosciuto l'errore, che quando hanno fatto il trasferimento degli uffici in via San Giovanni Bosco, in quel contesto quando hanno passato gli atti a Municipia è successo che nel caricare i dati avevano sbagliato, lo hanno anche, lo hanno anche confermato.

Dunque dico, mi sembra che forse in questo caso un po' il buon senso sarebbe cosa buona e giusta.

Però pare che appunto da parte di questa amministrazione questo lo dimostra perché non si voglia andare incontro a quelle persone.

E ricordiamoci che oggi nella nostra città c'è un tasso di persone anziane che è un bel, è un bel livello.

E dunque io penso che questo, un minimo di attenzione, sarebbe, sarebbe cosa buona e giusta, come si dice spesso e sovente.

Di conseguenza la prendo come una presa di posizione, e che tra l'altro, ripeto, è stato già comprovato che ci sono stati degli errori da parte dell'ente o dell'amministrazione.

Però voi non lo volete riconoscere."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Prego, Presidente De Marte."

A questo punto, interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Grazie, Presidente, ma intervengo per la bontà di questo emendamento che mi sembrava di una questione di buon senso.

Quando si lavora nel privato, quando si sbaglia si paga, e quando un'azienda destinata a fare riscossione per il comune, mi sembra che anche a questo punto dovevamo fare richiesta di chi sbaglia paga, ed è giusto che sia così.

Poi tra l'altro non è che è stata menzionata qual è il risarcimento che bisogna fare.

È una questione di dibattito e discussione, perché poi comunque è pur vero che abbiamo una popolazione un pochettino sull'anziano, e quindi è possibile, capace che l'anziano magari non tiene la ricevuta e poi se ne accorge dopo un po' di aver pagato doppio.

Ma è il concessionario stesso che, secondo il mio modesto parere, bisognerebbe che non solo chiede scusa, ma sicuramente gli dà un'agevolazione per le future bollette che deve pagare con uno sgravio fiscale.

Dico questo perché succede Succede, succede molte volte.

Quindi la bontà e la specificità di questo emendamento era quello di responsabilizzare molto di più l'ente che chiede praticamente la riscossione di questo dovuto.

Una cosa che mi sorprende molto è la questione della dichiarazione della Giunta che non ha dato spiegazioni il perché non può essere recepito questo Rispondere negativo o positivo mi sembra un pochettino troppo riduttivo.

Secondo me, anche per rispetto del proponente, bisognerebbe almeno dare una motivazione, il perché non viene recepito.

Perché non basta, secondo il mio modesto parere, ricevere soltanto un sì o un no quando ci sono i pareri tecnici, che è parere anche amministrativo favorevole.

Quindi mi parrebbe anche un'opportunità di spiegare il perché.

Quindi mi taccio e naturalmente il mio voto è favorevole."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie, Presidente Ruggiero.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Ma per quanto È il nostro pensiero.

Io credo che l'emendamento proposto dal collega Locci sia un emendamento utile, sensato, corretto ed efficace.

Questo perché? Perché molte volte noi non ragioniamo della vita comune delle persone, no? Magari si ragiona di massimi sistemi, di quelle che sono le imposte locali, delle duplicazioni, E si tende magari a, in qualche modo, derubricare un errore come in questo caso, come quello che si segnalava, come un qualcosa di interno al sistema della macchina comunale, e quindi fondamentalmente quasi dovuto l'errore.

In realtà l'errore pesa sulla vita delle persone.

Perché? Perché magari banalmente Uno arriva a casa e si trova una cartella da pagare rispetto a quello che già aveva pagato, cosa che è avvenuta, o magari pezzi di tari che l'amministrazione si è dimenticata e non erano state contestate, o erano state contestate ed erano già state pagate, o non erano ancora state pagate.

Quindi sono tutti errori in capo alla pubblica amministrazione questi.

E noi di solito cosa diciamo quando effettuiamo degli errori in capo alla pubblica amministrazione all'utente finale? Eh, ci dispiace, Ci spiace per quello che è avvenuto, chiediamo scusa, lei non deve niente, l'abbiamo fatta preoccupare, è venuto fin qui, magari ha preso una giornata di lavoro, di ferie, è venuto fin qui per vedere che in realtà la tariffa va già pagata, però abbiamo fatto un errore.

Purtroppo fosse una cosa che capita così come il cigno nero una volta ogni tanto potremmo anche sostanzialmente dire Vabbè, è la mosca bianca.

In realtà purtroppo ve lo assicuro sono diverse le segnalazioni che ci sono pervenute nel corso di questi anni da quando c'è stata fatta la trasmigrazione degli affidamenti nei confronti dell'ente riscossore attuale.

Ebbene, una formula di ristoro nei confronti di quelle persone che magari hanno dovuto prendere una giornata di ferie o magari quei liberi professionisti che non hanno potuto lavorare perché sono venuti in maniera proattiva nei confronti delle richieste del comune a sanare quelle situazioni, ebbene una sorta di premialità nei confronti di queste persone ci vuole.

E in qualche modo occorre andare anche ad identificare quelle che possono essere delle irregolarità, che fondamentalmente anche uno da casa possa in qualche modo capire se davvero sono errate oppure no, cioè se quello che è stato pagato era corretto oppure no.

Quindi molte delle sviste dell'amministrazione molte volte poi ricadono nella vita comune di tutti i cittadini.

E io penso che questo non vada bene, vada posto rimedio.

Pare che questo rimedio voi non vogliate porlo.

Non ci sembra una grande novità perché lo abbiamo visto anche con il tema della movimentazione dei cassonetti della TARI, dove abbiamo chiesto svariate volte Così come ci avevate detto e ci avevate promesso che avreste scorporato quei costi e sarebbero ricaduti nelle tariffe più basse in capo alle famiglie, cosa che non è avvenuta.

E anche in quel caso avete fondamentalmente detto un qualcosa che poi non avete fatto.

E questo credo sia l'ennesima dimostrazione di quanto fondamentalmente stiate gestendo malissimo queste partite, malissimo questa città, e soprattutto anche Poi in quella che fondamentalmente è il risultato quotidiano, che lo vediamo girando per le vie, per le strade, per fondamentalmente capire quello che avviene, mi pare che la città sia messa tutt'altro che bene nonostante errori e tariffe ai massimi.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non vedo altre richieste di intervento.

Prego, Presidente Locci."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Sono davvero sorpreso come una proposta di buon senso, nell'interesse dei cittadini, con i pareri tecnici e contabili favorevoli, non solo non trova la maggioranza concorde, ma la maggioranza neanche intende spiegare perché non è d'accordo.

A prendere un'iniziativa che è nell'interesse dei cittadini e che non costa alla pubblica amministrazione.

Allora, forse non mi sono spiegato bene, o eravate disattenti.

L'assessore Caloris magari era disattento e per quello ha detto, no, non sono d'accordo, senza neanche spiegare perché.

Però io mi rivolgo ai consiglieri adesso, ai colleghi della maggioranza, che sono sicuro, riascoltata la proposta, Riescono a comprendere quanto questa sia utile ed efficace per i cittadini.

Cosa succede quando un cittadino paga la TARI? È a posto, è contento, ha fatto— cioè, contento magari no, ma ha fatto quello che deve fare.

Quando non la paga, la pubblica amministrazione lo contatta e gli dice, devi pagare.

Questa è la normalità delle cose.

Purtroppo, cosa succede nella nostra città? Qualche volta i cittadini che hanno pagato l'Atari si vedono arrivare degli avvisi, in questo caso da chi si occupa della riscossione per nostro conto, che sostengono debba pagare nuovamente annualità dell'Atari che già sono state pagate.

Quello che noi chiediamo è di intervenire sul nostro regolamento e prevedere in questi casi un ristoro per i cittadini.

Che hanno un danno in questo, perché devono andare a cercare la documentazione che provi che avevano già pagato l'Atari, magari devono perdere delle ore, prendere dei permessi sul lavoro per recarsi in comune e/o presso l'agente della riscossione per dimostrare che avevano pagato.

Insomma, una perdita di tempo, un danno che è anche economico per le famiglie.

Ammesso che riescono poi a giustificare di avere già pagato, e una volta che hanno ragione gli si dice, va bene, avevate ragione voi, non dovete più pagare.

E no, bisogna riconoscere il danno che hanno avuto i cittadini e prevedere una forma di ristoro che vada a carico di chi noi abbiamo incaricato di fare le riscossioni, perché se sbaglia noi rimborsiamo, in qualche modo ristoriamo i cittadini in una formula che è da esaminare sul regolamento, tutta da prevedere, ma qua noi sanciamo un principio avvalendoci di trattenute sull'agio che noi trasferiamo poi a chi si occupa della riscossione.

Quindi se il cittadino viene danneggiato è giusto che abbia una forma di ristoro, che può essere uno sconto sulla TARI successiva.

Quello lo possiamo valutare, ma è il principio che deve passare, perché se l'amministrazione sbaglia è giusto che anche il cittadino possa in qualche modo avere il riconoscimento del danno che ha subito.

Non è che quando sbaglia il cittadino deve sempre pagare a volte raddoppi o addirittura 3 volte la sanzione, che la tariffa che doveva pagare, mentre quando sbaglia l'amministrazione tanti saluti e grazie.

No, quello che mi spiace E che la Giunta non ha giustificato assolutamente perché è contraria, e la maggioranza sta in silenzio.

Cioè, vi piace che i cittadini"

Alle ore 18:19, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 18:19, lascia la seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 18:19, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 18:19, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"siano cornuti e mazziati?

Presidente Como, prego."

Interviene **Consigliere Lodovico COMO**:

"Grazie, Presidente.

Vabbè, l'argomento è stato affrontato in commissione, quindi sappiamo che delle 20 e rotte mila cartelle inviate poco meno del 10% erano cartelle errate, quindi questo ci dà anche la dimensione di quante fossero giuste, cioè il restante circa 90%.

E questo è stato spiegato molto bene in commissione.

Comunque, applicando il principio in modo estensivo, vorrei sapere quale sconto avrò sul ticket sanitario quando dovrò prenotare la mia prossima TAC e mi verrà detto che la devo fare tra 12 mesi.

E allora voglio sapere qual è lo sconto che mi verrà fatto sul successivo esame.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ci sono altre richieste intervento? Nessuna.

Discussione chiusa.

Poniamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:23 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 62**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:23, con 8 favorevoli, 19 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI		✓		
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 27, favorevoli 8, contrari 19, astenuti 0.

Emendamento non approvato.

Passiamo all'emendamento 65 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 18:24, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 65**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 65 che riguarda La riscossione corretta e la definizione agevolata dei debiti pregressi è già stato oggetto di una mozione e l'assessore Perrone sta facendo le verifiche con gli uffici per insomma arrivare a una proposta di regolamento.

Quindi ritiriamo questo emendamento in attesa degli sviluppi dei lavori degli uffici.

Gli"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"uffici

prendono nota, emendamento ritirato.

Passiamo all'emendamento 66 del collega Locci."

Alle ore 18:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 66**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Prego.

Grazie, Presidente.

Anche su questo emendamento procediamo a un ritiro per poi approfondirlo in commissione quando sarà affrontato questo tema."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Gli uffici prendono nota.

Emendamento ritirato.

Passiamo all'emendamento 43 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 18:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 43**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Anche questo emendamento è ritirato."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Gli uffici prendano nota, un emendamento ritirato.

Passiamo all'emendamento 8 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 18:26, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 8**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Presidente, questo emendamento riguarda i beni confiscati alla criminalità e la loro restituzione alla comunità secondo quelle insomma che sono le norme nazionali.

Si chiede di fare due modifiche, una insomma letterale e una invece per andare a introdurre, a rafforzare gli obiettivi per la nostra amministrazione.

La modifica che viene richiesta nella prima colonna, pagina 252: sostituire l'acronimo che è stato messo errato di ANSBC con ANBSC.

Questo ovviamente è solo una questione letterale, però visto che si chiama così l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati, l'ho correttamente.

E nella terza colonna invece si chiede di sostituire integralmente l'obiettivo operativo così come è stato inserito con il seguente testo: monitorare in via continuativa.

Si tratta di un emendamento modificativo, quindi va a modificare l'obiettivo che era stato previsto.

Monitorare in via continuativa mediante la piattaforma unica delle destinazioni e i rapporti istituzionali con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, con la prefettura, i beni immobili presenti nel territorio comunale, i beni immobili registrati destinabili all'ente.

Per i beni coerenti con le finalità comunali, svolgere tempestivamente le verifiche tecniche, giuridiche ed economiche, individuare un uso istituzionale o sociale concreto e sostenibile, sottoporre agli organi competenti la manifestazione di interesse, gli atti necessari all'assegnazione.

Per i beni destinati al comune, assicurare l'effettiva entrata in uso anche attraverso forme di gestione con soggetti del terzo settore individuati secondo la normativa vigente, definendo preventivamente responsabilità gestionali e bisogni di manutenzione.

La modifica si richiede perché ci sono due elementi che nel testo precedente secondo me erano deboli.

Il primo è che dobbiamo essere attivi, nel senso di monitorare quelle che sono le disponibilità che l'Agenzia rende fruibili per le amministrazioni locali.

Quindi bisogna monitorare noi e non attendere che qualcuno chiami l'ente locale per dire, guardate che c'è questa disponibilità.

E questo vale sia per i beni immobili che per i beni mobili, perché anche i veicoli, gli attrezzi possono essere utilizzati per il nostro ente.

Ci sono diversi comuni che hanno dato ai loro uffici tecnici, ai loro operai degli strumenti che sono stati confiscati alla criminalità organizzata e che possono essere utilizzati solo dalle pubbliche amministrazioni in attesa del giudizio definitivo.

Quindi non possono in quella fase neanche essere messi all'asta, ma possono essere utilizzati dalle pubbliche amministrazioni anziché essere tenuti fermi.

E questo non era proprio compreso nell'obiettivo.

E su questo, tra l'altro, stiamo facendo con, con ANCI un lavoro particolare anche per rendere il più possibile veloci e fruibili le procedure per arrivare a una rapida assegnazione.

Il dialogo con il governo è stato aperto, la Commissione Nazionale che presiedo, che si occupa proprio dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ha già aperto un canale di dialogo col Sottosegretario Vandaferro.

C'è assolutamente condivisione da parte di tutte le forze che fan parte di ANCI su questo lavoro.

E credo che tutte le pubbliche amministrazioni, a partire dalla nostra, devono avere ben accortezza di quello che è il tema e monitorare quelle che sono le opportunità sia di immobili che sono già nel database disponibili, sia dei beni immobili che possono tornare utili alla nostra amministrazione.

Grazie."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico? Un parere tecnico non favorevole da parte del Dottor Zaccone, mentre invece un parere favorevole di regolarità contabile."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere della giunta."

A questo punto, interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Però, ah, pardon, scusa."

A questo punto, interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Parere

della giunta è favorevole.

Favorevole anche se dobbiamo dire una cosa, che in realtà non c'è beni confiscati alla mafia disponibili per il comune, nel comune di Alessandria.

Perché le procedure sono— c'è qualcosa in ballo, ma per ora le procedure non sono concluse.

Comunque il parere è favorevole.

Se non altro, Presidente Locci, è giusto che abbia fatto lei questo, visto che all'interno dell'ANCI credo ricopra una carica importante che va in questa direzione."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"E ci mancherebbe, Discussione aperta."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste di intervento.

Discussione chiusa.

Votazione aperta."

Alle ore 18:32, si unisce alla seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:32 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 8**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:32, con 25 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Favorevoli

25, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento approvato.

Passiamo all'emendamento 42 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 18:32, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 42**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Questo credo sia un tema dove si può discutere un po', non che non ne abbiamo mai discusso, ma credo che nel momento in cui si va a preparare il documento unico di programmazione a valere sugli anni 2027-2029 Dobbiamo dire qualcosa di più di quello che c'è scritto.

A pagina 254, l'obiettivo secondo ponte sul fiume Bormida e nuovo tratto di viabilità da Spinetta Marengo fino alla difesa della Stortigliona, si chiede di sostituire il periodo dallo studio

di fattibilità fino al raccordo con l'Admissione 11, sostituire integralmente il testo operativo indicato con il seguente testo: Assumere come obiettivo prioritario l'avvio della realizzazione del secondo ponte sul fiume Vormida e delle opere connesse.

Sulla base dello studio di fattibilità tecnica ed economica già completato, concludere la progettazione e la conferenza di servizi, acquisire i pareri necessari e avviare nel 2027 la procedura di affidamento del primo lotto funzionale già inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, dando inizio ai lavori non appena completati gli adempimenti tecnici di gara.

Coordinare il primo lotto con la nuova viabilità tra Spinetta Marengo e la strada Stortiglione, con le difese spondali previste dal PAI, evitando opere isolate o prive di collegamenti utilizzabili.

Attivare la ricerca delle ulteriori risorse nazionali, regionali, europee e private necessarie al completamento dell'intervento complessivo distinguendo in ogni aggiornamento della programmazione le somme effettivamente disponibili da quelle ancora da reperire.

Nel DUP si scrive che l'opera ha un costo previsto di 58 milioni di euro e penso che questa cifra, che di anno in anno abbiamo visto lievitare nelle previsioni continuerà a lievitare se non si decide finalmente e veramente di procedere alla costruzione del secondo ponte.

Perché si continua a dire che si aspetta di avere tutti i soldi che servono dall'inizio alla fine, gli stanziamenti vengono fatti perché in origine c'erano coperture.

Poi, grazie all'attività legislativa dei parlamentari del territorio, sono state aggiunte risorse su questo progetto.

Eppure si continua a rinviare documento unico di programmazione dopo documento unico di programmazione.

L'inizio di questo percorso è sempre posticipato all'anno successivo e quindi non si realizza mai.

Tra l'altro, questo poi impatta anche in quello che è il totale del piano delle opere pubbliche, perché ci sono sempre delle cifre mostre sul primo anno, però poi in realtà questi investimenti vengono trasferiti nel DUP successivo, all'anno successivo, così rimangono sempre delle grandi previsioni ma poi i lavori non si fanno.

Se la preoccupazione è che manca qualche milione, in realtà se non si inizia a lavorare questi milioni aumenteranno sempre di più perché le spese aumenteranno sempre di più.

Bisogna iniziare questo percorso, bisogna iniziare davvero con convinzione alla costruzione del secondo ponte sulla Vormida, e lo si fa solamente facendo gli atti che sono necessari e che vengono anche, insomma, descritti nel Documento Unico di Programmazione.

Ma bisogna iniziare veramente, e soprattutto bisogna impegnarsi a reperire le risorse che sono necessarie imparando a dialogare un po', magari sia con le realtà istituzionali sovraordinate sia con le realtà private che possono avere un interesse nella costruzione del secondo ponte.

E questa è un'attività che deve fare il primo cittadino, non possiamo neanche chiederla all'assessore e chi rappresenta l'amministrazione che deve avere la decisione, il tempo da investire per avviare questo dialogo e cercare le risorse che sono utili per realizzare un'opera che è strategica e utile a tutta la cittadinanza alessandrina, ma anche a quella che è la piana alessandrina, a tutti quelli che sono interessati da, insomma, dal lavoro oltre che da motivi di vita alla nostra città.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, invito tutti i presentatori, anche durante la discussione, per favore di rispettare i tempi, perché è vero che qualche emendamento ho notato che è stato ritirato, ma comunque ci sono più di 150 emendamenti, quindi chiedo il rispetto dei tempi.

Detto questo, parere tecnico, prego segretaria."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico favorevole.

Il parere di regolarità contabile favorevole, salvo salva la sostenibilità degli importi.

Volevo fare una precisazione: il parere del Dottor Zaccone sull'emendamento precedente in una mail non è stato dato, in una mail è stato dato favorevole, per cui correggiamo il parere dell'emendamento 8 del consigliere Locci.

Parere tecnico è favorevole alla fine."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere della Giunta

sull'emendamento 42.

Chi lo dà per la Giunta?"

A questo punto, interviene **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Assessore Serra, prego.

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti.

Allora, il parere su questo emendamento non è favorevole per due motivi.

Il primo è che è un emendamento sostitutivo del testo del DUP già in discussione, approvato in Giunta.

Il secondo è che è già previsto la realizzazione del lotto nell'allegato al DUP, che è il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Quindi il parere non è favorevole."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Discussione aperta.

Non ci sono richieste di intervento.

Prego, collega De Marte."

Prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Sì, grazie.

Naturalmente argomento di interesse un pochettino non solo mio, ma penso di tutto il Consiglio Comunale ed anche degli assessori e anche dal sindaco.

Vedete, io alcuni, un annetto fa, io partecipai a una riunione in prefettura dove la quale c'era il commissario Maugeri che ci regalava 10 milioni di euro.

Per il secondo, per il ponte del Bormida.

In effetti quei 10 milioni si accodavano praticamente agli altri che abbiamo in deposito qui in Alessandria.

Io al che ho detto, mi sono stupito, ho detto: va a finire che facciamo il ponte! Invece no, invece no, perché è rimasto lì sulla carta.

Abbiamo 10 milioni in più, però ecco, non il ponte non si fa.

Quello che dice il collega Locci è la pura, è la pura e cruda verità.

Se noi aspettiamo ancora un attimo— io mi ricordo nella prima legislatura con la Marascagni, quando abbiamo, quando abbiamo inaugurato il primo progetto, erano di 20 milioni di euro, il primo progetto nel 2002, il primo progetto del ponte del Bormida.

Erano 22 milioni di euro.

Ma dato che i tempi cambiano, no, e anche l'evoluzione anche della moneta ha un suo perché, oggi siamo arrivati che costa praticamente circa all'incirca 70 milioni di euro, quindi poco più poco meno.

Se aspettiamo ancora un attimo, magari faranno prima il ponte dello Stretto di Messina.

E poi faremo il ponte del Bormida.

Mi pare che è questo quello che stiamo aspettando.

È ovvio che le necessità economiche del comune di Alessandria sono tante, però parliamo di un ponte che necessita anche come sicurezza di quel territorio.

Io penso E sono sicuro che se noi portassimo all'attenzione alla Protezione Civile questo argomento di sicurezza di quel territorio, io penso che la Protezione Civile non si tirerebbe indietro nel fare anche questo tipo di intervento.

È che bisogna andare fino lì, eh, lo so.

Bisogna prendere il treno, bisogna andare, bisogna andare fino lì.

E questa è una cosa che comporta sacrifici, comporta dedizione.

Ma io penso che come punto di riferimento potrebbe essere— ma guardate, io faccio un esame, poi naturalmente nella dichiarazione poi di voto conclusivo faremo un'analisi un pochettino di tutte quelle cose che sono state avviate nella scorsa legislatura e ancora oggi non sono state nemmeno terminate.

Ma poi questo è un argomento che lo affronteremo poi alla fine quando faremo la dichiarazione di voto.

Parlo del teatro, parlo del San Francesco, parlo del secondo ponte del Bormida, parlo anche della manutenzione del ponte del Meyer, che non abbiamo i soldi per— però nello stesso tempo diamo la possibilità di di fare delle manifestazioni super super nella città di Alessandria.

Quindi parlerò di questo, ma sicuramente di questo che il collega Locci ha portato all'attenzione.

Mi sembrava una questione che, che era di rimente per questa città e per questa, per la sicurezza del nostro, dei nostri sobborghi.

Mi taccio che c'è il presidente che mi guarda.

Non ho sforato, mi pare di non aver sforato.

Comunque noi abbiamo"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"sforato di un minuto.

Ci sono altre richieste intervento? Prego, Presidente Sfienti, rimanga nei tempi.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Intervengo in merito anche perché mi sembra che il messaggio che il collega Locci voleva far passare con questo emendamento mi sembra molto chiaro, che non è che bisogna, cioè, poi andare a cercare di— cioè, ovviamente, dal momento in cui nel piano triennale, no, non è mai stato portato avanti, cioè, neanche l'inizio da dire vabbè, iniziamo a fare qualcosa, cioè, è tutto fermo, è tutto fermo.

Di conseguenza, cioè, nella precedente amministrazione c'era almeno l'idea di portare avanti il progetto, che poi si è fermato.

Con questa nuova amministrazione non siamo più andati avanti.

Sono 4 anni che continuiamo a sentire dire che i soldi non sono sufficienti, ma se non si parte a fare un'opera, ovviamente i soldi non basteranno mai.

Cioè, iniziamo a partire, iniziamo a fare i progetti, iniziamo a portare avanti l'obiettivo e poi vediamo.

Ma così non si va avanti da nessuna parte, siamo fermi.

Come del resto anche la piccola manutenzione, ma lo vediamo tutti i giorni.

Cioè, iniziamo a fare qualche cosa.

Non è possibile, cioè, non è possibile.

Abbiamo due ponti che sono veramente, cioè, compromessi.

Cioè, c'è il Ponte Meieri che in 10 anni ormai è già devastato.

Ma è veramente una cosa assurda.

E non si trovano 50-60.000 euro per poter fare gli interventi e metterlo in sicurezza? Dunque, cioè, di questo passo lo penso che, come è stato detto, siamo già a 50 milioni di euro, 60,

cioè fra qualche anno saremo a 80, poi a 90 e poi a 100.

Dunque praticamente la speranza di questo ponte non sarà mai realizzato di questo passo.

Quantomeno con questo emendamento diamo almeno un inizio.

Questo è il messaggio, cioè non si vuole prendere la responsabilità di avere almeno la bontà di dire ai cittadini: iniziamo a fare qualche cosa.

Perché quel ponte l'abbiamo già visto più volte, cioè quando ci sono state le piene, cioè un ponte che viene chiuso mette in ginocchio una buona parte della Fraschetta.

Cioè ci sono i centri zona, cioè non è possibile continuare a dormirci sopra.

Cioè è ora che ci muoviamo con queste questioni qui, perché non è possibile.

Cioè, iniziamo a prendere, cioè, iniziamo almeno, almeno a fare qualcosa per portare avanti 'sto progetto."

Alle ore 18:45, lascia la seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ci sono altre chieste intervento? Prego, Presidente Locci."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Il parere che ha dato l'assessore riguardo al fatto che è già scritto nel piano triennale delle opere pubbliche che si inizia coi lavori nel 2027.

Il piano triennale '27-'29 c'è scritto, è vero, c'era scritto anche nel piano triennale '23-'25.

Quindi non è che perché l'assessore Serra scrive nel piano triennale delle opere pubbliche che una cosa si fa noi la prendiamo per buona, perché altrimenti doveva già essere avviata la costruzione del ponte nel '23, '24, '25.

E invece così non è stato, perché come ho sottolineato prima, nel piano triennale delle opere pubbliche vengono inserite troppe opere che poi in realtà non vengono realizzate dall'amministrazione, e quindi si continua a gonfiare l'aspettativa della città rispetto ad investimenti che dovrebbero essere fatti e che poi non vengono fatti.

Questo emendamento invece pone con chiarezza l'avvio delle opere nel 2027 per il secondo ponte sul Bormida, ma anche pone con chiarezza un impegno per il primo cittadino di questa città, che è— o anche dell'assessore Serra, insomma, andate insieme a cercare le risorse che mancano, impegnatevi insieme.

Ci sono tanti attori, sia istituzionali che privati, che hanno un interesse nella realizzazione di quel ponte.

Come diceva il collega, anche la Protezione Civile potrebbe sicuramente contribuire, ma sappiamo quante ditte importanti ci sono sul territorio di Spinetta Marengo che potrebbero sicuramente intervenire.

Ma se non c'è un impegno della pubblica amministrazione nel suo vertice, nel sindaco di Alessandria, Che insomma persona di grande capacità, alfabetizzato meglio di quelli che sono i membri di minoranza, e quindi sicuramente in grado di relazionarsi anche con gli altri attori istituzionali.

E io penso che quindi abbia tutte le caratteristiche per poter andare a cercare le risorse che potrebbero eventualmente mancare a causa dell'innalzamento dei costi per andare a completare l'opera nel 2029, ma nel 2027 iniziamo davvero.

Cioè, il piano triennale delle opere pubbliche non può essere il piano della fantasia dell'assessore Serra, deve essere il piano concreto degli investimenti che vengono programmati e poi realizzati nella città di Alessandria.

Scrivere le cose e poi non farle è una presa in giro per la nostra comunità, oltre che un danno, io credo, anche per il lavoro dei nostri uffici, che poi ovviamente magari si aspettano un certo tipo di obiettivi che non si concretizzano mai perché poi si dà priorità ad altre cose.

Credo che ci sia troppa confusione, scarsa programmazione, soprattutto scarsa volontà di lavorare su quelli che sono gli obiettivi più ambizioni— più ambiziosi per il nostro territorio.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non essendoci altre richieste di intervento, chiudiamo la discussione e poniamo in votazione l'emendamento Prego, votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:50 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 42**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:50, con 8 favorevoli, 19 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI		✓		
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Favorevoli 8, contrari 19, astenuti 0.

Emendamento respinto.

A questo punto passiamo all'emendamento 32 del collega Ruggiero.

Lo presenta il collega Cutica di Revigliasco.

Prego."

Interviene **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**:

"Grazie, Presidente.

Chiedo scusa, io credo che avrei bisogno del parere tecnico, il parere dell'ottico, perché ho"

Alle ore 18:51, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 32**.

A questo punto, interviene **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**:

"dimenticato gli occhiali corretti a casa.

Quindi farò il possibile per leggere rapidamente e al meglio.

L'emendamento 32, messa oggetto messa in sicurezza, manutenzione straordinaria del Ponte Tiziano.

Rimaniamo sul tema dei ponti, organicamente a quanto trattato nella proposta di emendamento precedente.

Questa volta parliamo del Ponte Tiziano, siamo nella missione 01, programma 06.

Dopo la frase proseguire nelle manutenzioni ordinarie a partire dal Ponte Meyer, inserire il seguente punto: realizzare gli interventi di messa in sicurezza, adeguamento e manutenzione straordinaria del Ponte Tiziano, dando piena attuazione al finanziamento ministeriale già assegnato al Comune di Alessandria per l'intervento ponti di proprietà comunale, Via Tiziano, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria, assicurando il tempestivo completamento dell'attività di progettazione, l'avvio delle procedure di affidamento e la successiva esecuzione dei lavori nel rispetto delle tempistiche previste dal finanziamento.

Cosa posso aggiungere? Mi sembra che quanto scritto sia esaustivo rispetto alle richieste, alla proposta, chiedo scusa.

Per una situazione che si sta protraendo da tempo.

Non è la prima volta che trattiamo l'argomento anche in questa sede, nella sede del Consiglio Comunale.

Questa volta l'istanza si traduce in una proposta di emendamento che incide sulla realizzazione del YouTube, quindi su un documento ufficiale.

Anche perché mi sembra che si stia procedendo verso, verso questa direzione senza particolari elementi ostativi.

Per cui tanto vale, dopo anni di New Jersey appoggiati sul lato e un'attesa che in effetti è diventata estremamente spasmodica, sia il caso quantomeno di mettere nero su bianco sul STUP la realizzazione di questo intervento.

Ribadisco, se ne è parlato in tante occasioni, siamo nell'argomento che riguarda i ponti.

Credo che il Ponte Tiziano dopo quello che è successo parecchio tempo fa, sia meritevole finalmente di un intervento che possa in qualche modo risolvere i problemi di viabilità, generare la sicurezza, al contempo costituire, costruire la sicurezza necessaria per chi ha modo di attraversarlo nella sua quotidianità.

Grazie."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico? Previo reperimento risorse, e quindi entrambi, sia tecnico che contabile, favorevole."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere della Giunta? Prego, Assessore Serra."

Interviene quindi **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Il parere della Giunta è favorevole."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Discussione aperta.

Non ci sono richieste di intervento.

Discussione chiusa.

Mettiamo in votazione l'emendamento del collega che ha appena presentato, il collega Cutica di Revigliasco.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:55 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Roggero 32**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:55, con 25 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 25, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento approvato.

Passiamo all'emendamento 57 del collega Locci.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Questo emendamento interviene a pagina 255 del Documento"

Alle ore 18:56, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 57**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Unico di Programmazione, la prima missione, il programma ufficio tecnico.

Si chiede di sostituire l'obiettivo operativo attivare puntualmente il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, quell'obiettivo lì, modificarlo e sostituirlo integralmente con un nuovo obiettivo operativo così formulato: riorganizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali con priorità per sicurezza, scuole, immobili aperti al pubblico e continuità dei servizi; costituire con il personale disponibile un nucleo interno che mantenga la conoscenza tecnica degli immobili; Effettui sopralluoghi, definisca le priorità, gestisca il primo intervento urgente ed esegua direttamente la manutenzione semplice compatibile con professionalità, attrezzature e obblighi di sicurezza.

Prima di nuovi affidamenti esterni confrontare l'esecuzione diretta e l'esternalizzazione considerando il costo complessivo, i tempi di risposta, la continuità e la capacità di controllo.

Per le attività affidate all'esterno Utilizzare ordini di lavoro tracciabili con descrizione, luogo, termine e responsabile.

Verificare l'esecuzione e contestare tempestivamente i difetti e ritardi, applicare le penali e gli altri metodi previsti dal contratto.

Programmare nel PIAO la formazione e il fabbisogno professionali utili ad ampliare progressivamente le attività gestibili direttamente, senza disporre assunzioni o reinternalizzazioni prive delle necessarie verifiche organizzative e finanziarie.

Purtroppo il nostro ente sta perdendo sempre di più la conoscenza dei propri immobili, delle proprie strutture, mano a mano che gli operai vanno in pensione e dopo che purtroppo un project financing con l'affidamento all'ex Van Houten Cop, attuale Arikip, in qualche modo ha portato un soggetto esterno che avrebbe in qualche modo dovuto liberare degli operai per seguire meglio altre mansioni.

Ma di fatto c'è stata una sovrapposizione.

Spesso Rekip non interviene laddove sarebbe necessario intervenire, perché magari fuori perimetro rispetto al contratto, o comunque perché fanno valutazioni che al di là di alcune soglie non intervengono.

E quindi comunque ai nostri operai viene chiesto di intervenire, ma il nostro personale è sempre più scarso dal punto di vista degli operai.

Quindi serve fare una programmazione intelligente, da un lato per non perdere l'esperienza e la conoscenza dei nostri immobili del personale che ancora è in forza al Comune e dall'altro per dare continuità e qualità a quelli che sono gli interventi di manutenzione dei nostri immobili.

Grazie.

Parere tecnico."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora, parere tecnico favorevole compatibilmente con il reperimento delle risorse, sia questo per il parere tecnico che per il parere di regolarità contabile.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere

della Giunta, chi lo dà? Assessore Serra, prego."

Interviene **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Grazie, Presidente.

Allora, il parere della Giunta è non favorevole, ne discuteremo poi in fase di approvazione del PAO.

In un certo modo concordo col fatto che non solo in questo settore, ma in molti altri settori, avremmo bisogno di più dipendenti.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Discussione aperta.

Presidente Assienti, prego."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Grazie, Presidente.

Ma ovviamente bisogna in questi casi intervenire, non si può fare a meno di intervenire in un emendamento così molto— che poi va a favore.

Io penso che i nostri immobili vanno mantenuti, vanno monitorati, vanno la manutenzione che richiede.

Cioè, non capisco questo muro, cioè, che un emendamento così non viene approvato, Assessore.

Cioè, io penso che ognuno di noi deve fare gli interessi dei propri immobili, no? E in questo caso noi dobbiamo fare gli interessi degli immobili dell'ente.

Cioè, tra l'altro, noi abbiamo una— è quello che è stato appunto citato anche dal collega Locci, Noi abbiamo ormai, gli operai sono rimasti forse 2, 3, non vorrei sbagliarmi, all'interno dell'ente, ma abbiamo affidato a una società esterna, non so se una ditta o forse una cooperativa, ma io non voglio entrare nel merito.

Ovviamente ci tengo a precisare, anche perché la ManutenCop, che adesso è la Rikip, cioè non mi sembra che sia poi Cioè questo fenomeno che quantomeno faccia gli interventi dovuti per quanto riguarda la manutenzione, sia per quanto riguarda le scuole sia per quanto riguarda tutta la parte degli immobili di proprietà del comune.

Di conseguenza, cioè, non capisco dov'è il problema.

Cioè, Assessore, cioè io mi chiedo, abbiamo una cooperativa che sta lavorando per l'ente, però mi sembra che forse non rispetti tutta la parte che poi alla fine dovrebbe fare.

Cioè, gli uffici ovviamente fanno la loro parte, ma dal momento in cui, cioè, noi abbiamo una cooperativa che dovrebbe fare le manutenzioni, cioè, alla fine fanno quello che vogliono, perché io li vedo comunque spesso e Ho visto anche quest'estate quando c'era il problema dell'aria condizionata, cioè un giorno funzionava, 6 giorni non funziona.

Ci sono tutti, tutte le altre, tutti gli altri immobili dove, dove appunto vengono continuamente chiamati, ma a quanto pare sembra che gli interventi non li facciano.

E che tra l'altro ricordo che in una commissione, io ricordo che oltre al compenso che prendono come compenso per quanto riguarda la manutenzione.

C'è tutta la parte, tutto quello, tutti i lavori che loro vanno ad affrontare superiore ai 700 euro, fatturano a parte.

Dunque c'è la doppia beffa.

Ma dico, ma di che cosa stiamo parlando? Cioè, noi regaliamo i soldi a questa cooperativa, ma la manutenzione non ce l'abbiamo.

Forse è arrivato il momento di vedere un attimino, rivedere questa posizione."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Abbiamo altre richieste intervento? Presidente Locci, prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Io non capisco il senso di non accogliere questo emendamento che tende da un lato a valorizzare quello che è il nostro personale, ma anche a valorizzare quello che è il know-how, l'esperienza, la conoscenza del nostro ente.

Capite che se gli operai, che forse sono 5 o 6, vanno in pensione e non si ha attenzione agli interventi che tuttora fanno, perché sono sempre di meno gli operai, ma gli interventi che devono fare sono gli stessi che dovevano fare qualche anno fa quando erano magari il triplo, Ecco, capite che c'è un grosso problema anche in quelle che poi sono le dotazioni tecniche nella loro disponibilità, perché diventa difficile in questo momento magari anche andare a cambiare una serratura, perché magari Rikip non lo fa perché non è dentro il suo contratto cambiare le serrature.

Magari noi non ci troviamo le serrature, l'attrezzo per farlo, per dire, anche le piccole manutenzioni diventano sempre più difficili.

Da un lato perché non si provvede a sostituire il personale che va in pensione e dall'altro perché non si provvede più a comprare quelle dotazioni tecniche che sono indispensabili per fare dei lavori di manutenzione che ancora in gran parte sono a carico del nostro personale.

Non si capisce a volte quale sia il ruolo di RICIP in questo ente, a parte prendere dei bei soldoni parecchi anni, sia quando si chiamava Manutecop che adesso.

In realtà noi viviamo spesso delle criticità nella manutenzione degli edifici perché abbiamo il personale che è scarso, magari non riesce a intervenire tempestivamente, e la società che ha un project financing per la gestione degli edifici che non riesce, cioè che non può intervenire perché magari quell'intervento è fuori dal suo compito.

Contratto e ci troviamo in queste situazioni.

Quindi serve un'attenzione, ma serve attenzione anche sugli interventi che poi RICIP fa, che a volte fa e non sono adeguati, e il nostro personale deve intervenire in emergenza magari per rifare parzialmente un intervento già fatto.

Quindi anche la questione del controllo del lavoro come viene svolto da coloro che hanno la concessione per fare questo intervento deve essere attenzionata da questa amministrazione e non lo è.

Io non capisco come mai anche su questioni di buon senso su cui ci si può confrontare, perché sono questioni pratiche per la manutenzione dei nostri edifici, non si riesce a trovare un ragionamento, un dialogo, venirci incontro nel dire poniamo questa questione all'ordine del giorno di una commissione di approfondimento, proviamo un attimo a capire cosa effettivamente possiamo fare meglio.

No, l'amministrazione ha sempre questa arroganza di dire: le cose vanno bene così come vanno, degli operai non ce ne frega niente, Rikip ha la nostra massima fiducia, siamo contenti di pagarli tanto e bene, chissà perché.

Però il risultato è che poi le manutenzioni non sono adeguate alle aspettative dei cittadini."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non vedo altre richieste di intervento.

Discussione chiusa.

Mettiamo in votazione l'emendamento 57 del collega Locci.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:06 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 57**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:06, con 8 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI		✓		
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 8, contrari 17, astenuti 0.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 31 del collega Ruggiero.

Prego."

Alle ore 19:07, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 31**.

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Presidente, do lettura dell'emendamento 31, pagina 255.

Come oggetto monitoraggio e coordinamento dei lavori pubblici e dei cantieri sul territorio comunale.

Chiediamo alla missione 1, al programma 6, dopo la frase realizzare puntualmente il programma triennale delle opere pubbliche nel rispetto delle tempistiche, chiediamo di inserire il seguente punto: istituire un sistema permanente di monitoraggio e coordinamento dei lavori pubblici e dei cantieri insistenti sul territorio comunale, finalizzato a programmare preventivamente tempi e modalità di esecuzione degli interventi, coordinando i diversi settori comunali, gli enti gestori dei sottoservizi e gli altri soggetti pubblici o privati coinvolti, al fine di evitare per quanto possibile la sovrapposizione di cantieri nella medesima area, limitare l'impatto sulla viabilità e sulla vita quotidiana dei cittadini e delle attività economiche, garantire il rispetto dei cronoprogrammi e il tempestivo ripristino delle aree interessate.

Questo, Presidente, lo chiediamo per quello che la città di Alessandria ha vissuto in questi ultimi mesi in maniera, diciamo, in maniera singolare.

Quindi vogliamo, vorremmo, avremmo piacere che esistesse, si coordinasse un tavolo che metta sistematicamente tutti e che in qualche modo non crei più i disagi che si sono creati nell'ambito, per esempio, delle recenti opere legate al teleriscaldamento in città.

Noi crediamo che questo non possa essere un'esclusiva responsabilità politica, quindi crediamo che l'assessore ai lavori pubblici non è che debba andare cantiere per cantiere, impresa per impresa, a controllare il cronoprogramma, a vedere se stanno lavorando bene o stanno lavorando male.

Però dovrebbe esistere un sistema, e questo è responsabilità della politica invece, dovrebbe esserci un sistema di controllo che parte dall'amministrazione, mette a sistema i vari enti, le varie aziende, e magari fa sì che si evitino dei disagi sia in termini viabilistici ma anche per esempio in termini della gestione dei servizi.

Rubo qualche istante, in realtà siamo scattati di 30 secondi più o meno, quindi un"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"avvertimento che mancano 30 secondi.

Ah, ok, eccoci, questa nuova novità."

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Quindi così sembra che in realtà stiamo già sfiorando di 30 secondi, ho capito.

Grazie presidente per— dicevo, come nel caso per esempio dell'interruzione della— dell'acqua in diverse vie e quartieri, che in quest'estate è avvenuta diverse volte.

Anche lì ribadisco, sappiamo che non è che può essere colpa dell'assessore o del sindaco.

Questo insomma sarebbe troppo voler fare una speculazione politica dicendo è colpa di Abbonante, colpa di Serra se l'acqua si stacca.

Ma dall'altro lato è sicuramente colpa dell'amministrazione comunale se non si mettono a sistema quelle aziende insieme, per esempio, a Sogeri piuttosto che a quelli che si occupano dei lavori, a Telenergia.

Questa è responsabilità dell'amministrazione comunale.

Allora chiediamo che venga formalizzato, istituzionalizzato un sistema che permetta da qua al futuro di evitare nuovamente problemi come quelli che abbiamo vissuto fino ad oggi.

Grazie, Presidente."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico? Favorevole, entrambi.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Assessore Michelangelo SERRA** che dichiara:

"Parere della Giunta? Grazie, Presidente."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Il parere non"

Sul punto, prende la parola **Assessore Michelangelo SERRA** che dichiara:

"può essere favorevole, visto che questo tavolo ormai da 6 mesi con cadenza solitamente bisettimanale viene già fatto con tutti i manomessori coinvolti, compresi anche quelli minori, ovvero fibra e energia elettrica, soprattutto chiaramente Amageret Idriche, Amageret Gas e Telenergia, che sono quelli che stanno facendo più interventi.

È chiaro che percettivamente, inevitabilmente, abbiamo scelto di effettuare la gran parte dei lavori durante i mesi estivi, come suggerisce il buon senso, e di conseguenza molti dei disagi nascono proprio dal volere concentrare buona parte dei lavori più importanti nei mesi estivi, i mesi in cui c'è meno traffico dovuto alle scuole e ai servizi per la nostra città.

Quindi il parere è positivo.

Favorevole.

L'unica cosa che vi suggerisco, visto che l'emendamento successivo di Locci, del presidente Locci, il 49, fondamentalmente chiede più o meno la stessa cosa, se possibile concordare un testo unico tra di voi.

Il parere è positivo anche per l'emendamento 49, che con qualche sfumatura diversa chiede più o meno la stessa cosa.

Se riusciamo a approvarne uno solo che integra tutti e due i testi, evitiamo di ripetere le stesse cose nel DUP, anche se chiaramente il parere resta favorevole."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Discussione aperta."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente,

sfidenti, prego."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Su questo argomento, nonostante tutto, è il parere favorevole.

Però vorrei dire due cose, perché effettivamente, cioè, ci sono alcuni aspetti dove appunto, secondo me, quando c'è la pianificazione di fare qualche intervento, ci perdiamo, ci perdiamo.

E volevo far presente che questa primavera sono stati finalmente, dopo tanto tempo ovviamente che la gente inciampava c'erano problemi.

Per quanto mi riferisco a Piazzetta della Lega e una parte di Corso Roma, per quanto riguarda il rifacimento dei lastroni.

Ma in questi giorni ho notato che praticamente Corso Roma è stato di nuovo un lavoro in corso, perché stanno passando dei tubi.

Ho visto in due punti.

Ora io dico, cioè, non è passato 3 anni, sono passati dei mesi.

È possibile che non si sapeva a monte che questi lavori dovevano essere fatti? Cioè, la domanda è questa.

Cioè, capite che— ma no, ma intanto è così, perché è stato fatto l'intervento, sono stati ripristinati i lastroni che ormai erano abbastanza compromessi, e adesso hanno tagliato di nuovo.

Cioè, dunque, io penso che una pianificazione dei lavori andrebbe fatta.

Cioè, a distanza di pochi mesi mi sembra una cosa un po' troppo Cioè, Assessore, cioè, adesso non prendiamoci in giro, però, cioè, è così.

Cioè, ci sono due cantieri aperti in Corso Roma."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ci sono altre richieste intervento? Nessuna.

Discussione chiusa.

Votazione aperta sull'emendamento del collega Ruggiero."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:15 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Roggero 31**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:15, con 24 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Favorevoli 24, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Passiamo adesso all'emendamento 44 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 19:16, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 44**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Questo Emendamento 44, riteniamo di trasformarlo poi in mozione, quindi in questa occasione lo ritiriamo."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Gli

uffici prendono nota, emendamento ritirato.

Passiamo all'emendamento 49"

Alle ore 19:16, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 49**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"del collega Locci, prego."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Questo emendamento va sull'argomento dei cantieri e sulla richiesta di inserire come obiettivo non solo il coordinamento unico di tutti i cantieri che interessano la città e che incidono sulla viabilità, ma anche di dare le opportune informazioni.

In questo senso è diverso dall'emendamento precedente, è diverso da quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione, perché c'è necessità di coordinare non solo quelli che sono i cantieri pubblici, non solo quelli che sono i cantieri privati, ma anche di dare l'informazione ai cittadini per tempo.

Cosa succede spesso? Che quando viene aperto un cantiere, a volte si arriva con l'auto esattamente nel punto in cui inizia il cantiere e magari era necessario avere il cartello che avvisava prima, perché non c'è il cartello, si creano degli ingorghi perché non c'è stata programmazione.

Quindi il problema è che non c'è dialogo tra uffici e settori diversi di questo ente.

Quindi magari qualcuno è informato che ci sono dei cantieri e ha un calendario dei cantieri, magari dall'altra parte c'è l'ufficio della viabilità che non è informato di quando poi effettivamente sta partendo un cantiere, quindi non vengono messe le informazioni adeguate.

E lo abbiamo visto nel periodo estivo con tutti i cantieri presenti in città, che a volte si rimaneva proprio incastrati perché non trovavi l'avviso e non era più possibile fare un'altra strada perché c'erano altri cantieri, e quindi si rimaneva bloccati.

E questo perché mancava l'informazione.

L'informazione peraltro già sarebbe utile averla nel momento in cui il cantiere è aperto, perché appunto stiamo parlando di cantieri che erano aperti e non c'era neanche l'informazione.

Già quello sarebbe il minimo indispensabile, non avviene.

Se poi si potesse avere l'informazione almeno il giorno prima, magari si eviterebbe anche avere auto parcheggiate, insomma si toglierebbero un po' di disagi per i cittadini.

Quindi questo emendamento fa un passo in più.

Bisogna coordinare quelli che sono i cantieri per non creare disagio ai cittadini, ma bisogna anche informare i cittadini laddove i cantieri vengono aperti.

Anche questo puro buon senso, eh, non c'è niente di ideologico, sono cose che non hanno una connotazione politica, le possiamo fare tranquillamente.

Basta metterlo nel DUP e tradurlo in obiettivi poi per i nostri uffici."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico?"

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere

tecnico è favorevole e il parere contabile non dovuto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della giunta, prego."

Interviene quindi **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Grazie.

Sebbene, come già detto, discretamente ridondante, il parere della giunta è favorevole.

Dibattito aperto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno chiede la parola.

Votazione aperta su questo emendamento."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:20 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 49**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:20, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione Chiusa.

Favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Passiamo all'emendamento 100 del collega Locci."

Alle ore 19:21, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 100**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Questo emendamento in parte è ricompreso nel documento di programmazione in seguito agli emendamenti smart che avevamo presentato lo scorso anno.

Si trattava semplicemente di aggiungere alcuni aspetti che però potrebbero essere definiti anche in una fase successiva.

Quindi vorremmo vedere l'evolversi della situazione ed eventualmente poi interverremo in fase di nota di aggiornamento.

E quindi in questa occasione l'emendamento è ritirato."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Gli uffici prendano nota.

Emendamento 98 del collega Locci, prego."

Alle ore 19:22, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 98**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Anche questo emendamento ritirato.

Riteniamo sia più utile da approfondire in commissione."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, gli uffici prendono nota.

Ritirato.

Passiamo all'emendamento 96 del collega Locci."

Alle ore 19:22, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 96**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Questo emendamento insiste su pagina 271.

L'obiettivo è riprogettare l'URP come ruolo chiave.

Dove c'è questo testo, in realtà si chiede di aggiungere un ulteriore testo e quindi un ulteriore obiettivo.

L'obiettivo formulato così: attivare un sistema unitario per le segnalazioni dei cittadini ricevuti mediante sito, sportello, telefono e ulteriori canali comunali, assegnando a ciascuna un codice identificativo e comunendo l'avvenuta ricezione.

Classificare la segnalazione per materia, luogo e urgenza, inoltrarla automaticamente o senza passaggi improduttivi all'ufficio, al gestore competente a rendere conoscibile al segnalante l'ufficio incaricato e lo stato essenziale della pratica.

Definire tempi differenziati per la prima risposta in base alla tipologia e alla complessità.

La risposta deve indicare l'intervento eseguito o programmato, l'eventuale necessità di ulteriori accertamenti, il trasferimento al soggetto competente oppure le ragioni dell'archiviazione.

Questo emendamento chiede di fare un passaggio ulteriore rispetto alla generica app del cittadino, no? Perché la risposta potrebbe essere: eh, ma le segnalazioni le possiamo già ricevere.

In realtà le segnalazioni qualunque cittadino può farle, invia un'email all'amministrazione, ha fatto una segnalazione.

Quello invece che si chiede di fare è avere un database che restituisca anche al cittadino la possibilità di verificare, ovviamente limitatamente, alla sua segnalazione, non a quella degli altri, qual è lo stato di fatto.

Quindi sapere se la sua segnalazione viene archiviata perché non è percorribile quel tipo di intervento, o sapere se viene presa in carico, da chi viene presa in carico e con quali tempi, qual è la programmazione per intervenire e dare una risposta a quella segnalazione.

Quindi non ci si limita a dire che una cosa si può già segnalare.

No, una cosa quando viene segnalata deve far parte del, di un procedimento dove la segnalazione è solo l'avvio.

Poi c'è la fase fondamentale che è quella di restituire al cittadino un'informazione sulla presa in carico e sulla tempistica.

Questo oggi manca totalmente, è una modalità che ho provato, insomma, grazie alle interazioni con il modulo disponibile per tutti i cittadini, Dillo a Locci, che ha già implementato queste funzioni.

Quindi è possibile andare a verificare a che punto è una segnalazione per coloro che usano la segnalazione attraverso il codice QR messo a disposizione e sapere insomma quali sono i tempi di risposta.

Chiaramente una cosa è fatta politicamente, una cosa invece sono gli uffici che istituzionalmente ti dicono chi ha preso in carico e con quali tempi si può dare la risposta.

Chiaramente è un livello di servizio di qualità che è anche di efficacia, sicuramente molto più, più alto e credo che debba essere sostenuto dall'amministrazione."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Allora, favorevole previa disponibilità delle risorse.

Il parere"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"economico"

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"contabile qui non è stato dato, non è dovuto dovuto.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della Giunta? Assessore Serra, prego."

A questo punto, interviene **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Sì, il parere favorevole perché questo sistema di tracciamento delle richieste c'è già.

È l'app Municipium che, ricordo, assegna un codice univoco al cittadino che presenta la proposta e il responsabile del procedimento che prende in carico la proposta è univoco e quindi la proposta può essere tracciata, gli uffici possono rispondere testualmente direttamente al segnalatore.

Abbiamo già divulgato più, siccome è un'app che è in funzione ormai da, se non sbaglio, circa 4 anni, annualmente pubblichiamo i risultati delle segnalazioni, devo dire che l'utilizzo dell'app è costante, quindi i nostri concittadini fortunatamente continuano a utilizzarla.

È anche molto utile perché geolocalizzando la segnalazione, soprattutto per quanto di mia competenza, ovvero buche, caditoie, semplifica di molto i lavori degli uffici geolocalizzando effettivamente quelle che sono le segnalazioni.

Quindi il parere è positivo perché di fatto è una cosa già attiva che senz'altro va monitorata nel tempo, ma che senz'altro continua a funzionare."

Alle ore 19:27, lascia la seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Discussione aperta.

Nessuno chiede la parola.

Votazione aperta sull'emendamento 96 del collega Locci.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:28 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 96**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:28, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Passiamo all'emendamento 99 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 19:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 99**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 99 è ritirato.

Grazie, gli uffici prendono nota."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ritirato.

Passiamo all'emendamento 15, sempre del collega Locci.

Prego."

Alle ore 19:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 15**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Anche l'emendamento 15 è ritirato perché sarà oggetto di una mozione specifica."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Gli uffici prendono nota.

Ritirato.

Passiamo all'emendamento 2 del collega Locci."

Alle ore 19:30, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 2**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Cambiamo missione per quanto riguarda il DUP.

Prego, Presidente Locci."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 2 riguarda la missione ordine pubblico e sicurezza, il programma polizia locale amministrativa.

Si chiede di sostituire la prima riga operativa, cioè il periodo potenziare nei limiti imposti dal bilancio l'organico della polizia locale, garantendo in ogni caso il mantenimento del turnover, in questo modo qua: inserire il testo potenziare, nel rispetto dei vincoli essenziali degli equilibri di bilancio e degli atti di programmazione del personale, l'organico della polizia locale, assicurando il mantenimento del turnover turnover, nella programmazione delle assunzioni, nell'assegnazione del personale e nell'organizzazione dei turni attribuire priorità all'aumento degli agenti effettivamente impiegati nei servizi esterni su strada con funzioni di sicurezza urbana, tutela del decoro, controllo del territorio e relazione diretta con cittadini, commercianti e residenti dei sobborghi.

In questo modo si cerca di vincolare il potenziamento dell'organico alle funzioni esterne.

Quindi si dà un input politico preciso attraverso il Documento Unico di Programmazione, con la volontà di dare ai cittadini, anche dal punto di vista insomma dell'evidenza della presenza, il ruolo della polizia locale che sia visibile nelle strade, potenziando appunto tutti quelli che sono i servizi esterni e quindi dare priorità anche nel turnover a quelli che sono i servizi esterni."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Parere tecnico?

Allora, favorevole.

Parere"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"della Giunta? Favorevole."

Interviene quindi **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Sperando che qualcuno voglia ancora fare il vigile, perché se i risultati sono quelli dell'ultimo concorso è un po' complicato."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Discussione aperta.

Presidente Sfienti, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"Grazie,"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente, ma"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"visto la considerazione che ha fatto il caro Assessore Mazzoni mi sento in dovere di suggerire, come ho già suggerito più volte, che proprio quello è uno dei motivi che non si riesce, ovviamente.

E ci sono ragazze che magari vengono penalizzate dal momento in cui si chiede la patente della moto, perché non tutti hanno la passione di andare in moto.

Dunque quel regolamento va tolto, ma da subito.

Poi le specialistiche si fanno all'interno dello raccomando.

C'è chi vuole fare il cinofilo, c'è chi vuole fare, vuole andare in moto, c'è chi vuole andare in bicicletta.

Cioè, questo penso che sia la soluzione.

Questa è la soluzione.

Guarda che negli altri corpi avviene questo.

Ma come no? Ma come no? E allora, scusa, eh, guarda, scusa, allora poi intervieni tu.

E allora poi intervieni tu, Tullio.

Cosa ti devo dire? Probabilmente non sei informato, e te lo posso garantire perché è così.

Tutti gli allievi che sono alla scuola di polizia, chi non ha la patente, le fanno prendere la patente.

Cioè, non li scartano, non le danno la possibilità di non fare il corso.

Corso.

Ma di che cosa stai dicendo? Ma che cosa stai dicendo? Cioè, tutte le specialistiche all'interno dei corpi, una volta che sei dentro, poi hai la possibilità di poter fare una cosa che ti piace o che non ti piace.

Ma non tutti sono portati ad andare in moto.

Cioè, questo è un punto di vista.

Anche perché tu vai a penalizzare magari quelle persone, quei ragazzi che vogliono fare, entrare nel comando della polizia municipale, però per quel vincolo non possono partecipare al concorso.

Dunque, e penso che quello negli anni ha penalizzato tanti, tanti ragazzi.

E questo è uno dei motivi, l'ho già detto più volte.

Se posso, cioè, io penso che questa sia la prima cosa da fare, Assessore, se vogliamo cercare di dare un attimino un equilibrio e magari reperire risorse di ragazzi che sono volenterosi a poter fare quel concorso, ma purtroppo sono penalizzati.

Poi invito il collega Di Tullio a documentarsi su questa cosa."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Nessun altro richiede la parola.

Discussione chiusa.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:35 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 2**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:35, con 19 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE				

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 19, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Un po' di silenzio in aula, grazie.

Passiamo all'emendamento 3 del collega Locci, prego."

Alle ore 19:36, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 3**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 3 è ritirato."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

A questo punto passiamo all'emendamento 25 del collega Ruggiero.

Prego."

Alle ore 19:36, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 25**.

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 25 di fatto richiama uno dei punti che avevamo portato all'ordine dell'attenzione con una serie di atti anche presentati in precedenza.

Peraltro adesso anche confortato dal fatto che vi sia una volontà anche politica nazionale di portare questo progetto nelle città medio-grandi.

E quindi chiediamo il progetto Strade Sicure su Alessandria.

Siamo a pagina 273, missione 03, il programma 01.

Dopo la frase rafforzare la sicurezza sia nel centro cittadino che nei sobborghi attraverso l'introduzione di pattugliamenti dinamici, l'installazione di sistemi di videosorveglianza integrati con intelligenza artificiale, l'istituzione di presidi mobili nelle aree più vulnerabili, Chiediamo di inserire: richiedere alla Prefettura di attivarsi nell'ambito delle proprie competenze e presso le autorità competenti affinché venga valutato l'impiego sul territorio comunale di personale militare nell'ambito dell'operazione Strade Sicure, ovvero l'attivazione di un presidio straordinario sul territorio comunale anche mediante l'impiego di personale militare finalizzato al rafforzamento del presidio visibile con priorità le aree maggiormente interessate da fenomeni di degrado, violenza e microcriminalità.

Io credo che non ci sia emendamento migliore, Assessore, rispetto anche al weekend che abbiamo vissuto, e quindi penso che non sia, diciamo, più attuale di così questo emendamento non poteva essere.

E quindi chiediamo che voi facciate la vostra parte che voi andiate in prefettura e quando si dice, quando si legge che per il sindaco la sicurezza in città è una priorità, allora che questa priorità davvero diventi tale, perché la priorità di sicurezza non può essere una priorità a parole, deve essere una priorità nei fatti.

Allora io mi domando un'altra cosa, Assessore, e anche all'interno di questo emendamento poi magari in sede di discussione Vedremo.

Ma a lei pare normale che da diverse sere a questa parte nei giardini della stazione non ci sia luce per tutte le ore serali? Non ci sia luce, non c'è luce in tutti i giardini della stazione, non c'è luce.

Abbiamo messo telecamere qua, non c'è luce.

E quindi c'è da un lato, diciamo che per noi la, la sicurezza è prioritaria.

Dall'altro però agiamo in direzione ostinata e contraria, qualcun altro direbbe, in realtà.

Perché fondamentalmente, tolte le parole, in realtà sui fatti fondamentalmente non si sta facendo nulla.

E viviamo i weekend come quelli che abbiamo vissuto, con episodi criminosi nelle vie, nelle piazze, nei quartieri, nel centro di Alessandria.

Questo è un dato di fatto.

Quindi chiediamo che almeno su questo, almeno su quello che si può fare, almeno grazie anche a quello che il governo ha fatto, e almeno grazie anche al fatto che queste tipologie di progettualità si possano portare anche nelle città come quella di Alessandria, si faccia e si parta anche dalle piccole cose come mantenere i giardini pubblici illuminati.

Questo vorrebbe già dire fare un bel passo sulla sicurezza di Alessandria, cosa che invece non purtroppo non avviene."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere"

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico? Favorevole."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere

della Giunta? Prego, Assessore Mazzoni."

A questo punto, interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"No, il parere della Giunta non è favorevole su questo emendamento, perché io capisco che la politica ha le sue esigenze, bisogna sempre non farsi scavalcare a destra, di soddisfare le esigenze di altri gruppi.

Ma mi rendo conto che l'esercito ha degli altri compiti, non deve avere quelli della sicurezza, quella che intendiamo noi qua sulla città.

Quindi comunque mi fermo qua, il parere negativo su questo emendamento.

Discussione aperta."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente Roggio, prego."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Presidente, ma Assessore, è strano sentire da parte dell'amministrazione comunale una replica di questo tipo.

Cioè, noi pensiamo che i militari debbano andare in guerra e non si possano occupare invece delle strade delle nostre città.

Invece per noi i militari devono potersi occupare delle strade delle nostre città.

E tra l'altro le voglio dire una cosa, perché magari la memoria è corta.

L'amministrazione rossa con l'allora sindaco Rita Rossa chiese proprio l'attivazione del progetto Strade Sicure ad Alessandria.

Ora, un'amministrazione di centrosinistra guidata da un sindaco del Partito Democratico, il cui capogruppo del partito di maggioranza era l'ex sindaco Rita Rossa, che all'epoca chiese l'attivazione di quel progetto, e oggi ci viene detto detto che in realtà a noi non interessa che i militari vadano a tutelare le nostre vie cittadine, allora vuol dire sconfessare anche l'operato del sindaco di allora, nonché attuale presidente del gruppo del Partito Democratico.

Perché lei allora era in amministrazione, credo avesse anche condiviso questa iniziativa.

Ora però mi viene da domandarmi se magari all'epoca condivideva l'iniziativa dell'allora sindaco Rossa.

Perché oggi non la condivide più? Perché magari il sindaco attuale non è d'accordo, non lo so, magari il suo pensiero autentico è differente.

Ma non siamo qua per fare delle interpretazioni autentiche dei pensieri, noi siamo qua per ragionare sui fatti.

E i fatti ci dicono che oggi Alessandria ha un problema di sicurezza, oggi occorre in qualche modo agire prima che le cose diventano troppo complicate rispetto a quelle che già viviamo.

Chiediamo l'attivazione di cose anche semplici, come per esempio accendere i lampioni nei giardini della stazione che non ci sono.

E chiediamo di fare quello che già all'epoca il Partito Democratico ha chiesto di fare: attiviamo questo progetto, attiviamo questa richiesta, facciamola presente all'interno della riunione del Comitato per l'Ordine e per la Sicurezza Pubblica.

Perché anche lì, quando il sindaco ci dice che per lui la sicurezza è una priorità e che ne riferirà all'interno del Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica, vorremmo sapere, nel Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica, che cosa va a dire il sindaco.

Perché se noi qua chiediamo l'attivazione di un progetto come questo tipo, dove il sindaco potrebbe andarla a Però in realtà derubrichiamo dicendo non ci interessa, va già bene così.

I risultati li avete e li abbiamo tutti sotto gli occhi quotidianamente, ogni giorno.

Io chiedo ovviamente ai colleghi in aula di prendere una posizione a riguardo, anche e soprattutto non fosse per una questione politica, il capogruppo del Partito Democratico non può essere lasciato solo all'interno di questa progettualità che, se allora veniva chiesta, credo che ancora oggi abbia la valenza per poter portare avanti ciò che lei all'epoca ci chiedeva.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ha

chiesto la parola il collega Locci, prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Che sia un dovere di questa amministrazione, a fronte delle gravissime criticità che sta vivendo la nostra comunità in termini di sicurezza.

E non si può più nascondere la testa sottoterra come gli struzzi, sindaco Abbonante, assessore Mazzoni.

Non si può più nascondersi di fronte all'emergenza sicurezza che sta vivendo questa città.

E visto che ci sono gli strumenti con cui intervenire, non bisogna vergognarsi o aver paura di apparire troppo di destra, come ha detto l'assessore Mazzoni, a chiedere l'intervento dell'esercito per garantire la sicurezza in questa città.

C'è il progetto Strade Sicure che può essere attivato.

Forse ci sono ancora delle pagine satiriche su Facebook.

Io ricordo Rita chiama l'esercito, che forse era stata fatta proprio dal Movimento 5 Stelle.

Da qualcuno vicino al Movimento 5 Stelle, quando allora il sindaco ritenne necessario attivare questo tipo di percorso dopo un brutto episodio di una sassaiola contro un pullman di ragazzi che venivano trasportati dalle discoteche in orario notturno.

Ricordo questo collegamento.

Ma ancora oggi penso a Reggio Emilia, a Trento, a Firenze, a Milano, a Pesaro, tutte amministrazioni di sinistra con sindaci di sinistra che hanno chiesto di attivare il progetto Strade Sicure.

Quindi la sicurezza, collega Mazzoni, non è di destra o di sinistra.

Voi dovete imparare questa cosa: la sicurezza è sicurezza, è per i cittadini.

Mi pare ci sia un'intervista oggi su Radio Gold del sindaco che dice queste cose.

Quindi anche il suo sindaco dice che bisogna avere attenzione sul tema della sicurezza.

Il problema però che il sindaco sindaco, lei almeno è onesta intellettualmente, dice: no, io la ritengo una cosa di destra, non mi interessa.

Il sindaco invece dice: a noi interessa la sicurezza, e poi non fa niente.

Questo è il problema.

Peraltro ci sono amministrazioni che, sollecitate dal centrodestra, poi hanno aderito al progetto Strade Sicure, perché queste qua non sono questioni ideologiche.

Ad esempio, a Lecco la mozione era della Lega ed è stata approvata dalla maggioranza di centrosinistra.

Ad esempio a Cremona la mozione era di Fratelli d'Italia ed è stata approvata dalla maggioranza di centrosinistra.

Dovete uscire da questo vostro limite mentale che se una proposta viene dal centrodestra, poi sul tema della sicurezza figuriamoci, allora bisogna dire no.

Bisogna dire sì, perché sì, è l'interesse dei cittadini.

I cittadini di Alessandria hanno diritto ad essere sicuri nelle strade della nostra città.

E quindi se c'è uno strumento, che è quello del progetto Strade Sicure, per dare questa sicurezza con l'intervento dell'esercito in Alessandria, questa amministrazione ha il dovere di attivarsi con la prefettura per chiedere l'intervento dell'esercito nella città di Alessandria."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Ha chiesto la parola il collega Presidente Arlenghi, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Massimo ARLENGHI**:

"Intervengo su questo tema perché io rimango sempre molto perplesso quando sento parlare di esercito inteso come sostituto delle forze di polizia.

Nel senso, abbiamo visto anche recentemente che sono stati per esempio installati dei— posizionati, non installati— dei blindati intorno alle stazioni.

Però quello che mi domando è: ma qual è poi l'intento? Cioè, andare a caccia di spacciatori con un blindato che servirebbe per operazioni ben più estreme e più complesse.

Cioè, mi sembra, se io condivido quello che dice il presidente Locci quando dice che la sicurezza non è un tema né di destra né di sinistra, ma il punto è che dovremmo forse, e forse dovrebbe farlo prima di tutto il governo nella persona di Piantedosi, destinare più uomini, più risorse Perché mi sembra un po' che gli amici della Lega vogliano, facciano di tutto per tirare in ballo l'esercito, tranne che quando serve per sostenere i nostri alleati in Ucraina, per esempio.

Funzione peraltro che è, come dire, centrale, no, quella dell'esercito: andare in difesa dei propri alleati sui teatri internazionali.

Quando c'è da mandare, in questo caso non persone ma aiuti, gli amici della Lega sono sempre molto restii e tentano sempre di ostacolare questo processo.

E poi invece l'esercito lo usiamo come una, diciamo, sostituzione mal riuscita, che poi tra l'altro l'esercito ha degli strumenti che non sono quelli che servono per fare la sicurezza stradale.

Cioè, non possiamo mica pensare di andare a inseguire con gli elicotteri Mangusta quelli che hanno fatto fare la pipì al cane nel posto sbagliato, no? Quindi piuttosto interveniamo tutti insieme e facciamo pressioni tutti insieme affinché il ministro Piantedosi o chi per lui possa destinare maggiori risorse, ma di personale che sia adeguatamente addestrato per la sicurezza stradale.

Perché l'esercito— e se io fossi un militare, adesso mi spiace che non vedo qui il collega Ciaudone, che so aver fatto una vita nell'esercito Io credo che l'esercito si senta anche un po' sminuito quando lo si prende in considerazione per fare ciò che dovrebbe fare la polizia locale o la polizia ordinaria.

Io credo che questa separazione vada tenuta ben presente.

Purtroppo siamo in un momento in cui ci auguriamo tutti di no, ma potrebbe essere che l'esercito diventi sempre più centrale nella strategia del nostro paese, eccetera.

Ci auguriamo di no, e sono il primo a farlo.

Però ecco, non tiriamolo in ballo come panacea di tutti i mali quando in realtà siamo carenti invece di ciò che serve, cioè di forze di polizia.

Tutto qua.

Poi ovviamente voglio ribadire che la richiesta di sicurezza e l'andare verso la sicurezza è un obiettivo di tutti, mio in primis, che condivido sia coi colleghi di maggioranza che di minoranza.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego,

collega Buzzilangi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI** che dichiara:

"Grazie, grazie Presidente.

Ma con questo emendamento sostanzialmente la minoranza chiede al sindaco, alla giunta, al Consiglio Comunale tutto di approvare il progetto Strade Sicure.

Con il progetto Strade Sicure semplicemente si chiede la disponibilità di avere pattuglie dell'esercito all'interno della città per presidiare i luoghi più insicuri.

Premetto che è un progetto che è stato approvato in tantissimi comuni d'Italia e anche tanti comuni amministrati dal centro-sinistra l'hanno adottato.

Quindi non c'è nulla di centro, non c'è nulla di destra, non c'è nulla di sinistra, ma c'è solo del buon senso.

Ecco, noi presentiamo l'emendamento e ci viene respinto in una maniera anche così netta quasi scherzosa da parte dell'assessore preposto alla sicurezza, quindi con pieno indirizzo anche del sindaco.

Io sono rimasto scioccato da questo rifiuto così netto, specialmente a fronte dei fatti anche gravi che sono accaduti negli ultimi 24 mesi, nel nostro, nelle ultime 24 ore, nel nostro comune.

Tra l'altro, proprio oggi leggo una dichiarazione del nostro sindaco che dice: la sicurezza per noi è una priorità.

E io pubblico, tra l'altro, sulla mia pagina Facebook, non ci crede nessuno.

Ne ho avuto la riprova stasera, ma ne ho avuto la riprova stasera.

Se tutto quello che voi ritenete abbia a che fare con la sicurezza è chiedere la convocazione del COSP, ovvero il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in prefettura, ma guardate che il prefetto e le forze di polizia ci arrivano da soli, che ci sono dei problemi di sicurezza, e al tavolo già loro si siedono e la sanno gestire bene.

Io penso che i cittadini di Alessandria, dal sindaco e dalla giunta e dall'assessore proposto alla sicurezza, si aspettino qualcosa in più, si aspettano altre questioni che possono essere utilizzate.

Il progetto Strade Sicure era una di queste.

Ai Giardini, davanti alla stazione, in Corso Crimea, non è una zona sicura.

L'esercito lì ci vorrebbe e ci starebbe benissimo.

Dire di no a un emendamento del genere Non vuol dire assolutamente che la sicurezza per voi è una priorità.

Questa è una balla, noi non ci crediamo.

Voi della sicurezza non ve ne frega nulla.

La città è allo stato brado, atti violenti la notte ne succedono sempre di più, 2 nelle ultime 24 ore.

I cittadini di Alessandria— non siamo noi a chiedere strade sicure, lo chiedono i cittadini di Alessandria.

E guardo anche voi consiglieri comunali che conoscete la città.

Non si può più girare in determinate ore in certe zone di Alessandria.

O rendiamo questa città più sicura, e non è questione, ripeto, di un'idea che arriva dal centrodestra.

Tantissimi comuni in Italia di centrosinistra hanno utilizzato l'esercito per garantire più sicurezza ai loro cittadini.

Ripensateci, perché così Alessandria non va avanti.

Grazie.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Ezio CASTELLI** che dichiara:

"Consigliere Castelli.

Grazie, Presidente.

Grazie.

La sicurezza è una cosa molto importante per i nostri cittadini, viaggia di pari passo con il decoro urbano della città, che è lo sfascio.

Ci siamo, abbiamo 7 zone rosse nel nostro, nella nostra città.

Quindi io parlo anche da ex sottufficiale dell'esercito, L'esercito è indispensabile perché non si può fare diversamente.

Le nostre persone, soprattutto gli anziani e le donne, hanno paura a uscire di sera anche per portare fuori il cagnolino, perché molte volte in tutta la città manca l'illuminazione e si intravedono persone poco gradevoli.

E abbiamo molti casi che abbiamo provato la luce, verificati.

Comunque ve ne porterò degli altri, perché io ascolto le persone, sono sempre in mezzo ai cittadini e ho molte cose da portare avanti.

E ve le dimostrerò.

Come sempre non vi racconto delle storie, ma vi dico la verità.

La sicurezza è la cosa importante, e lo ripeto, e anche il decoro della città.

Perché se una città è pulita si vive meglio, e se una città è sicura Ci vive meglio."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Prego, Presidente Rossa."

Prende la parola **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"Quest'aula, che anche dentro le mura di casa occorre essere sicuri, dire che il programma di Cecchettin nelle scuole criminalizza i maschi o che non ci sono i femminicidi fa di tutta un'erba un fascio.

E bisogna stare molto attenti quando si parla di sicurezza, ma Direi che certo, futuro nazionale, beh, diciamo che la cultura di destra spesso e volentieri ha portato a chiudere gli occhi di fronte ad emergenze che, diciamo così, molte volte mettono in pericolo e mettono di fronte all'insicurezza anche da parte di chi la sicurezza dovrebbe garantirla.

E quindi, diciamo così, le contraddizioni sono tante e sono ampie.

Poi comunque mi piace ricordare questo elemento perché è stato detto: le donne hanno paura a uscire di casa.

Le donne possono aver paura anche quando stanno in casa se non ci sono le condizioni di sicurezza.

Detto questo, è stato ricordato che nel 2016 correva il 19-20 giugno del 2016 i titoli di giornale: La Rossa chiama l'esercito, il sindaco, ci sono stati A dir la verità, quella richiesta non era la richiesta della presenza dell'esercito in città, ma casomai la richiesta di personale in un momento in cui l'amministrazione aveva il blocco delle assunzioni per questioni endogene, anche per questioni esogene, la richiesta di personale che fosse messo a disposizione delle città perché dicevo proprio sui giornali che la nostra città non è una città nella quale ci sono episodi tali da poter dire che è una realtà insicura e pericolosa.

Questo ce lo dice anche la Questura, perché anche in occasione dell'ultima festa della polizia il Questore aveva snocciolato dati e quant'altro e spiegavo molto bene che in città c'è un bel coordinamento delle forze dell'ordine, i Cosp vengono richiesti e che casomai C'è un tema delle regole, di civiltà e quant'altro.

E allora io avevo proposto un patto per la sicurezza che impegnasse il governo e lo Stato a dare più risorse per le forze dell'ordine, che è il problema di oggi, perché si tagliano le risorse alla Polizia di Stato, ai Carabinieri.

Il governo ha tagliato milioni di risorse, non ha provveduto in termini di 11.000 per 11.000 unità di personale a rimpiazzare coloro che sono andati in pensione.

Questo è il senso del mio richiamo.

Poi per carità ci sono anche le situazioni critiche, c'è la sicurezza percepita, e chiedevo la disponibilità delle forze dell'esercito per implementare quelle unità di personale che a noi mancavano.

Eppure c'era stato un coro di loci che dice, ma capirei se ad Alessandria ci fosse una questione di mafia o di terrorismo, ma non non è una città in cui chiamare l'esercito.

Allora chi è incoerente in quest'aula? L'UDC lo stesso.

Allora invece sindaco anche lei si era profuso in parecchie diciamo sbeffeggi.

Molinari che dice ma mi stupisco è una posizione ridicola l'esercito ad Alessandria.

Ma allora chi è incoerente? Mi avete sbeffeggiato sui giornali e con le vostre dichiarazioni quindi visto che l'avete richiamato voi perché tendo come dire, a dimenticare, guardare avanti.

Vi dico che sì, ma io non avevo chiamato l'esercito.

Dico le unità di polizia che stanno negli uffici o al servizio delle amministrazioni decentrate dello Stato, mettiamole sulla strada a tutelare la sicurezza dei cittadini.

Oppure, se rendono un servizio giusto e utile, utilizziamo quelle unità di personale che era allora l'esercito.

Io non immaginavo mica i carri armati o i blindati nei giardini o davanti alla stazione come vediamo a Milano, a Roma, che naturalmente hanno altro tipo di problematica.

Immaginavo un patto nel quale si mettessero a disposizione unità di personale o si liberassero unità di personale.

Ma voi in quell'occasione avete detto che era ridicolo, che era umiliante per Alessandria.

Voi siete in contraddizione presentando questo emendamento.

Perché naturalmente la politica dell'oggi per il voto del domani e non guardare un po' più avanti in una dimensione strategica.

Quindi attenzione a non turlupinare e a prendere in giro i cittadini e le cittadine di Alessandria, perché questo che avete fatto— io voterò contro perché questo che voi avete presentato è una strumentalizzazione belle e buone, non va a risolvere problemi che invece Chiedete al governo di sbloccare i fondi.

Non che sui fondi del PNRR il governo, i comuni anticipano rispetto agli impegni che si è preso il governo.

Non che sono stati tagliati i fondi per la rigenerazione urbana, per la riqualificazione delle periferie.

Non che vengono tagliati i fondi per la scuola pubblica.

Vergogna! E la sanità? E venite a farci voi la morale sulla sicurezza.

Anche la sicurezza del domani è importante.

Quindi guardate bene cosa sta facendo il vostro governo, non che presentate degli emendamenti per strumentalizzare le situazioni."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Ricordo il rispetto dei tempi a tutti i consiglieri.

Collega Sfienti, prego."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Tutte queste discussioni, non si può non intervenire in un problema come questo.

Intanto voglio ricordare che non costa nulla, Assessore, andare dal prefetto e chiedere un supporto.

Non penso che all'amministrazione costi qualcosa, ma questo è il mio pensiero, perché comunque l'ordine e la sicurezza, il comitato c'è e si può fare un certo ragionamento.

Ma al di là di quello, ricordo anche che nei mesi scorsi era stato istituito per quanto riguarda le zone rosse sono durate qualche settimana, poi non si è più visto nessuno.

Però i problemi nella città continuano a esserci, perché questo non si può dire che è una città sicura, non lo possiamo dire, perché ci sono alcune vie, alcune zone che non ci puoi neanche andare di sera, e lo sappiamo.

Vuole che ne elenco qualcuna? Io gliela elenco.

Non ho problemi perché io la città la vivo e la giro.

Mentre invece, per quanto riguarda l'intervento che ha appena fatto la collega Rozza, le voglio ricordare che negli ultimi anni questo governo ha fatto un sacco di assunzioni nelle forze dell'ordine.

E questo è un dato di fatto, glielo posso garantire, glielo posso garantire.

Perché è così? Perché il problema è solo questo: che, visto e considerato che è stata toccata la storia dei governi precedenti, io ricordo benissimo che quando governava la sinistra con i 5 Stelle, cioè, voi mi dovete dire che cosa è stato fatto.

Ditemi cosa è stato fatto.

Oggi rimproverate tutto quello che invece non avete fatto voi, non lo fanno loro.

Allora, io penso che ogni governo debba fare il suo, il suo, il suo interesse per quanto riguarda la città e i cittadini in generale.

Quello che invece non avviene, perché ogni governo che viene lì va a fare solo ed esclusivamente quello che gli interessa.

Ma non è così, cara collega Rossa, perché in questi anni le assunzioni nelle forze di polizia ci sono state.

Io lo posso garantire perché i numeri parlano, i numeri parlano.

Il problema, sa qual è? Che purtroppo in tante manifestazioni noi perdiamo delle forze perché i centri sociali vanno ad attaccare le forze di polizia.

E questo è un dato di fatto.

E sono— noi abbiamo un elenco di persone che glielo posso garantire, che sono tutti a CMO.

La CMO, sa cos'è? La Commissione Medico-Ospedaliera.

Ok, c'è una lista che lei non ha neanche idea di persone che sono state aggredite dai centri sociali o comunque nelle manifestazioni.

Questo è il punto.

Ma non mi venga a dire che le assunzioni questo governo non le ha fatte, perché ha investito parecchio questo governo quello che non è stato fatto in altri tempi, come anche la sanità, come lei ha toccato la sanità, la scuola e quant'altro.

Dobbiamo essere obiettivi.

Lei mi deve dire che cosa ha fatto la sinistra.

Ma lo vediamo, ma lo vediamo.

Ma lo vediamo.

Guardi in che stato è la Regione Emilia, l'Emilia-Romagna è a terra.

Ma è la verità, ma è la verità.

Sulla sanità ha fatto un disastro il suo presidente, il suo presidente ha fatto dei disastri.

Ci sono delle voragini sulla sanità, ci sono delle voragini."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Non ci sono altre richieste di intervento.

Presidente Como, prego."

Interviene **Consigliere Lodovico COMO**:

"Silenzio in aula, per favore."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Andiamo avanti, prego.

Grazie, Presidente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Lodovico COMO** che dichiara:

"Questo dibattito dà la manifestazione plastica del come si affronta il tema sicurezza: è pura campagna elettorale.

Il problema va affrontato con razionalità, con buon senso.

Il sindaco si attiva costantemente in tutti i luoghi necessari per Però vorrei sapere, vorrei sapere dove sono, vorrei sapere dove sono allora le assunzioni promesse, dove sono le reintegre degli organici.

Negli ultimi 3 anni la Polizia di Stato e le forze dell'ordine hanno perso 63.000 addetti per pensionamento, perché come tutto il mercato del lavoro italiano in questi anni evidentemente c'è un'uscita consistente di persone dal mercato del lavoro e anche nelle forze di polizia.

Dove sono le sostituzioni di questi addetti? E questo è un tema di governo dopo 4 anni.

Punto 6 del programma di Fratelli d'Italia, se le interessa, del 2022, Presidente Locci, perché questi sono gli elementi su cui bisogna fare una valutazione sul tema.

E bisogna anche smetterla di tirare per la giacchetta le istituzioni, perché non aiuta ad affrontare il tema sicurezza tirare per la giacchetta la prefettura, tirare per la giacchetta la Questura, Perché? Perché il tema va affrontato con razionalità e con gli strumenti.

E allora attivatevi perché gli strumenti che avete promesso agli italiani 5 anni fa, 4 anni fa, ci siano.

Ma non ci sono! È questo il problema, che non ci sono.

Anzi, ogni tanto mi viene il dubbio che non abbiate eliminato la legge Fornero per non dover assumere dei poliziotti, perché mi sta venendo questo dubbio.

Così li teniamo ancora un po' in servizio e facciamo finta che ci siano, perché non ci sono.

E quelli che ci sono, quando vengono attivati all'interno delle politiche delle zone rosse, a cui mai questa amministrazione, che ci tiene al tema della sicurezza, ha detto no, mai si è messa di traverso, anzi ha favorito l'intervento delle forze dell'ordine della Prefettura, allora abbiamo avuto che cosa? Dei periodi di relativa tranquillità, di presidio del territorio, ma soprattutto abbiamo avuto la possibilità di intervenire.

Ma attenzione, quello non è un intervento che attiva il sindaco, Voi state facendo un gioco pericoloso, state alterando l'equilibrio e i rapporti tra le istituzioni, e lo fate per il vostro semplice interesse, cioè di poter vendere del fumo per le prossime elezioni su un qualche cosa che non si può garantire sicuramente con questo metodo.

E questo— non ho capito, scusa, ridillo, ridillo, così almeno, visto che sono gli altri che parlano fuori microfono, e offendono e ridono.

Ah bene, adesso diciamolo, ripetilo, accendi il microfono e ripetilo.

Ok, e prima non lo vendevano? E prima non lo vendevano? E lo vendono anche nelle discoteche il fumo, e anche altro, anche nelle discoteche lo vendono.

Ok, va bene.

No, perché se vogliamo affrontare il tema sicurezza, affrontiamolo per intero, non affrontiamolo a pezzi o per convenienza.

Lo vendono anche nelle discoteche.

E vendono anche gli alcolici ai minorenni.

Però il Bangla non va bene, però discoteca si può fare di tutto perché tanto basta che l'importante è che non si veda.

Allora smettiamola con questa ipocrisia.

Il problema sicurezza, se volete, esiste, ma non esiste in questa città, esiste nel territorio di questo paese, esiste perché mancano politiche di integrazione serie, ed esiste per tanti problemi semplicemente perché mancano i poliziotti e mancano le forze dell'ordine necessarie schierate lì dove devono essere.

Ed è anche scorretto nei confronti delle nostre forze di polizia locale continuare a spostare il tema su, ah, sono i poliziotti, la polizia locale che deve fare.

Oh signori, citate sempre il TUEL, ma il TUEL quando parla del ruolo del sindaco rispetto alla sicurezza pubblica ne parla ben dopo tutte le altre attribuzioni che sono proprie del sindaco.

Però questo dovete spiegarlo alla gente, perché quella non è un'attribuzione del sindaco, quella è un'attribuzione del Governo dello Stato.

E al Governo dello Stato ci siete voi, al Ministero dell'Interno ci siete voi che proponete questo emendamento.

Al Ministero dell'Interno ci vorreste andare.

Infatti non a caso con qualcuno, perché nello scavalcamento a destra avete bisogno di farvi un po' di maquillage per le prossime elezioni.

E anche questo emendamento è solo maquillage.

E quindi la questione si risolve qui.

Faremo e farà il sindaco in tutte le sedi, e già sta facendo quello che serve.

Ma sicuramente non è questo emendamento che cambia gli equilibri della sicurezza in questa città.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessun'altra prenotazione? Dibattito chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:09 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Roggero 25**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:09, con 6 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI		✓		
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 6, contrari 18, astenuti 0.

Emendamento respinto.

A questo punto passiamo all'emendamento 26 del collega Roggio.

Prego."

Alle ore 20:10, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 26**.

Alle ore 20:10, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 26**.

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"No, però me l'ha"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"chiesto prima.

Siamo all'emendamento 26 del collega Ruggiero.

Mi informano gli uffici che è pervenuto un sub-emendamento a questo emendamento a firma del collega Como.

Allora, prima passiamo all'illustrazione dell'emendamento Grazie e Poi illustreremo il subemendamento.

Discussione sul subemendamento e poi sull'emendamento.

Prego."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"C'era ancora il collega Como dopo l'avvincente, convincente intervento che ha fatto poco fa, poi ha dovuto presentare questo sub-emendamento e quindi gli abbiamo dato il tempo, un secondo, di riprendersi e così darci questo ulteriore apporto.

A pagina 273, ma credo, Presidente, che ci sia ancora una discussione in aula sulla su strade sicure.

Di prego,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"colleghi consiglieri, un po' di silenzio in aula.

Grazie.

Secondo me"

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"anche i colleghi di maggioranza stavano dibattendo se il sindaco fa abbastanza oppure no in termini di sicurezza, quindi c'è chi è d'accordo, chi no, e quindi stavo cercando di capire anche questi passaggi.

Dunque Siamo a pagina 273, la missione 03, il programma 01.

Dopo la frase rafforzare la sicurezza sia nel centro cittadino che nei sobborghi attraverso l'introduzione pattugliamenti dinamici, l'installazione di sistemi di videosorveglianza integrati con intelligenza artificiale e l'istituzione di presidi mobili nelle aree più vulnerabili, inserire il seguente punto: Prevedere servizi programmati e continuativi di pattugliamento a piedato della polizia locale nelle principali aree commerciali, nei quartieri, nei parchi e nelle zone segnalate dai cittadini come maggiormente esposte a fenomeni di degrado e di insicurezza, favorendo così il rapporto diretto tra agenti, residenti e commercianti.

Insomma, succo di questo emendamento è la necessità, già come avevamo anche inserito nel corso dei precedenti documenti unici di programmazione.

Poi tra l'altro anche lì, Presidente, alcuni passaggi dei documenti unici di programmazione, nonostante gli emendamenti, poi non vengono riportati.

Capiamo che un nuovo documento unico di programmazione Quindi non è una nota di aggiornamento, non abbiamo chiesto spiegazioni circa l'assenza di emendamenti che erano stati approvati, ma banalmente l'amministrazione può aver cambiato idea su certe cose, ma quando sarà il momento ne parleremo.

In realtà chiediamo di fatto di mettere veramente a terra questi servizi di cui abbiamo parlato diverse volte, di cui l'assessore Mazzoni ci ha detto essere d'accordo e l'abbiamo inserito già all'interno del DUP.

Adesso qua lo ribadiamo nuovamente anche all'interno di questo DUP.

Però questi servizi oggettivamente non ci vengono riscontrati in maniera, diciamo, diretta da parte di chi vive fondamentalmente la città.

Quindi vorremmo inserirlo, metterlo proprio nuovamente nero su bianco e dare ovviamente alla polizia locale una dinamica di vicinanza, di prossimità alle persone, ai quartieri, alle vie, ai sobborghi, affinché fondamentalmente si riesca sicuramente ad essere più efficaci e ad evitare anche episodi come quelli che abbiamo vissuto questo weekend."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Come anticipato, su questo emendamento è stato presentato un subemendamento.

Prego, collega Como."

Alle ore 20:15, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Subemendamento Como**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Lodovico COMO** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Il subemendamento che ho consigliato è molto semplice, propone semplicemente— scusate, posso così rientriamo— propone semplicemente di eliminare l'espressione e continuativi, ma per la stessa ragione dell'intervento precedente, perché la continuatività nella garanzia dell'ordine pubblico e della sicurezza attiene a una competenza dello Stato.

Tra l'altro, questo tema del rinforzare i pattugliamenti a piedi, sempre punto 6 del programma elettorale di Fratelli d'Italia, e poi c'era qualcosa anche nel programma elettorale della Lega.

Cioè, questo è il punto, e quindi la continuatività non può essere un tema caricato sulle spalle della polizia locale, mentre invece dei controlli programmati, coordinati con le forze, le altre forze dell'ordine, e sempre coordinati all'interno di quello che è il Comitato per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza, sono un intervento invece sostenibile anche in considerazione delle forze disponibili e anche della quantità di compiti, di compiti che la Polizia Locale Amministrativa svolge nella quotidianità, perché anche limitare le loro funzioni e il loro intervento a questo ambito sarebbe tra l'altro renderli sovraccarichi su altri ambiti di lavoro.

Questa è la nostra proposta e l'abbiamo in parte concordata.

Però appunto, rispetto invece al tema dello sviluppo anche di una logica di prossimità tra le forze dell'ordine, tutte ivi comprese quelle della Polizia Locale, e i cittadini, ovviamente l'intento ci trova concordi."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

A questo

punto parere tecnico su emendamento e subemendamento, e poi parere della Giunta su entrambi.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Il parere sull'emendamento è favorevole, previo ovviamente reperimento di risorse.

E lo stesso sul subemendamento, sono uguali, quindi favorevoli previo reperimento risorse.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere della Giunta su emendamento e subemendamento.

Prego, Assessore Mazzoni."

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"Sì, il parere è favorevole.

Proprio perché il collega Coma ha presentato l'emendamento, perché continuativo, cosa vuol dire continuativo? Non è che possono andare a seconda dei servizi, l'importante è che si vada.

Certamente quando si intende area commerciale presumo che lei intenda le aree commerciali anche non solo quelle del centro città, ma credo intenda Panorama, e lì ci andranno con la macchina, non è che partono dal comando e vanno a piedi fino a Panorama, così perdono un'ora e mezza, no? Potranno andare con la macchina.

Approfitto per dire al consigliere Spienti che le zone rosse il sindaco di Alessandria le ha già fatte attivare due volte, perché non le attiva il comune di Alessandria, ma le attiva lei che è molto preparato.

Chi le attiva? No, siccome ha detto, ma poi non si è più saputo niente.

No, le zone rosse sono a tempo, e siccome le attiva il questore con il prefetto, e siccome le chiude il La temporalità dell'intervento la fanno loro, decidono anche quando si finisce.

Non è che, non è che è così, non si sa più niente.

E perché secondo loro, secondo lei, sfidente che la sa molto lunga sulla sicurezza, vedo che ha una certa preparazione, perché secondo lei il questore e il prefetto non hanno continuato con le zone rosse? Me lo dica lei qual è il motivo che non l'hanno continuate.

Noi eravamo ben contenti, le abbiamo proposte, non le ha mica più continuate.

Me lo dica lei se lo sa, o se fa finta di non saperlo.

Quindi no, ma volevo solo dirle, perché ha detto le zone rosse come se noi qui, là, su, giù— le zone rosse in questa città sono state attivate su richiesta del sindaco.

Qui va bene, parere"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"comunque sull'emendamento così come subemendato è favorevole.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora

apro la discussione prima sul subemendamento del collega Como.

Nessuna richiesta, quindi sul sub-emendamento.

Collega Sfienti, sub-emendamento, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"Alla zona dove si devono recare è normale che devono andare con un mezzo, ma laddove si parla di un centro, centro, comunque le zone limitrofe, un servizio a piedi sarebbe più utile, no? Dunque fare, fare la precisazione, normale che non si può pretendere di mandare alla zona industriale o a Panorama o nelle zone decentrate o nei sobborghi gli agenti a piedi? No, assolutamente.

C'è anche un minimo di buon senso, no? Voglio dire, però è normale che laddove c'è movida, dove c'è comunque passeggio, dove c'è la necessità di poter fare il servizio a piedi, mi sembra la cosa più giusta.

Anche perché lì non servono risorse.

Al di là di quello, caro Assessore, io conosco bene la situazione.

Infatti forse lei non ha capito bene il mio messaggio.

Dal momento in cui, cioè, i problemi in questa città continuano a esserci, ok, se l'abbiamo chiesto due volte l'azione rossa, probabilmente servirà una terza volta.

Allora magari nel Comitato Ordine e Sicurezza fare pressione.

Lo so che non è il sindaco che lo decide, ma non me lo deve dire lei, lo so come funziona.

Cioè, lo so che comunque sul territorio il prefetto che decide di determinate cose, no? È il Palazzo del Governo.

Però ripeto, quando si va lì, invece magari di discutere di altre cose, discutiamo su quello che magari interessa, no? O intanto comunque chi è, chi è preposto a presiedere in quella circostanza faccia presente che probabilmente non è ancora sufficiente, magari serve ancora una terza volta, magari anche una quarta volta.

L'importante è che la città è sicura, la città è vivibile e i cittadini si sentono tranquilli.

Questo è il punto.

Poi il resto non ce ne frega niente.

L'importante è che diamo una sicurezza.

Questo è.

Poi non è campagna elettorale, come dice qualcuno, ma nella maniera più assoluta, perché penso che la sicurezza interessa tutti e tutti, indipendentemente dal colore politico.

Piantiamola lì di fare queste, di dire queste cose che non sono vere.

Perché penso che una città sicura interessi tutti.

Questo è il mio, il mio punto di vista."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Sul sub-emendamento, prego.

Ah no, niente.

Allora, discussione chiusa sul sub-emendamento.

Mettiamo in votazione il sub-emendamento.

Prego, votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:22 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Subemendamento Como**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:22, con 18 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI			✓	
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votazione chiusa.

Favorevoli

18, contrari 0, astenuti 1.

Sub-emendamento approvato.

Adesso apro la discussione sull'emendamento così come sub-emendato."

Alle ore 20:22, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 26**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Adesso la parola

al collega Buzzi Langhi, ne ha facoltà, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI** che dichiara:

"Grazie Presidente.

Innanzitutto segnalo che nella discussione all'emendamento precedente ci raccontavate di come per il sindaco la sicurezza sia una priorità.

Peccato che proprio durante la discussione degli emendamenti relativi alla sicurezza il sindaco sia andato via e in questo momento non sia presente.

E di conseguenza mi sembra che proprio una priorità non sia.

Poi posso anche dire tranquillamente a chi ci ascolta anche da remoto che— vabbè, signor sindaco, presidente, Mi fa ripartire il tempo, per favore, Presidente? Silenzio in aula e prosegua."

Interviene **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"Durante la discussione degli emendamenti sulla sicurezza, il sindaco abbia preferito andar via e non sia presente in aula.

Quindi proprio una priorità non penso che per questa amministrazione la sicurezza possa esserlo.

Mi spiace molto che prima è stato respinto l'emendamento presentato dall'opposizione che chiedeva l'utilizzo dell'esercito con il progetto Strade Sicure e quindi anche su questo vedo che andate esattamente nella direzione opposta, ovvero quello di mantenere lo stato attuale in questa città che ad avviso mio, ma anche ad avviso di tanti cittadini, sempre più insicura.

Abbiamo suggerito l'utilizzo del taser alla Polizia Municipale, non abbiamo ancora visto il taser nelle mani di nessun vigile di questa amministrazione.

Si potrebbe utilizzare una cella di sicurezza presso il comando di Polizia Municipale, ma anche su questo vedo che voi fate tutt'altro.

Suggerirei di utilizzare gli agenti della Polizia Municipale un po' meno per i controlli amministrativi, specialmente nei dehors dei pubblici esercizi che vedo che ultimamente siete estremamente accaniti contro coloro che svolgono attività magari da anni nella nostra città, andando a fare le pulci su qualsiasi cosa, e poi ci troviamo coloro che aprono attività che

non sono di certo cittadini italiani, magari aperti H24, che possono fare quello che vogliono, schiamazzi per tutta la notte, risse, bottiglie rotte, gente ubriaca, vendono l'alcol magari a minori, e quelli gli lasciamo fare quello che vogliono.

Ai nostri pubblici esercizi tramite la Polizia Municipale li state massacrando.

Complimenti! Quindi l'invito è quello di prendere la Polizia Municipale e mandarla a garantire la sicurezza della nostra città, perché finché questo accade la città resta più insicura.

Ieri sera due fatti violenti in una notte sola nel centro città, sono azioni che spaventano la cittadinanza, spaventano me, spaventano chiunque abbia una famiglia.

Dovete cambiare indirizzo ma non lo volete fare.

Per voi va bene questo, a noi così Alessandria non piace però.

Collega Fatta, prego."

Interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Chiederei al collega Buzzilanghi, dato che è una persona comunque sia che conosco, e di rispetto, di rispettare l'aula e di rispettare il sindaco che è stato male durante la seduta ed è per questo che si è dovuto allontanare.

Quindi io le auguro davvero, nella migliore delle ipotesi, che diventi sindaco di questa città e che a quel punto capirà che alcuni, alcuni Alcune volte c'è bisogno di allontanarsi anche dai propri doveri.

Poi, andando nel merito della discussione, volevo aggiungere che le zone rosse— si è parlato di tante cose tranne che dell'emendamento in sé, che comunque sia avrà il mio voto favorevole perché è puntuale.

Un rapporto tra gli agenti commercianti e i cittadini è quello che dovrebbe essere la polizia locale, ovvero un presidio territoriale, un presidio di prossimità e di sicurezza.

Poi ci sarà modo anche di approfondire su altri emendamenti.

Il fatto che le zone rosse qui ad Alessandria non hanno avuto il successo sperato.

Se adesso qualcuno di voi si recasse in Piazza D'Annunzio, Piazza Salice, per chi la conosce, noterà che il degrado si è spostato un po' più in là, semplicemente.

Oppure possiamo andare in via Gramsci, davanti anche— adesso mi sfugge il nome della piazza dell'Agenzia delle Entrate— Piazza Turati, esatto.

E noterete che si è spostato dall'altro lato.

La cartina di Alessandria nella testa di studenti è utilissima.

Grazie mille.

Quindi le zone rosse hanno senso nel momento in cui c'è davvero un presidio sociale territoriale, che è quello che chiede il collega Roggero e che avrà il mio voto favorevole.

Poi nel merito delle questioni potremmo andare avanti, anche perché ci sono anche alcuni miei emendamenti che parlano del tema, e spero che troveremo un accordo su questo.

Grazie.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente Locci, prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Voglio richiamare il collega Buzzilanghi, ma anche tranquillizzare lui e tutta l'aula, perché il sindaco che si è assentato insomma già da un'ora e mezza, sono sicuro che in questo momento Sono sicuro che in questo momento il sindaco sta meglio perché è il novantesimo, cioè un'ora e mezza, è il novantesimo di Torino-Roma e la Roma sta vincendo 2 a 0.

Quindi sicuramente il sindaco che ci ha"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"seguito sarà molto più contento."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"In realtà vorrei dire qualcosa sui numeri che sono stati detti in quest'aula, perché a me risulta che le immissioni rispetto ai pensionamenti programmati per la Polizia di Stato grazie al governo siano 4.900 oltre appunto il numero dei pensionamenti.

non sono ancora stati tutti immessi, ma la programmazione è fatta.

Mentre sui Carabinieri il saldo è già positivo di 2.500, sull'Esercito di 1.900.

Quindi insomma mi pare che rispetto al passato dei risultati siano stati raggiunti.

E quindi anche questa disponibilità dovrebbe favorire l'attenzione per alcuni strumenti che in passato questa amministrazione aveva chiesto, poi Sicuramente non vengono lette integralmente le dichiarazioni, quindi sto usando in parte come fatto personale questo intervento, Presidente, perché prima lo chiedevo ma nella confusione non mi aveva visto, quindi ci sta.

Ma io ero stato un po' elegante a fare un'allusione a una situazione.

Ricordo di aver chiesto diverse volte un'attenzione diversa per la sicurezza negli anni dell'amministrazione rossa perché c'erano stati anche degli omicidi in questa città.

C'erano stati degli episodi incredibili e tutte le volte si sminuiva dicendo o che ero fascista, o che ero razzista, o che alimentavo la percezione di insicurezza.

Poi quando hanno tirato le pietre a una navetta che trasportava insomma una persona cara al sindaco, è partita la volontà di chiamare l'esercito.

E quindi insomma due pesi e due misure.

E se si va a leggere bene gli interventi, ecco, non erano sicuramente quelle le situazioni che richiedevano l'intervento dell'esercito, ma altre situazioni che già si erano verificate in città.

Non capisco il senso dell'emendamento che è stato proposto, ma va bene, non cambia la sostanza.

C'è il subemendamento, non cambia la sostanza di questo emendamento su cui invece sono assolutamente favorevole."

Alle ore 20:30, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 20:30, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 20:30, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 20:30, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ha chiesto

la parola il collega Di Tullio, ne ha facoltà.

Prego."

Prende la parola **Consigliere Andrea DI TULLIO**:

"Sono sconvolto più che altro anche dall'atteggiamento dei colleghi a ridere su un commento fatto dal consigliere Locci, del quale secondo me si dovrebbe veramente vergognare.

Davvero, perché un conto è fare una battuta per strappare una risata, un conto invece è arrivare veramente a rimarcare magari un'assenza di una persona.

Io mi ricordo che proprio lei in primis è stata male in questa aula, mi ha chiesto una sospensione.

Siamo stati— anche perché credo che ci debba essere il supporto, il supporto di tutti.

Questo è veramente gravoso, è una caduta di stile.

Vabbè, a parte che stile in alcune persone non lo ritrovo.

Faccio, visto che si parlava di sicurezza, no, bisogna anche stare attenti a che parole si usano in determinati momenti perché si va a intaccare la sicurezza anche in quel senso.

Sono cambiati i rapporti sulla territorialità, stiamo facendo dei discorsi che sono ormai anacronistici.

Una volta c'era una struttura che conosce bene anche il collega Bianchini, con le forze dell'ordine, dove c'erano delle microfamiglie che controllavano direttamente e indirettamente, con dei rapporti molto più diretti, molto più vicini, molto più corti.

C'era un comando stazione carabinieri per ogni quartiere.

Quindi, come tanti altri esempi, c'era un oratorio per ogni quartiere, c'era un cortile o comunque un parco più o meno sorvegliato per ogni zona.

Quindi, diciamo, c'era quel controllo da paese, uso un termine improprio ma penso che possiate capire il mio intervento, dove volente o nolente c'era un controllo diretto e indiretto.

Chiudo dicendo una cosa.

Prima il problema, e qui ci metto dentro io in primis perché l'ho vissuta in prima persona.

Io in prima superiore da un insegnante sono stato detto, alzi la mano chi è di origine meridionale, usando un termine sgradevole che è terrone.

E io ho alzato la mano.

Dove abita? In via La Malfa.

Ah, oltre il cavalcavia! C'era una zona che si chiamava Cristo, e più andavi in fondo al Cristo e peggio era.

Via La Malfa, Via Longo, Villaggio Shanghai, dove c'erano, e ci sono ancora forse, dei laboratori.

Giusto? Mi corregga, eh, non voglio— dove c'erano delle zone veramente degradate.

Via Gandolfi, prima non ci si poteva entrare.

Ha ragione, non ci si poteva entrare.

In Via Tonso Entravi col motorino, uscivi smontato.

Non sto parlando di— però è cambiato, è cambiata la città, la gente si è spostata.

Tutta la gente che c'era agli orti dopo il '94 si è spostata, almeno quelli che potevano, e hanno poi ripopolato altre zone.

Adesso è vero, ci sono delle zone degradate anche in zona orti, che prima era una zona residenziale magari un pochino più elevata.

Io con questo concludo.

Quindi sta proprio nell'evoluzione della città, anche di come vogliamo percepire la sicurezza.

Chiudo rispondendo anche al collega Sfienti sulla formazione interna nelle forze armate.

La formazione interna perché ci sono istruttori interni che sono pagati già dallo Stato.

Per chi fa i concorsi pubblici deve avere i requisiti per potersi presentare, perché noi non possiamo assumere del personale e poi sobbarcarci le spese per formarlo per una cosa che ha scelto lui e quindi tenerlo fuori per un altro anno di formazione.

Ecco perché dico che è un po' tutto strano.

Però voi siete liberi di dire tutto il contrario di tutto.

Complimenti."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Era intervenuto? No, sul sub-emendamento.

Prego, sull'emendamento.

Collega Sfienti ne ha facoltà.

Prego."

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Era intervenuto"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"in discussione sul sub-emendamento.

Questa è la discussione sull'emendamento, quindi ha facoltà.

Prego.

No,"

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"poi se è un problema io spengo il microfono.

Eh no, no, perché a questo punto mi sembra che, cioè, scusate, no, non lo so ancora.

No, no, voglio dire, voglio dire, sono le 8:35, siamo ancora abbastanza lucidi.

Voglio dire, sappiamo quello che facciamo, sappiamo quello che facciamo.

Però ovviamente quando ti senti chiamato in causa è perché probabilmente qualcuno vede solo ed esclusivamente le cose a modo suo.

Cioè, è una penalizzazione indipendentemente, perché anche la polizia municipale fa un corso di formazione e ci sono dei formatori che formano.

Cioè, io non sono— ma come, cioè, io non riesco a capire come devo, cioè, in che modo far capire questo passaggio.

Cioè, probabilmente sì, probabilmente sì, perché comunque, cioè, mi sembra la cosa semplicissima.

Cioè, non vedo il motivo perché non si possa togliere 'sto vincolo all'interno della Polizia Municipale.

Cioè, non capisco, ci sono problemi per requisire i Ma è così, ma sì, no, ma adesso ho risposto a quello che stavo rispondendo, a quello che dice il collega di Tullio.

Stavo rispondendo, ma sì, ma lo togliete, è un problema.

Io penso che oggi è così, domani magari può essere, magari lo cambiamo, lo cambieremo, non lo so, magari io non ci sono neanche più in quest'aula.

Non è che ci faccio una malattia come qualcuno che vive solo di quello.

A me proprio non me ne frega proprio niente.

Io, la mia, il mio, il mio supporto è questo e cerco di portarlo avanti perché ho un interesse verso la città.

Il resto non me ne frega niente e cerco di dare il mio supporto e il mio consiglio per migliorare le cose.

Poi se le cose vengono recepite bene, se no non so cosa farci, perché mi sembra che c'è un muro su certe cose.

Io l'ho già detto anche prima, la sicurezza è una cosa che interessa tutti."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Abbiamo concluso il dibattito su questo emendamento e quindi lo mettiamo in votazione così come subemendato.

Votazione aperta.

Votazione."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:37 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Roggero 26**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:37, con 20 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI			✓	
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI			✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA				
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Chiusa.

Votanti 22, favorevoli 20, contrari 0, astenuti 2.

Emendamento approvato."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"A questo punto direi che potremmo fare una pausa di 45 minuti.

Se l'aula è d'accordo, la pongo in votazione.

Se invece ci sono Degli— no, no, io metto in votazione qualsiasi sospensione.

Ovviamente, se c'è qualche qualcuno che è contrario alla sospensione, gli do la parola come sempre.

Uno a favore, uno contro."

Alle ore 20:38, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **proposta sospensione**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Se nessuno chiede la parola, invece la metto in votazione.

45 minuti.

Nessuno chiede la parola? Allora votazione aperta sulla sospensione."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:38 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**proposta sospensione**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:38, con 19 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votazione chiusa.

Votanti

23, favorevoli 19, contrari 4, astenuti 0.

La seduta è sospesa per 45 minuti.

Grazie."

Alle ore 20:39, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 20:39, lascia la seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 20:39, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 20:40, lascia la seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 20:40, lascia la seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

La seduta viene sospesa alle 20:40.

La seduta riprende lunedì 14 settembre 2026, alle ore 21:59.
Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.
Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Deborah	PINELLI	Consigliere		✓	
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere	✓		
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere	✓		
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere	✓		
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere	✓		
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere	✓		
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere	✓		
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere	✓		
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		

Alle ore 21:59, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 21:59, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 21:59, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 21:59, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Segretario, se vuole iniziare

con l'appello, così possiamo riaprire i lavori della seduta.

Grazie."

Alle ore 21:59, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Bene, buonasera, buona ripresa.

Allora, terza ripresa consiliare abbonante.

Sempre.

Antinucci.

Arlenghi.

Mazzoni.

Benzi.

Bianchini.

Buzzi.

Silangi non c'è.

Campese, Castelli, Como, Cuttica non c'è.

De Marte, ah ecco.

Di Saverio, di Tullio c'è.

Farat.

Farat dov'è? Dov'è Farat? Vabbè.

Ferraris non c'è.

Gentiluomo, sì.

Giustetto.

Gotta.

Fiocci, Lumiera, Malagrino, Mazzoni, Pinelli, Priano, Roggero.

Rossa, Santoro, Ciaudone, c'è, Sfienti, c'è, Banin è andato, lui, Venturino, eccolo, no, Farat, sì, Venturino, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11.

Allora, assenti 11, presenti 22, quindi la seduta è valida."

Alle ore 22:00, lascia la seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Bene, possiamo riprendere

i lavori del Consiglio Comunale.

Eravamo rimasti all'emendamento 27 del collega Ruggiero.

Prego, Presidente Roggero."

Alle ore 22:02, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 27**.

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"L'emendamento

27 viene ritirato."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, si prenda nota che viene ritirato.

Passiamo all'emendamento 7 del collega Locci, prego."

Alle ore 22:02, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 7**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 7 è ritirato.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Passiamo all'emendamento 10 del collega Locci."

Alle ore 22:03, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 10**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Ritirato.

Ritirato."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"A questo punto passiamo all'emendamento 18 del consigliere Farhat.

Prego, ne ha facoltà."

Alle ore 22:03, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 18**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Allora, l'emendamento vita notturna, individuare dove promuoverla e ridurre l'impatto.

L'emendamento ha una motivazione politica, derimente, nel senso che la vita notturna è un fattore di attrattività e di economia urbana, e insieme la principale fonte di conflitto con il diritto al riposo dei residenti.

Oggi il Comune interviene soltanto quando il conflitto si è già prodotto, sulla base di esposti e di controlli puntuali.

Con esiti insoddisfacenti per entrambe le parti.

I residenti non ottengono una riduzione stabile del disturbo e gli esercenti operano in un quadro di regole incerto e percepiscono l'amministrazione come un ostacolo.

L'emendamento rovescia l'impostazione, chiede al Comune di stabilire in anticipo, sulla base di rilevazioni strumentali e di criteri urbanistici verificabili, dove la città può stare sveglia con il minor danno.

E di concentrare in quei luoghi il proprio sostegno, riservando alle aree residenziali più esposte una regolazione più stringente.

La rivelazione— la rilevazione strumentale sostituisce la percezione con il dato e rende le prescrizioni difendibili.

Il raccordo tra ufficio ambiente e polizia locale è la condizione perché il monitoraggio produca conseguenze operative anziché restare un adempimento tecnico.

Benissimo.

Questo emendamento qui ha prodotto una discussione interna che secondo me ha un valore incredibile, perché nelle nostre differenze abbiamo trovato un terreno comune.

Il terreno comune è quello di cercare di trovare una soluzione, ma soprattutto essere consapevoli che la movida, la buona movida e la mala movida, sono frutto anche di decisioni di questo ente.

Ho parlato con la giunta quasi tutta, col consiglio quasi tutto, minoranza e maggioranza, opposizione e governo, rispetto a quali fossero le soluzioni che questo ente potesse proporre.

E da questo ne scaturirà una mozione.

Ci tenevo comunque sia a presentare l'emendamento nonostante sarà oggetto di ritiro.

Spero che la mozione che già sta circolando tra i banchi sia di maggioranza che di minoranza venga accolta da tutte le parti, perché dare questa risposta alla città di Alessandria è fondamentale.

Creare un regolamento sulla vita notturna è un aspetto di crescita per la città di Alessandria.

Poi mi scuso per il fiatone perché per venire in consiglio ho fatto una corsa incredibile.

Per essere in tempo.

Devo dimagrire, grazie dai banchi sia di maggioranza che di minoranza.

Da solo, da solo.

Con questo, come detto, io mi occupo di movida, di ambiente, ma di certo non di benessere fisico.

Infatti il mio fiatone lo dimostra.

Se io comunque sia ci tengo ad una risposta della giunta, confermi o smentisca quello che ho appena detto, così poi da ritirare l'emendamento.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Quindi l'emendamento risulta ritirato, però se la Giunta vuole eventualmente dare un parere— prego, Assessore Mazzucchi."

Interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"L'emendamento anche condiviso, c'è stata discussione, via discorrendo.

Chiedo al signor Faraglia di ritirare l'emendamento per un approfondimento di questa tematica andando in commissione.

Bene, prendiamo"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"nota che l'emendamento è ritirato.

Passiamo all'emendamento 6 del collega Locci, prego."

Alle ore 22:08, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 22:08, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Emendamento 6 ritirato."

Alle ore 22:08, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 6**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Uffici prendano nota."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Passiamo all'emendamento 5 del collega Farhat."

Prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 5 nasce perché il testo vigente accosta l'accattonaggio alla microcriminalità, equiparando una condizione"

Alle ore 22:08, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 5**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT** che dichiara:

"di povertà a una condotta penalmente rilevante.

Io su questo vorrei partire su ciò che resta anche.

No, scusate, bande giovanili.

Ok, scusate, gli emendamenti presentati sono tanti, la serata è ancora lunga.

Dal contrasto alle bande giovanili alla prevenzione del disagio, questo è il titolo dell'emendamento.

La motivazione di questo emendamento è che la formula bande giovanili non corrisponde corrisponde a una fattispecie giuridica e costruisce una categoria criminale, costruisce come categoria criminale un'intera fascia d'età.

Un documento di programmazione dovrebbe descrivere condotte accertate, non gruppi sociali.

La modifica mantiene integralmente il rafforzamento della polizia locale e le sue funzioni di polizia giudiziaria, ma ancora l'intervento a dati verificati e vi affianca la dimensione educativa senza la quale il presidio produce spostamento e non riduzione del fenomeno.

La formula rispetta il riparto di competenze in materia di ordine pubblico.

Quindi il punto di questo emendamento è abbastanza semplice: bande giovanili è quasi svilente rispetto al tema di un disagio giovanile che post-Covid si è acuito fortemente, e relegarlo a questo è un errore da parte dal mio punto di vista, da parte dell'amministrazione, che comunque sia mi sembra il caso che voglia risolvere.

Per questo lascio anche la parola alla Giunta e mi fermo qui."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico è favorevole, salvo reperimento delle risorse.

Il parere contabile non è dovuto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Per la Giunta,

l'assessore Mazzoni, prego.

È favorevole."

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"Dibattito aperto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Sì,"

Interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"ma non c'è nulla.

Non ci sono richieste di intervento."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento appena presentato.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Alle ore 22:11, si unisce alla seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:11 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Farahat 5**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:11, con 15 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI			✓	
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE			✓	
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI			✓	
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO			✓	
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Scusate, scusate un attimo.

La consigliera Santoro voleva votare, lo prendiamo, lo prendiamo a verbale.

Come voleva votare, lo dica a microfono, e poi"

Alle ore 22:12, si unisce alla seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"intanto Comunque sia,

favorevoli 15, contrari 0, astenuti 4.

L'emendamento è approvato, che sia chiaro.

Comunque prendiamo verbale, lo deve dire a microfono, prego."

Interviene quindi **Consigliera Santina SANTORO**:

"Confermo il mio voto favorevole e tra l'altro avevo inserito la tessera e mi risultava che il voto fosse valido, ma non risultava lo schermo, non so come mai, sullo schermo.

Gli uffici prendono"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"atto anche del voto della collega Santoro."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Passiamo all'emendamento 2 del collega Farhat."

Prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT**:

"C'è una parte che mi interessa che non venga fraintesa.

Le pattuglie a piedate nel centro storico restano con questo emendamento, il presidio resta, e questo emendamento non vuole spostare un agente di un metro.

Il documento a pagina 275 si impegna a tutelare cittadini e commercianti da episodi di microcriminalità e accattonaggio.

Le due cose sono scritte una accanto all'altra e soprattutto con una congiunzione.

In mezzo, come se fossero la stessa materia, e non lo sono.

La microcriminalità è una condotta che viola la legge."

Alle ore 22:14, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 2**.

A questo punto, interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Chiedere l'elemosina, quando non è molesto e non è organizzato, nel nostro ordinamento non è reato.

Questo non lo dico io, lo dice il testo vigente, e un documento amministrativo che scrive il contrario afferma una cosa non vera.

Dico subito la parte che qualcuno mi obietterà, così ce la togliamo: l'accattonaggio molesto esiste.

È un fatto.

Quello organizzato, con lo sfruttamento che ci sta dietro, esiste e fa schifo, è terribile.

Sono altra cosa e sono già perseguibili.

E su quello non tolgo nulla a nessuno.

Qui stiamo parlando invece di una persona seduta per terra con un cappello davanti.

E dico un'altra cosa: i commercianti del centro che si lamentano hanno ragione a lamentarsi.

Vedono ogni giorno una situazione che può non migliorare e spesso nessuno gli spiega perché.

Ma l'allontanamento di quella situazione non la risolve, sposta la persona di due isolati e la riporta lì il giorno dopo.

E l'anno prossimo saremo qui a dirci le stesse cose, magari anche parlando della stessa via.

Quello che cambia questo emendamento è una riga sola.

Cosa fa l'agente quando incontra quella persona? Oggi il documento chiede un contrasto.

Il mio testo dice che segnalazione ai servizi sociali, che tra l'altro è già quello che i nostri agenti fanno quando possono.

La sezione strategica di questo documento dice che vogliamo essere una comunità che si prende cura delle persone in quanto tali, qualsiasi forma di bisogno esprimano.

Non è una frase mia, è la frase che— è la frase del mandato che ci ha portato qui.

E quindi chiedo di scriverla anche a pagina 275 del DUP.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico:"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"favorevole, salvo

reperimento delle risorse.

Parere contabile: non dovuto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere della Giunta:

favorevole,"

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"ma anche Scusate, parere della Giunta favorevole.

Le risorse, mi pare che tutto sommato le segnalazioni non costino niente.

Andiamo avanti con il dibattito su questo emendamento."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ha chiesto la parola il presidente Sfienti, ne ha facoltà.

Prego, presidente."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ma intervengo in questo emendamento a favore del collega Faratte, anche perché ha toccato alcuni punti che lo vediamo, lo viviamo tutti i giorni, no, all'interno della nostra città.

Ci sono purtroppo casi abbastanza problematici.

Vediamo gente che dorme sulle panchine, vediamo gente che dorme per terra nelle vie principali.

Qualche mattina fa ancora in via Ferrara, che ho anche sollecitato l'intervento della nostra cara polizia locale e che sono subito intervenuti.

Certo, è una situazione abbastanza anche quello dell'accattonaggio.

Ovviamente, purtroppo, lo vediamo, lo viviamo tutti i giorni.

Ecco perché a volte sinceramente non si capisce quello che poi alla fine le varie associazioni che sono preposte a intervenire e cercare di dare comunque un, come dire, un supporto, un aiuto a queste persone, di solito secondo me sono un po' assenti.

Anzi, Colgo l'occasione, visto e considerato che, e che io tra l'altro ne faccio parte di quella commissione, colgo l'occasione per dire al collega presidente di commissione per quanto riguarda politiche sociali e sanitarie magari di essere un po' più attento soprattutto su questo argomento, perché è un argomento che tocca tutti e tutti.

E sinceramente sono persone comunque che vivono in questa città, è giusto che abbiano un minimo di controllo, di rispetto, soprattutto anche perché c'è un'emergenza abbastanza alta dal momento in cui vediamo sia per quanto riguarda la San Francesco, vediamo anche la Caritas e altre soluzioni.

Dunque magari fare, avere un confronto con le associazioni, magari ci sono delle difficoltà, magari le associazioni hanno delle difficoltà per poter gestire tutte queste persone, magari con un confronto, e quello che noi possiamo fare come consiglieri comunali, magari potrebbe essere un modo per cercare di trovare alcune soluzioni.

Grazie.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ha chiesto la parola il collega Ruggiero.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Ma allora, dunque, Secondo me, io quello che voglio dire è questo: per avere un voto favorevole da parte della minoranza su questo emendamento, io credo che il concetto che io condivido, anche espresso dal collega, che ringrazio anche per l'attenzione nei confronti degli emendamenti che pone, interessante, no? Che comunque adesso, al di là di tutto, il consigliere comunale credo più giovane che oggi ha la città di Alessandria, anche se in maggioranza pone degli emendamenti peraltro io credo intelligenti, anche dove porre delle riflessioni e cercare anche delle convergenze in qualche modo per non trovare, come si può dire, sempre esclusivamente degli scontri, ma talvolta anche dei modi di costruire bene qualcosa anche insieme.

Quindi io trovo assolutamente positivo l'impostazione sia della presentazione che dell'emendamento.

Ovviamente un emendamento che in qualche modo snatura quello che invece un pochettino viene riportato all'interno del Documento Unico di Programmazione, perché specificatamente su questo, sul passaggio del documento, si parla di accattonaggio generico.

È vero che l'accattonaggio in inteso come chiedere carità, la carità, andare a chiedere carità davanti a una chiesa laddove non si tengono comportamenti molesti, ovviamente non è un comportamento sanzionabile o sanzionato, mentre invece l'accattonaggio molesto è evidentemente un comportamento sanzionabile e che dovrebbe essere sanzionato.

Purtroppo oggi in Alessandria troppe volte, ma non oggi così come anni fa, quindi non facciamo un discorso di maggioranze politiche, no? Si trovano invece situazioni più che di persone che chiedono carità, si trovano persone invece che fanno accattonaggio molesto ai semafori, davanti alle chiese nel centro storico, in giro anche per la città, nei parcheggi,

davanti all'ospedale.

Quindi è una situazione che sicuramente è degna di attenzione.

Io credo che nel Documento Unico di Programmazione l'assessore, che su questo tema credo non abbia, diciamo, problemi a esprimersi a favore di una gestione più decisa nei confronti di questo fenomeno, perché ne abbiamo parlato anche diverse volte con l'assessore Mazzoni.

Anzi, ringrazio anche l'assessore che in alcune occasioni ci ha accompagnato in segnalazioni che facevamo ed è venuto anche di persona a rendersi conto e a cercare di risolvere certe situazioni di questo tipo, che sono sicuramente di disturbo per tutti.

Io però chiederei eventualmente di discutere, magari in sede di commissione, di questo emendamento, in maniera tale da andare a trovare una sintesi, perché qua in realtà su questo nuovo emendamento che viene presentato la parola accattonaggio scompare, quindi non si parla dell'accattonaggio molesto piuttosto che dalla richiesta di carità, come il collega ha presentato nel corso della sua presentazione.

Ma l'emendamento in realtà cassa completamente quello che è invece un riferimento che noi troviamo corretto all'interno del Documento Unico di Programmazione.

Quindi, collega Farat, per non votarle contro, io credo che l'amministrazione, cioè credo che la minoranza sia costretta a non partecipare al voto per quanto ci riguarda all'interno di questo emendamento.

Diversamente, ovviamente, se lei ha intenzione di lasciarlo, è corretto che lo lasci.

Dall'altro lato, se ha piacere di ritirarlo e discuterlo in commissione, a questo punto la nostra disponibilità a cercare delle vie insieme anche all'assessore e a tutti i colleghi, ovviamente c'è.

Quindi questo è un po' il quadro di sintesi che rappresentiamo.

Ora ovviamente a lei, alla maggioranza, le vostre valutazioni.

Però in caso in cui non ci sia una variazione, per quanto ci riguarda non parteciperemo al voto.

Grazie."

Alle ore 22:19, lascia la seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, collega Castelli."

Interviene **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Questa

Commissione di Politiche Sociali e Sanitarie non la vedo molto che funziona molto.

Io ad esempio ho il caso ancora di Disney, che se ne dovevano occupare le associazioni, però non si sono interessati.

E questa cosa qua è veramente un dispiacere.

Ho avuto notizie che c'è un ragazzo, un uomo di una certa età, sui 50 anni, che vive sul piazzale di Spinetta davanti alla stazione in un furgone, che è rimasto senza lavoro e della disperazione.

Ho notizie di 3 ragazzi che vivono in una cantina, non vi dico dove perché poi farò il filmato, che vivono in questa cantina veramente in condizioni non benissime.

Quindi i servizi sociali e sanitari dovrebbero occuparsi di questa cosa.

Invito vivamente il presidente a convocare una commissione su queste cose.

Perché verranno fuori diversi punti dove potrò dimostrare veramente— io di baleno lo dico, con filmati di persone che vivono in certe situazioni dove mi dispiace molto vederli così.

Collega Farat, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Presidente, allora parto dicendo che accolgo assolutamente il punto del collega Ruggiero.

Con cui c'è un ottimo dialogo su molti temi diversi e spero che si apra anche su questo, perché nonostante le posizioni politiche diverse su molti temi, questo che è della marginalità estrema da un punto di vista, poi dell'abuso di alcune situazioni che vengono permesse dall'altra, ovvero organizzazioni criminali che gestiscono l'accattonaggio, perché quella è anche la realtà, poi c'è la richiesta di carità.

Da un'altra parte.

Io spero che ci sia una visione condivisa da parte di questo Consiglio Comunale, perché c'è una problematica reale in città.

E come ha fatto lei, io aggiungo davanti ai supermercati.

Abbiamo l'Unes di Piazza De André, che ha un problema reale, e chi come me abita in zona Borgo Rovereto o in zona Orti lo vive tutti i giorni, così come davanti all'Esselunga, così come davanti a molti altri supermercati della città o piazze, ma questi fenomeni si distinguono in due modalità che abbiamo già definito: quella che è una richiesta di carità da una parte e che non può essere criminalizzata, anzi deve attivare dei servizi sociali che aiutino e presidino quegli spazi; dall'altra c'è il contrasto ad attività criminali.

Ci tengo anche a dire che in alcuni casi la questione si risolverebbe anche con spazi dedicati a quelle persone che spesso usano i supermercati come appoggio per i servizi igienici o per ricaricare il cellulare.

Questi sono casi reali, potrei fare i nomi in una commissione o in un consiglio segretato, perché poi questo fortunatamente, sfortunatamente riguardano poi la mia professione, e sarebbe interessante davvero approfondirli per risolvere poi quello che è un problema.

Non è solo un problema di sicurezza percepita, ma è anche un problema poi per le persone che quella insicurezza percepita la causano.

Quindi l'emendamento è ritirato.

Spero che possa essere trattato in Commissione Politiche Sociali.

Grazie.

Grazie,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"gli uffici prendano nota.

Ritirato.

Passiamo all'emendamento 28 del presidente Ruggiero.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Ecco, presidente della Commissione Politiche Sociali di Tullio."

Interviene **Consigliere Andrea DI TULLIO**:

"Ringrazio per lo stimolo in qualità di presidente della Commissione Politiche Sociali.

Abbiamo Adesso non è ancora arrivata la convocazione, però per martedì prossimo abbiamo convocato in audizione il CISACA proprio per illustrare il lavoro ordinario e poi per la progettualità futura.

Sicuramente quello di cui adesso vi siete confrontati rientra marginalmente sull'operato del CISACA in sé.

Comunque sicuramente si può prendere spunto da questa prossima commissione per poter poi convocarne una specifica su queste tematiche, convocando le associazioni di settore che sono coinvolte sia sulla marginalità e sia anche sul problema analizzato legato alla sicurezza.

Quindi do piena disponibilità.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Proseguiamo

con l'emendamento 28 del collega Ruggiero."

Alle ore 22:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 28**.

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Prego.

Grazie, Presidente.

Allora, pagina 275, missione 03, programma 01.

Dopo la frase monitorare costantemente le situazioni del grado urbano per applicare tempestivamente misure di prevenzione e garantire la sicurezza attraverso l'impiego di presidi fissi sul territorio, Chiediamo di inserire il seguente punto: predisporre annualmente una mappatura delle aree cittadine maggiormente interessate da fenomeni di degrado, vandalismo, spaccio, microcriminalità e insicurezza percepitua, individuando per ciascun'area le misure di presidio, prevenzione e controllo da attuare, presentando annualmente alla commissione consiliare competente il risultati ottenuti.

Grazie, Presidente.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico"

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"favorevole, previo

reperimento di risorse.

Il parere contabile non è dovuto.

Ecco, preciso che qui risorse si intendono anche risorse umane.

Eh sì, no, infatti risorse anche umane, quindi non solo."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Parere della giunta, Assessore Mazzoni.

Parere della giunta non favorevole."

Interviene quindi **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Presidente Locci, prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Noi abbiamo presentato sia in minoranza, dico noi come consiglieri, molti emendamenti.

Sono i consiglieri anche del collega Farate sul tema della sicurezza e riteniamo che sia un tema che merita sicuramente un approfondimento in discussione in quest'aula.

E crediamo tanto nel fatto che è necessario che i colleghi intervengano per cercare di migliorare il documento, che insomma abbiamo ritenuto, anche non condividendo uno degli emendamenti del collega Farat, di mantenere il numero legale dove la sua maggioranza non gliel'ha voluto garantire.

E noi insomma maniera assolutamente responsabile.

Abbiamo ritenuto che un collega di maggioranza che interviene e vuole partecipare, portare un contributo positivo e propositivo alla discussione in aula, merita di avere il sostegno quantomeno per poter discutere anche laddove non si condivide magari completamente quella che è una proposta.

Questo vuol dire essere responsabili responsabili, insomma, e garantire che il dibattito possa esserci.

E su questo emendamento noi speriamo che ci sia il dibattito per capire come mai dalla maggioranza arriva un parere negativo, perché non ci sono richieste di modificare quelle che sono le azioni, il personale, le dotazioni Ci sono richieste di maggiore attenzione su dove avvengono i fenomeni criminosi.

Più volte abbiamo chiesto di fare una mappatura con la geolocalizzazione di dove avvengono i reati, perché questo permette anche di programmare la destinazione delle forze di polizia locale nei punti in cui questo più importante.

E anche c'è un altro punto che è quello riguarda la trasparenza verso il Consiglio Comunale per tenerlo informato su dove avvengono i reati.

Ecco, quindi ritenete che non sia necessario conoscere dove avvengono i reati nel nostro territorio e quindi non volete fare questo database e ritenete che il Consiglio Comunale non debba essere informato.

Non è che se il Consiglio Comunale non viene informato, se non registrate dove avvengono i reati, allora all'improvviso la città diventa più sicura, perché i reati ci sono lo stesso, ma semplicemente volete nascondere l'informazione al Consiglio Comunale.

Non è così che si opera.

Noi, con la stessa responsabilità con cui affrontiamo le proposte che vengono dalla maggioranza, ci aspettiamo che ci sia una replica nel merito della proposta proposta del collega Ruggiero su questo tema, perché adesso non c'è e sembra semplicemente che si voglia nascondere la polvere sotto il tappeto.

No, ma se la città comunque non funziona sotto questo profilo, potete nascondere quanto volete, ma la percezione di insicurezza è sempre più diffusa."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Siamo sempre in fase di

dibattito, ci sono altre chieste intervento? Presidente De Marte, prego."

Interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Ma sicuramente è una presa di coscienza che stasera stiamo discutendo abbastanza per la sicurezza.

E per quanto riguarda il collega Farhat, ha fatto bene a evidenziare quelle che sono praticamente le problematiche non solo di povertà ma anche della sicurezza nel nostro territorio.

E condivido la scelta che è stata fatta nel portare in commissione praticamente questo fenomeno, questa, questa mozione che sicuramente sarà oggetto di discussione e di dibattito.

Quindi grazie, Farhat.

Vedi che in alcuni argomenti non è, non è una questione di maglietta che noi indossiamo, se di maggioranza o di minoranza.

Ma è una questione anche di quello che ci appartiene molto e di quello che noi amiamo, la nostra città di Alessandria.

Quindi bene ha fatto, bene ha fatto anche il collega.

Ma vedete, in questa— in questo emendamento si tratta soltanto di uno strumento, uno strumento che dovrebbe essere normalizzato, no? Al riguardo della criminalità che abbiamo in Alessandria, uno strumento che noi dobbiamo monitorare in tutti i suoi aspetti.

Se noi sappiamo quali sono le zone dove ci sono praticamente questo stato di povertà, di degrado, di criminalità, di microcriminalità, noi eventualmente non solo l'informazione che ci è utile sapere, ma a fianco a questo possiamo affrontare anche l'argomento e il fenomeno.

Quindi oggi si propone praticamente in questo emendamento uno strumento per andare a individuare, intercettare e comunicare al Consiglio Comunale quali sono praticamente gli effetti che dovrebbero essere presi in considerazione per la città di Alessandria.

Quindi Non è che non c'è niente di fantascientifico, è solo la questione di creare uno strumento dove tutti i consiglieri possano essere adotti a quello che succede nella città di Alessandria e dove succedono questo tipo di microcriminalità, diciamolo pure così.

Va bene, quindi io naturalmente appoggio questo emendamento, naturalmente io penso che attraverso anche la minoranza capisca che è una cosa molto importante.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Sull'ordine dei lavori, prego, collega Rossi."

A questo punto, interviene **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"Stiamo discutendo l'emendamento del presidente

Ruggiero o siamo ancora sul— perché no, perché il presidente De Marti ha detto l'emendamento di Farat, la minoranza aiuta la maggioranza, quindi ho avuto un attimo di Di smarrimento.

Confermo che siamo sull'emendamento"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"28 del consigliere Ruggiero.

È sempre su questo il dibattito è aperto.

Infatti si è prenotato il collega Farhat."

Interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Presidente, a posto.

Quindi grazie, presidente.

Sul tema Partiamo dal presupposto che con il collega Ruggiero, appunto come detto prima, sono molti i punti d'accordo e anche su questo emendamento sono molti i punti d'accordo.

Il punto che a me vede in disaccordo, e se c'è la disponibilità ad un subemendamento, dal mio punto di vista ci sarebbe un voto favorevole, è la questione dell'insicurezza percepita.

Io credo, poi l'ha detto anche lei, sono il consigliere comunale più giovane, tra l'altro sottolineo anche l'unico con un nome straniero, da me a volte fa ridere, con un nome straniero, che l'insicurezza percepita è un tema prettamente di questa generazione.

Chi ha più anni, e qua prendo il solito che prendo in causa, ovvero l'assessore Mazzoni, può ricordare tempi in cui nelle stazioni di questo paese esplodevano delle bombe, tempi in cui gli attentati erano all'ordine del giorno, le morti e le sparatorie sia per mafia che per terrorismo erano questione quasi normale.

Questo paese non ha un problema di sicurezza, le forze di polizia sono tra le più capaci a gestire questo tipo di situazioni in tutto il mondo.

La questione dell'insicurezza percepita è una questione prettamente digitale, dovuta al fatto che attraverso sistemi di comunicazione di massa si può far percepire alle persone qualsiasi tipo di emozione, qualsiasi tipo di rabbia riferita a qualsiasi tipo di gruppo sociale o di forza politica.

Si vedono le farm bot, cioè quelle situazioni in cui migliaia di telefoni sono collegati alla stessa utenza Wi-Fi e riempiono di commenti i social.

Quindi il tema dell'insicurezza percepita è sicuramente un punto, ma non è quello che poi riguarda il monitoraggio costante di degrado, vandalismo, spaccio e microcriminalità, su cui sarei anche d'accordo.

Come potrà notare, e chiudo velocissimo, tutti i miei emendamenti hanno una relazione al Consiglio Comunale o un protocollo di intesa con altri enti, perché sono completamente d'accordo sul fatto che vada relazionato al Consiglio Comunale su tutti i dati che vengono raccolti dall'ente.

È questo lo strumento che dà la possibilità ai consiglieri comunali di essere tali, avere dei dati, avere della concretezza in mano e non solo delle parole.

Quindi sull'insicurezza percepita io non, non posso votare a favore.

Se volesse toglierla avrebbe il mio voto, quantomeno il mio, perché parlo per me.

Grazie.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, collega Sfienti.

Ma non"

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"entro nel merito dell'emendamento, anche perché c'è già stata un'ampia discussione da parte dei colleghi che hanno ovviamente fatto l'intervento.

Però una cosa la devo dire, cioè, quando un consigliere comunale comunque presenta un emendamento, comunque c'è del lavoro dietro, si cerca di dare un suggerimento per migliorare l'argomento che si va a discutere.

Ma quello che io non capisco è che dalla parte della Giunta Se magari mi sta a sentire l'assessore Mazzoni, quello che io non capisco dalla parte della giunta è che c'è una risposta secca, o favorevole o non favorevole.

Io dico che quantomeno una motivazione bisognerebbe dirla, per i motivi che non viene comunque condiviso quell'emendamento.

Capisce che, cioè, no, adesso a parte tutto, cioè, lo trovo poco Cioè rispettoso, in questo caso, dal momento in cui, ripeto, c'è un lavoro dietro.

Allora, dietro a questa non approvazione dovrebbe anche esserci una motivazione, per i motivi perché la Giunta non approva quell'emendamento.

Volevo solo precisare questo.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono altre richieste.

Collega Roggeo, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente.

Non proporrò un subemendamento, ma una riformulazione dell'emendamento.

Quindi l'emendamento numero 28, così come diceva il collega, condivido anche quello che sostanzialmente è stato detto, ma soprattutto l'idea ovviamente è nella necessità di dover trovare comunque una convergenza su questi temi, se davvero vogliamo provare a risolverli senza alla fine andare sempre nel muro contro muro.

Quindi la ringrazio per l'invito, un invito che, che diciamo accetto.

Quindi diciamo manteniamo il corpo dell'emendamento, quindi predisporre proporre annualmente una mappatura delle aree cittadine maggiormente interessate da fenomeni di degrado, vandalismo, spaccio, individuando per ciascuna area le misure di presidio, prevenzione e controllo da attuare, presentando annualmente alla Commissione Consiliare i risultati ottenuti.

Adesso lo devo— sì, lo riformulo, Presidente, lo consegno un attimo, se mi dà 30 secondi."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora,

è stato riformulato l'acquisito agli atti.

Prego, segretaria.

Silenzio in aula."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Il consigliere Roggero ha presentato una modifica all'emendamento che vi leggo.

L'emendamento viene riformulato senza la seguente frase: e insicurezza percepita.

Quindi, rileggendo la proposta, l'emendamento reciterebbe così: predisporre annualmente una mappatura delle aree cittadine maggiormente interessate da fenomeni di degrado, vandalismo spaccio, microcriminalità, individuando per ciascuna area le misure di presidio, prevenzione e controllo da attuare e presentando annualmente alla commissione consiliare competente i risultati ottenuti."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Sulla riformulazione l'assessore vuole intervenire.

Sì, però con calma, do la parola, lo dice.

Prego, assessore."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Assessore Mazzoni vuole intervenire?

L'assessore, allora prego.

Individuare delle"

Interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"zone dove sembra che ci sia la criminalità.

Facciamo un danno a questa città, lo volete capire o no, che non va bene questa cosa? Ma lo volete capire che non va bene andare a individuare pubblicamente in questa città delle aree dove c'è la delinquenza, dove c'è la criminalità, dove noi predisponiamo dei piani di sicurezza? Io su questa cosa sono contrario.

Poi il Consiglio sovrano lo può votare."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie.

Ricordo

che non si reinterviene su questo emendamento, ma il collega Como non era ancora intervenuto, quindi prego."

Interviene **Consigliere Lodovico COMO**:

"Molto, molto semplicemente, Presidente.

Presidente, per— non vorrei rompere la corrispondenza d'amorosi sensi tra il collega Ruggiero collega Farat, che giustamente dialogano, ma qui la questione è proprio centrale e di fondo.

1, le mappature appartengono a una competenza specifica dello Stato, articolo 117 Costituzione.

Le politiche di sicurezza sono una competenza esclusiva dello Stato, punto primo.

Punto secondo, vengo dalla parte dell'assessore Mazzoni.

Infatti questo lavoro le questure, le prefetture lo fanno in quella forma riservata che è tipica delle forze dell'ordine, perché è quella forma di presidio del territorio che forse si vede meno, ma non incide sulle dinamiche di uso del territorio, di— una cosa banale che dice l'assessore Mazzoni, il valore degli affitti in una certa zona, perché quando una zona viene etichettata il valore degli affitti commerciali o il valore degli affitti abitativi o il valore delle vendite si modifica.

Cioè è veramente un elemento di irresponsabilità perché di fatto inserire un elemento di turbativa all'interno anche di quello che è l'economia locale.

Cioè, questa roba è pericolosa.

Mentre invece io confido e sono sicuro che le questure già questo lavoro lo fanno, lo fanno bene e lo fanno.

E ovviamente nelle sedi opportune, COSPE eccetera, lo condividono anche con le forze della polizia locale.

Quindi questo emendamento è semplicemente pleonastico, ma proprio per queste ragioni, perché non ce n'è bisogno.

Anzi, sarebbe addirittura dannoso avere la pubblicità di questi elementi, perché sarebbe inserire degli elementi ditturbativa all'interno di quella che è l'economia locale e anche di quella che è la funzionalità delle forze dell'ordine.

Perché capite che se io pubblico che in quella zona lì è particolarmente attenzionata, è come dire al potenziale delinquente: non andare lì! Cioè, ragazzi, è veramente una roba che— infatti qua nessuno mi sembra che faccia il poliziotto, dico bene? Ecco, c'è un motivo se è così.

Io faccio a mio modo dirigente scolastico, non è che vado a dire a uno che sto attenzionando: ehi, occhio che ti sto controllando! Perché sennò sono un pirla, non un dirigente scolastico.

Scusatemi, eh, però solo per dire che questo possiamo continuare a fare della propaganda sul tema della sicurezza, facciamola pure, però significa prendere in giro la gente oltre che addirittura rischiare di creare dei danni.

Il mio voto, ma penso anche quello del resto della maggioranza, sarà contrario."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Non vedo altre prenotazioni, pertanto mettiamo in votazione l'emendamento così come riformulato.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:49 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Roggero 28**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:49, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI		✓		
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 22, favorevoli 5, contrari 17, astenuti 0.

Emendamento respinto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Passiamo all'emendamento 19 del collega

Locci, prego."

Alle ore 22:49, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 19**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Questo emendamento cerca di portare un elemento di concretezza, l'emendamento numero 19, a un punto che è presente nel documento Documento Unico di Programmazione, ma come avviene spesso in questo documento, senza una declinazione concreta su come fare le cose.

Infatti, nel Documento Unico di Programmazione, anche sulla base degli impulsi che la minoranza ha portato nelle commissioni, si parla di istituire delle squadre di pronto intervento per la manutenzione straordinaria, il ripristino del decoro urbano.

Sì, ma come? Coinvolgendo quali soggetti sul territorio? Non è che basta enunciarle le cose, bisogna anche dare degli elementi per far vedere che è concreta la proposta che si sta portando avanti.

Infatti noi chiediamo di sostituire questo punto dicendo di rendere operativa, non di istituire.

Istituire per lasciarla lì Non vuol dire niente.

Rendere operativa una squadra di pronto intervento per la messa in sicurezza, la manutenzione straordinaria minuta e il ripristino del decoro in caso di vandalismi, graffiti, danneggiamenti e rifiuti abbandonati.

Collegare la squadra a un flusso unitario delle segnalazioni dei cittadini, magari anche all'app del cittadino, evitando dei rinvii tra uffici e gestori, e classificare gli interventi secondo pericolo, sullo spazio pubblico e urgenza.

Assicurare l'immediata messa in sicurezza delle situazioni pericolose e ridurre al minimo, compatibile con la natura del lavoro, i tempi di ripristino negli altri casi.

Comunicare al segnalante la presa in carico e, quando possibile, la conclusione dell'intervento.

Coordinare Polizia Locale, settori tecnici, AMAG Ambienti e altri gestori competenti affinché ciascun problema sia segnato senza ritardo al soggetto responsabile.

È importante avere una squadra di pronto intervento che intervenga laddove ci sono dei problemi, specialmente su manutenzione.

Pensiamo delle panchine, pensiamo ai cestini, tante quelle cose piccole che però cambiano sia il decoro ma anche quei servizi che quotidianamente possono essere utili ai cittadini.

Ma per fare questo bisogna capire quali sono i soggetti coinvolti e bisogna renderla operativa.

Perché continuare a istituire delle cose che poi non servono a niente perché non sono operative, solo per dire abbiamo istituito, sì, e poi rendiamo operativa.

E questo è il passaggio fondamentale: rendiamo operativa una squadra che si occupa di queste cose, un pronto intervento sulle questioni di manutenzione, in particolare se premiarate dai cittadini di Alessandria."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere tecnico:"

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"compatibilmente

con il reperimento delle risorse, qui ovviamente umane, il parere contabile è favorevole."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Per la giunta, chi interviene?

L'assessore Mazzoni, prego."

Interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Perché

la squadra c'è già del magazzino, dei lavori.

Quindi poi, ragazzi, dobbiamo andare ad assumere 4 persone di nuovo a far la squadra? Per favore, adesso oggettivamente non so neanche come si faccia da parere contabile.

Dobbiamo assumere 4 persone che non sono previste nel piano.

Per andare a fare gli interventi immediati.

Gli interventi immediati li facciamo con le persone che abbiamo, ma che discorsi sono? Una squadra dedicata.

E se non c'è da fare un intervento immediato, li teniamo lì a fare cosa? Oh dai, dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Non vedo richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ho visto nessuno.

Comunque, se vuole intervenire, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Scusi, sa che i tempi di reazione di questo impianto non sono come quelli di una volta.

L'impianto di una volta sì che era buono, si stava meglio quando si stava peggio in quest'aula con l'impianto di 20 anni fa.

Su questo emendamento io non capisco il discorso dell'assessore Mazzoni, perché dice che non si può assumere degli ulteriori operai.

E bisogna fare queste cose con gli operai che abbiamo.

Ma già prima, in un intervento su un emendamento precedente, le avevo spiegato che con quello che abbiamo non riusciamo neanche a far fronte alle manutenzioni ordinarie che sono fuori dal perimetro di RICIP.

Quindi, se nel Documento Unico di Programmazione voi mettete di istituire questa squadra E poi sapete già che intanto non la volete rendere operativa come chiede questo emendamento, perché non avete intenzione di assumere del personale.

Allora cosa mettete che volete istituire una squadra se non volete assumere il personale che serve? Cioè, non capisco allora l'assurdità di tenere nel Documento Unico di Programmazione di voler fare una cosa se poi intanto non avete intenzione di mettere le risorse umane per offrire questo servizio.

È qua che si vede come nel documento di programmazione a volte ci sono questi annunci di cose che poi sapete già di non fare, perché nel momento in cui vi chiediamo di rendere operativo questo, allora casca l'asino, si vede che non volevate farlo.

E quindi non sappiamo a questo punto, insomma, c'è stato l'assessore, è stato molto onesto a dire l'abbiamo scritto ma non abbiamo intenzione di farlo.

Allora forse dovremmo subemendare l'emendamento e dire semplicemente cancelliamola questa squadra, non è intenzione dell'amministrazione avere una squadra di pronto intervento che possa intervenire sulle segnalazioni dei cittadini.

E se mi dice l'assessore che vuole farlo con i 5 operai che ha a disposizione, che già non riescono a stare dietro ai lavori di cui si stanno facendo carico, perché continua a diminuire il numero degli operai, continua ad aumentare in realtà le mansioni che sono scaricate sulle loro spalle, allora qua c'è un problema.

Non si può arrivare oltre a un certo carico di lavoro.

E credo che magari prima di preoccuparsi di fare strane assunzioni o magari strani concorsi su dirigenti o cos'altro, bisognerebbe preoccuparsi di coloro che lavorano in prima linea nelle strade, nei nostri edifici, che si occupano della manutenzione, e pensare magari di potenziare quel personale prima di qualsiasi altro giochetto di palazzo che possa essere utile magari non alla città, ma a far tenere in piedi la maggioranza."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, collega Spienti."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Perché qui in

questo caso devo dire che è un emendamento che ha veramente delle basi importanti.

Ma la cosa che io chiedo è che, giustamente come diceva, faceva notare l'assessore Mazzoni nella sua risposta prima di dare il giudizio, allora io mi chiedo, visto che lei dice che non è previsto nel piano, no, l'assunzione di 3, 4, 5 5 persone.

Ma andando indietro nel tempo, io ricordo che all'interno del nostro ente, anni passati, avevamo il fabbro, avevamo l'elettricista, comunque c'erano almeno una ventina di operai.

Ok, ma visto e considerato che queste persone non sono più state sostituite nel tempo e si è optati a dare la manutenzione a una cooperativa, una ditta esterna, Perché non si è pensato di fare anche questo accordo? Domanda.

Perché ovviamente, cioè, non siamo un piccolo paese che in un attimo magari interviene.

Come abbiamo sempre detto, il nostro territorio è abbastanza vasto perché abbiamo 14 sobborghi con, con la città.

Di conseguenza i problemi ci sono, lo vediamo.

La piccola manutenzione spesso e sovente viene ignorata.

Perché è così? Perché poi è quello il punto.

Allora, a questo punto mi chiedo, dal momento in cui si dà in affidamento a una ditta esterna, una cooperativa, perché non mettere tutto nel pacchetto? È un problema della ditta che poi deve intervenire a fare gli interventi.

Io direi che secondo me poteva essere la soluzione, visto e considerato che appunto negli anni abbiamo perso delle unità e che non sono state rimpiazzate.

Dunque io penso che questa sarebbe la soluzione migliore, dal momento in cui quando si fanno i contratti bisogna un attimino fare mente locale e capire da che parte si vuole andare.

Grazie.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non vedo altre richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Alle ore 23:00, si unisce alla seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:00 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 19**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:00, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI		✓		
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 22 favorevoli, 5 contrari, 17 astenuti, 0.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento 4 del collega Locci, prego."

Alle ore 23:00, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 4**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 4 è ritirato.

Gli uffici prendono nota, ritirato."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Passiamo all'emendamento 4 del collega Farhat, prego."

Alle ore 23:01, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 4**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT** che dichiara:

"L'emendamento 4 è ritirato.

Grazie, grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ritirato, gli

uffici prendono nota.

Passiamo all'emendamento 1 del collega Locci, prego."

Alle ore 23:01, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 1**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 1 riguarda la missione ordine pubblico e sicurezza, il sistema integrato di sicurezza urbana.

Si chiede di andare a sostituire un un obiettivo, che è quello di proseguire nell'attività di prevenzione e contrasto del fenomeno del degrado sociale.

E esattamente nella terza colonna, il periodo potenziare il servizio di pattugliamento del reparto Bike Patrols, si chiede di sostituirlo in questi termini: consolidare stabilmente il reparto di polizia locale in bicicletta Bike Patrols assegnandogli personale formato e dotazioni idonee e programmando servizi visibili di prossimità nelle aree pedonali, nei giardini, nel centro cittadino, nei quartieri e, ove le distanze e le condizioni operative lo consentano, nei sobborghi.

Coordinare il reparto con le pattuglie a piedate, motomontate e automontate, dando priorità alle fasce orarie, ai luoghi con maggiore presenza di cittadini e attività economiche o con criticità ricorrenti.

Allora, qua il nodo era già stato oggetto anche di un'interpellanza perché insomma negli anni precedenti era stato un po' indebolito il reparto.

Ora sembra che ci sia finalmente un ritorno di attenzione rispetto al reparto Bike Patrol.

Ma sarebbe importante non solo potenziare questo servizio, ma dargli una solidità funzionale anche all'interno della polizia locale, cioè essere sicuri che questo reparto sia stabilmente operativo, non quando serve mandiamo 2 vigili in bicicletta, ma avere degli agenti di polizia locale che siano destinati a quello e che possano occuparsi di questo in sinergia ovviamente con tutte le altre funzioni, i reparti appiedati, quelli motomontati, automontati.

Anche perché la funzione dell'agente di polizia locale in bicicletta è particolarmente importante, perché da un lato c'è la capacità di, la velocità della mobilità, di muoversi nel territorio, ma anche di raggiungere posti dove magari con i mezzi motorizzati è un po' più difficile andare.

Quindi via Roma, i giardini pubblici, insomma ci sono diversi, diversi luoghi.

Ma non solo lì, perché anche nei quartieri magari più periferici rispetto al centro, in alcune zone avere i bike path me sarebbe sicuramente più utile, perché appunto c'è la velocità dello spostamento, ma c'è anche la facilità di avere un rapporto diretto con i cittadini che vivono poi i quartieri della nostra città.

Quindi si chiede di modificare in questo modo questo punto del documento di programmazione.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico.

Parere"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"tecnico favorevole, previo reperimento risorse.

Parere contabile io non ce l'ho, quindi non dovuto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non è parere della giunta.

La giunta è favorevole."

Prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Dobbiamo comprare due biciclette, due moto e poi trovare i vigili da mettere In linea di massima stiamo andando in quella direzione.

Dibattito aperto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Favorevoli"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:06 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 1**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:06, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"21, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Passiamo all'emendamento numero 5, sempre del presidente Locci.

Prego."

Alle ore 23:06, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 5**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 5 non chiede di sostituire niente all'interno del Documento Unico di Programmazione, ma di aggiungere a pagina 277 del programma Sistema Integrato di Sicurezza Urbana, dopo l'obiettivo, nell'obiettivo proseguire nell'attività di prevenzione e contrasto del fenomeno del degrado sociale, soprattutto nelle aree verdi.

Dopo il periodo, potenziare il supporto di eventuale personale volontario.

Aggiungere questo capoverso: predisporre e attuare un progetto unitario per restituire centralità ai giardini pubblici antistanti la stazione ferroviaria, alle immediate connessioni pedonali, integrando cura continuativa del verde, pulizia, ripristino degli arredi e delle attrezzature accessibilità dei percorsi, riuso degli spazi oggi inutilizzati e presenza coordinata dei servizi di sicurezza.

Accompagnare la riqualificazione materiale con un calendario di attività culturali, sportive, educative e familiari realizzate con scuole e associazioni del territorio, affinché i giardini tornino a essere un luogo cittadino e frequentato, riconoscibile e sicuro, e non una semplice area di attraversamento.

Oggi i giardini pubblici, come insomma li abbiamo sempre conosciuti, i giardini fronte stazione, sono sicuramente una di quelle aree più critiche, tant'è vero che sono stati anche oggetto di identificazione come zona rossa.

Eppure è una zona troppo importante per la città per ignorarla, ma anche per affrontarla solo sotto il profilo della sicurezza.

Sicuramente è importante lì garantire una presenza delle forze dell'ordine, perché questo aiuta a prevenire fenomeni criminosi, ma anche a dare percezione di sicurezza.

Ma noi non possiamo pensare che un'area così possa tornare a essere vissuta dai cittadini di Alessandria come lo era una volta, se non facciamo conoscere quell'area lì e soprattutto non la mostriamo nella maniera più decorosa possibile.

Quindi deve essere una cosa organica.

Da un lato intervenire sul decoro di quell'area lì e sulle manutenzioni di quelli che sono gli arredi urbani, dall'altro lato prevenire fenomeni criminosi, ma anche organizzare più eventi, anche piccoli, durante l'anno in quell'area lì.

Magari quando qualcuno viene a chiedere sostegno per organizzare delle manifestazioni dire, va bene, ma fate una manifestazione nell'area del monumento ai caduti fronte tribunale, nell'area davanti alla stazione dove c'è la Fontana dell'Impero, nell'area dove c'è il laghetto dei Cigni.

Insomma, quelle aree che magari sono un po' meno vissute perché c'è una percezione un po' più forte di insicurezza.

Ecco, cerchiamo di orientare sia le manifestazioni che fa l'ente sia quelle che magari vengono proposte all'ente in quelle aree lì, perché far rivivere quelle zone, coordinato a tutte le altre iniziative di decoro e di sicurezza, può restituire davvero quest'area alla città."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico, prego.

Previo"

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"reperimento risorse.

E anche il contabile è favorevole, previo reperimento risorse.

Forse della"

A questo punto, interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Giunta è favorevole,

della Giunta.

Voglio ricordare al collega Locci che intanto sono già 3 anni che facciamo manifestazioni ai giardini, ancora con i giovani, via discorrendo.

Quindi è davvero una questione di percezione, che noi dobbiamo aiutare invece ad aumentare la percezione della sicurezza, perché in realtà Le iniziative lì si fanno, e quando ci sono le iniziative si vedono che anche le persone, diciamo, poco gradevoli da vedere attorno si allontanano.

In sostanza, poi, non ultimo, l'apertura che c'è stata questa settimana del nuovo presidio degli ispettori ambientali, che però sarà presidio degli ispettori ambientali ma anche della polizia locale.

Quindi parere favorevole, ma stiamo andando in quella Era forzativo, quindi nessun problema."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Dibattito aperto.

Presidente Sfienti, prego.

Intervengo"

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"in merito anche perché, cioè, io ricordo in questa città quando sono arrivato anni luce, era, i giardini erano l'eccellenza, il fiore all'occhiello della nostra città.

Penso che tutti ce lo ricordiamo.

Che ovviamente ha vissuto.

Poi no, vabbè, ma non parlo di ieri, eh.

Io sono arrivato qui 42 anni fa, forse.

Ecco, sì, dunque parliamo quasi di mezzo secolo, parliamo già di quasi di mezzo secolo.

Poi è iniziato il degrado, questo è vero, perché c'erano i 3 locali di fronte alla stazione, se vi ricordate, il Piccadilly e gli altri 2 che adesso non ricordo il nome.

Lo zerbino.

E dunque, cioè, da lì poi è iniziato un po', diciamo, la parte.

Ma quello che voglio dire, ovviamente intanto grazie al collega Locci per questi, per questo emendamento, ma volevo toccare l'argomento per quanto riguarda gli eventi, anche perché i giardini si prestano per tante possibilità di poter fare degli eventi.

Anche perché ci sono stati alcuni eventi che tra l'altro io non è che voglio contestare, però è che il problema è che comunque la cittadinanza non ha avuto la possibilità di poter accedere a quegli eventi perché era un numero chiuso.

E mi riferisco agli eventi organizzati all'interno del cortile del nostro palazzo, perché purtroppo ha un numero limitato, anche perché lì c'è un problema di sicurezza.

L'ho anche detto in commissione quando abbiamo udito l'assessore, il vicesindaco di riferimento, che purtroppo, cioè, le sue apparizioni sono come, no, c'è e non c'è, perché non c'è mai la possibilità di poter confrontarci.

Vabbè, però è così, è così.

Io vedo che gli altri assessori sono sempre comunque quasi presenti, lui è un po' latitante, ma lasciatemelo dire la verità, cioè Non potete dire che non è vero.

Ma dico, al di là di questo, appunto proprio per questi motivi qua, perché sono stati toccati questioni di sicurezza, abbiamo degli spazi che si prestano, come anche Piazza Santo Stefano, come Piazza Santa Maria di Castello, i giardini.

Così anche li valorizziamo e cerchiamo di riportarli a un tempo e di restituirli alla città, ai cittadini, ai bambini.

Che forse potrebbe avere un senso.

Anche perché più volte mi è capitato di passare e dal cavallo ti vedi gente che gioca a pallone.

Cioè, non è carino.

Tra l'altro, tra l'altro, tra l'altro, cioè, quello è anche una zona dove è un attraversamento per quelli che arrivano da fuori città, perché dalla stazione attraversano e attraversano i giardini.

Dunque cerchiamo di dare veramente un'immagine, perché quello è il primo impatto per chi accede alla nostra città.

Dunque io penso che valorizzare, fare degli eventi all'interno dei giardini potrebbe essere un modo per cercare di valorizzarli un po' di più.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Si è prenotato il collega Farhat, prego."

Prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Grazie, Presidente.

Inizio col dire che questo emendamento prende a tutto tondo il mio emendamento numero 3 e che di conseguenza è ritirato, anche perché voterò favorevolmente all'emendamento presentato dal consigliere Locci.

A me fa molto piacere che si sposti l'accento dalla visione repressiva a quella rigenerativa, e così fa questo emendamento.

I giardini hanno bisogno di una rigenerazione che in questi anni è stata portata avanti dall'amministrazione.

Penso ad Art4All, AFA, e agli eventi che sono stati fatti in quegli spazi e che hanno aumentato il valore percepito dalla cittadinanza degli stessi.

Inoltre, inoltre ci tenevo ad aggiungere che anche per chi non ha una memoria storica come sfienti, una persona come me, quei giardini sono parte integrante di questa città e di conseguenza investire sulla loro rigenerazione, anche visto il grosso investimento che è stato fatto con i fondi PNRR sul teatro comunale, è fondamentale.

E questa amministrazione non si è mai tirata indietro.

Per questo voterò favorevolmente.

Ringrazio ancora il consigliere Locci per aver presentato l'emendamento e comunico alla presidenza del Consiglio Comunale che l'emendamento 3 è ritirato in quanto perfettamente previsto da questo.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Intanto segniamo che il 3 di Farat,

che sarebbe quello dopo è ritirato.

Nel frattempo si è prenotato il consigliere Castelli.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Della stazione

meritano un ruolo importante.

Perché? Perché se qualcuno arriva col treno e magari aspetta la coincidenza, se esce dalla stazione dice, ma la città non la conosco, però mi faccio un giro nei giardini.

Ma è una cosa degradata, non è una bella immagine.

Io riprendo il treno, riparto, perché dico, ma che città mi trovo? Vi ricordate? Io vi parlo del mio caso dell'86, quando mi sono sposato con mia moglie.

Mia moglie ha voluto fare le foto ai giardini, ma non solo mia moglie, tanti sposi, perché c'erano i cigni, le anatre, ed era un bel posto, un bel giardino.

Tanti volevano fare le foto del matrimonio.

Oggi ahimè non è più così.

E c'era l'orologio, erano molto curati quei giardini.

Andrebbero di nuovo rivalutati, perché se qualche persona che arriva dalla nostra stazione scende, vede quel degrado, non mi sembra che sia una bella immagine per la nostra città.

Dobbiamo metterci impegno e un po' di sicurezza anche, perché ci vuole anche un po' di sicurezza.

Grazie e scusatemi.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione Chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:17 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 5**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:17, con 20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 20, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Come già anticipato dalla collega Farhat, l'emendamento 3 Farhat ritirato.

Passiamo a Farhat, emendamento numero 1, prego."

Interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Grazie, Presidente.

Allora, come prima, io vorrei partire da ciò che questo emendamento non toglie.

Questo emendamento non vuole togliere una telecamera,"

Alle ore 23:18, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 1**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT** che dichiara:

"questo emendamento non vuole togliere un atto di sicurezza, non vuole togliere il presidio, non va a togliere qualcosa che questa città può fare e anzi deve fare per il presidio di sicurezza.

Ma va a correggere quello che succede molto spesso in atti amministrativi così ampi, scritti a più mani e che spesso non riguardano solamente la parte politica ma anche la parte dirigenziale dell'ente.

Non so per quale motivo siano capitate queste 3 parole all'interno del nostro DUP, ma questo emendamento va a togliere 3 parole: riconoscimento facciale biometrico.

Allora, su questo avrei moltissimo da dire e io spero che ci sia anche spazio in questo Consiglio Comunale per parlare di quella che è la rivoluzione tecnologica più importante della storia dell'umanità, ovvero l'intelligenza artificiale.

Perché chiunque sottovaluti questa rivoluzione tecnologica lo fa semplicemente perché non ne è consapevole.

La macchina a vapore, non è all'altezza della rivoluzione tecnologica che l'intelligenza artificiale è.

L'essere umano è più vicino, più che mai, alla creazione di una coscienza autonoma all'interno di una macchina.

E questo ve lo dico da utilizzatore costante dell'intelligenza artificiale.

Per chiunque abbia un minimo di competenza sa che gli LLM, ovvero i Large Language Model, sono stati uno degli sviluppi più importanti dal punto di vista della codifica, dal punto di vista della programmazione, ma anche per la progettazione in tutti gli ambienti.

La possibilità da parte delle persone di scrivere documenti velocemente, e i miei emendamenti sul DUP ne sono un esempio.

L'impaginazione è fatta dall'AI dei miei emendamenti sul DUP.

Avrei perso probabilmente 8 o 10 ore a fare questa impaginazione.

Mi ha invece richiesto 30 secondi attraverso l'intelligenza artificiale.

Chiunque la usi tutti i giorni è in grado di comprenderne i suoi pericoli.

Ecco, ecco il motivo per cui io oggi chiedo di togliere il riconoscimento facciale biometrico dal nostro DUP, perché prima di tutto il Comune di Alessandria non ne ha le risorse.

E per questo intendo dire le risorse per mettere in locale i dati acquisiti dall'intelligenza artificiale stessa.

Non ne abbiamo la necessità.

La sorveglianza di massa non è un nostro obiettivo.

Se qualcuno di noi vuole replicare la Cina, va bene, ma spero che non sia attraverso il Consiglio Comunale di Alessandria.

E anche perché è illegale.

L'AI Act prevede che il riconoscimento facciale biometrico sia fatto solo in casi assurdamente particolari: mafia, rapimento di persone e così via.

Quindi non è questo il tipo di sicurezza che vogliamo, ma ne sono certo anche perché so già il parere della Giunta, e spero che non sia il tipo di sicurezza che l'opposizione, la minoranza di Alessandria, vuole per la nostra città, ovvero un controllo costante e permanente dei nostri cittadini.

Questo penso che sia da evitare da tutte le parti politiche.

Qualsiasi altra azione rispetto alla sicurezza può essere discussa, ma la sorveglianza costante dei nostri concittadini va evitata a tutti i costi.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico

favorevole e contabile favorevole."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della giunta?

Dibattito aperto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente Locci, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Ma questo emendamento in realtà, come è stato illustrato dal collega, è diverso da come è stato scritto, perché si chiede di andare a sostituire un punto che nel documento unico di programmazione redatto dalla maggioranza in cui si parla di ottimizzazione della centrale radiooperativa e potenziare i sistemi di videosorveglianza con integrazione di sistemi di riconoscimento facciale, sistemi di controllo dei varchi veicolari, eccetera eccetera.

Si chiede di sostituire integralmente il periodo indicato con il seguente testo: mantenere in efficienza gli impianti di videosorveglianza esistenti esistenti, verificandone il funzionamento, la collocazione, l'effettiva utilità operativa, con particolare attenzione ai varchi e la zona traffico limitato.

Quindi si sta dicendo utilizziamo questi strumenti, le videocamere, quindi anche gli strumenti di intelligenza artificiale, laddove dobbiamo sanzionare e prendere soldi ai cittadini di Alessandria.

Quindi becchiamoli le targhe, cerchiamo di fare le pulci come si spostano con i veicoli, lì facciamo le multe, teniamo tutto in efficienza.

Invece su quelli che possono essere gli strumenti per la sicurezza dei cittadini, no, lì allora diventa uno scandalo.

Si può discutere su alcuni di questi punti, sistema di riconoscimento facciale, ma si parla anche di andare, come si dice, di escludere sistemi di identificazione biometrica, di riconoscimento facciale e di analisi comportamentale automatizzata.

Applicate a persone in spazi accessibili al pubblico.

Ma se noi abbiamo la tecnologia che ci permette di avere una segnalazione, se una persona sta aggredendo una donna dietro a un cespuglio, se una persona sta tirando fuori un'arma, ci sono dei sistemi che permettono di capire l'atteggiamento, il movimento, e segnalare in maniera tempestiva a una centrale operativa che sta per avvenire una violenza su una donna, che sta per avvenire un'aggressione su un anziano, che sta per avvenire una rapina.

Questi sono strumenti utili, non identificano le persone ma vanno a vedere i comportamenti.

Io non capisco perché escludere totalmente l'utilizzo di nuove tecnologie che sono in grado di aiutarci a prevenire fenomeni criminosi anche senza identificare le persone, che poi anche lì invece ci sarebbe da discutere.

Perché caricare nei database quelli che possono essere terroristi, estremisti, ricercati, se è finalizzato a identificare quel tipo di persone, e i database con i ricercati, con le persone pericolose, possono essere collegati e dialogare e mandare un avviso, anche quello secondo me può essere discusso, preso in considerazione.

Ma sicuramente sull'analisi comportamentale io credo che non ci sia dubbio, e quindi ringrazio l'amministrazione che questo l'ha previsto all'interno del Documento Unico di Programmazione.

Quindi su questo emendamento non si può essere d'accordo, perché si dice sì alla tecnologia se c'è da prendere i soldi ai cittadini, no alla tecnologia se c'è da difendere i cittadini che sono vittime di fenomeni di criminalità.

Questo non può andare bene."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ci sono altre richieste di intervento? Collega Farhat, prego."

Interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Grazie, Presidente.

In giapponese la parola boku vuol dire sia strumento che arma.

È da qui che vorrei partire, perché lei ha detto giustamente che gli strumenti— questi sono strumenti utili.

Allo stesso tempo anche il nucleare è uno strumento utile, può essere sia un'energia che una bomba.

Qui però noi stiamo cercando di utilizzare l'intelligenza artificiale come bomba.

E io capisco che in un'aula di consiglio anche utilizzare quella che per me è una fallacia logica di un argomento fantoccio, ovvero quella di una polizia predittiva possa essere utilizzato, va benissimo.

Allo stesso tempo l'AI Act europeo ci vieta di fare la polizia predittiva e io mi auguro che partiti liberali come i vostri non pensino di introdurre intelligenze artificiali che sanzionino

automaticamente, anzi che indichino alla polizia chi sanzionare, come intervenire.

Quelli a cui lei fa riferimento, ovvero le telecamere sanzionatorie per i varchi, non sono strumenti di intelligenza artificiale.

Stiamo mettendo sullo stesso piano due strumenti che sono completamente diversi.

Quello è neanche un algoritmo paragonabile a quello dei nostri social network.

Faccio riferimento alle telecamere sanzionatorie.

È un algoritmo semplicissimo che di questi tempi sarei in grado di scrivere anche io senza una laurea, tra l'altro.

Con gli strumenti di intelligenza artificiale.

Qua si sta andando a dire che i volti dei cittadini di Alessandria non possono essere mappati.

Ogni volta che una telecamera vede, vede o vedrà un vostro volto, una telecamera abilitata a riconoscimento facciale, ogni volta che una telecamera vedrà un volto lo trasformerà in numeri, in numeri binari: 01000.

Benissimo, quel dato lì verrà collocato su un server su un server che probabilmente sarà di proprietà di una multinazionale americana.

Benissimo.

Io non so se voi siate ben informati, ma penso che spaventi a chiunque l'idea di dare i dati biometrici del nostro volto a un altro stato sovrano, che sia alleato o meno, e soprattutto da consiglieri comunali l'idea di dare quello di tutti i cittadini di Alessandria Torno a dire, questo emendamento per me tocca il punto fondamentale di impedire al Comune di Alessandria di introdurre sistemi di riconoscimento biometrico facciale.

È quello che stiamo andando ad evitare.

A me va bene l'argomento fantoccio, appunto, che abbiamo detto, quello del crimine che può essere previsto, ma non è questo il caso, perché quella è un algoritmo predittivo.

Non stiamo parlando di questo.

Quella è intelligenza artificiale forte, arriverà tra un anno, due anni e sarà un altro problema.

Qui stiamo parlando di riconoscimento biometrico.

Se volete che tutti i visi di tutti i cittadini di Alessandria vengano regalati a una multinazionale americana o cinese, votate contrario all'emendamento.

Grazie.

Collega Ruggiero, prego."

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Sì, grazie Presidente.

Io penso che sull'eticità dell'utilizzo delle intelligenze artificiali, perché poi tra l'altro ormai non c'è più un'intelligenza artificiale, si possa aprire un dibattito che credo sia senza fine.

Perché è come il tema dell'utilizzo, per esempio, della guida automatizzata.

Perché oggi la guida automatizzata non è stata ancora regolamentata nella misura in cui cui già esiste, semplicemente per un concetto di eticità della guida stessa.

Perché? Perché se io devo scegliere tra, ad esempio, fare un incidente o prendere sotto una persona— questo era uno dei paradossi che era venuto fuori sull'utilizzo di questi sistemi— cosa sceglie l'intelligenza artificiale? Salva la mia vita o salva la vita della persona che sto, per esempio, per investire? Quindi un pedone che passa, l'auto deve scegliere se prendere il pedone oppure ribaltarsi e in questo caso ammazzare me.

Quindi questi sono dei temi veramente molto complicati da gestire.

Credo che un consiglio comunale non abbia, come si può dire, delle competenze— sicuramente non io, poi gli altri sicuramente più di me— però delle competenze per capire che cosa moralmente è giusto e ingiusto sulla base di quella che fondamentalmente è l'avanzamento societario, e quindi quella che fondamentalmente è l'utilizzo di queste tipologie di sistemi.

Io l'unica cosa che voglio aggiungere a questo discorso è che il collega Farat è mosso da sicuramente una preoccupazione, per esempio sulla consegna del dato che in qualche modo possa essere utilizzato da fonti terze, aziende multinazionali, nazionali terze, in altri stati, sul tema ad esempio dei riconoscimenti biometrici.

Riconoscimenti biometrici noi paradossalmente ogni giorno li regaliamo utilizzando un cellulare.

Io ho un iPhone, ho un riconoscimento biometrico.

Ormai per effettuare un pagamento effettui un riconoscimento biometrico a cui è associata la tua banca, e quindi fondamentalmente io credo che probabilmente la Apple Apple, non lo so, avrà anche i miei, i miei dati.

Oggettivamente, allo stato dell'arte attuale, non è una cosa— ma magari sono ignorante io— non è una cosa che oggi alla quale penso in termini di preoccupazione.

Poi quello che sarà domani, vedremo evidentemente che cosa succederà nel corso del tempo.

Io voglio soltanto invece, più che entrare nell'eticità del discorso, che come vedete argomento argomenti a favore, argomenti contrari.

Secondo me il vero grande tema è questo, ed è un tema di stampo politico.

Lei pone una riflessione, la Giunta le dà un parere favorevole.

È altrettanto vero, qua però sarebbe da chiedere all'assessore Mazzoni, perché giovedì 10 settembre 2026 si parla di un articolo su una un quotidiano, diciamo, su una piattaforma locale di informazione.

Si parla sicurezza ad Alessandria entro 2026, telecamere con intelligenza artificiale per ricerche veloci e accurate, dove fondamentalmente si parla anche del riconoscimento della— sugli specifici input.

Quindi addirittura parla su una questione sul Corso Roma, dove si può arrivare a fare una— un'analisi sulle persone che stanno in piazzetta.

Questo era quello che era riportato qua e giustamente l'assessore Mazzoni ha detto il tutto con eccezionale rapporto tra costo e prestazione, l'area all'inizio di Corso Roma con apparecchi che riesca ad inquadrare tutta la via fino a Piazza della Lega, fare i riconoscimenti del caso eccetera.

Quindi in realtà l'amministrazione sta andando in quella direzione.

Io non trovo niente di male, assessore, su questa direzione, quindi nel senso se la tecnologia avanza Seguiamola, poi ne valuteremo gli impatti.

Però non so come il parere politico possa essere positivo, perché è in contrasto con quanto sia previsto nel DUP, sia rispetto a quelli che sono stati le dichiarazioni fatte da lei.

E la cosa, quindi oggettivamente, l'azione amministrativa è in contrasto con il parere favorevole all'emendamento.

Quindi io credo che forse sia opportuno rivedere o il parere o ritirare l'emendamento, discuterne in commissione, perché sennò c'è totale— c'è un po' di confusione su questo.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Presidente Como, prego."

Interviene **Consigliere Lodovico COMO**:

"Il tema sia

interessante, meriti anche un piccolo intervento, perché In realtà stiamo dicendo, pur dicendo che non possiamo parlarne, molte più cose di quelle che in realtà stiamo dicendo, no? Stiamo andando anche ad affrontare dei nodi.

E sì, si può fare anche in un consiglio comunale, e penso che non sia un'aula di un consiglio comunale che non è titolata.

Penso che ogni persona in questo momento lo sia.

Credo che ci sia un ulteriore elemento che secondo me è quello di un dialogo intergenerazionale interessante, perché le differenti età— qui ci sono almeno 3 generazioni differenti, partendo da Mazzoni, andando a me, andando a Farhat e anche ad altri colleghi— e quindi questo attiva una serie di riflessioni interessanti anche una condivisione di informazioni su cui per esempio il collega Farat mi suggerisce, ed è molto più informato di me sul tema, che le telecamere di cui stava parlando poc'anzi il collega Ruggiero in realtà lavorano sulla qualità dell'immagine, non sul riconoscimento biometrico, quindi entra in un'altra situazione specifica perché sennò sarebbero dei costi non sostenibili.

Poi mi ha detto un'altra cosa che non mi ricordo, ma penso che avremo occasione di parlarne.

Penso che possiamo dire qualcosa, ma penso che possiamo anche cercare di trovare qualche riferimento e qualche guida.

Adesso io onestamente, ma adesso non voglio sparare troppo alto, però qualche guida ce l'abbiamo.

Nella magnifica Humanitas il tema che poneva Leone XIV è proprio quello della trasformazione delle persone in dati, no? E quindi poi in merce, perché poi questo è un po' il tema.

Il dato, scusate, il dato è una merce e come merce a quel punto viene scambiato, che è il tema che ha posto il collega Farhat, che essendo probabilmente più addentro si è permesso di dire, guardate che andando in quella direzione rischiamo di prendere una direzione che non è neanche quella indicata dalla magnifica Humanitas.

Perché il tema lì è quando la tecnica prende il sopravvento sull'umanità, allora a quel punto noi perdiamo anche il controllo della tecnologia.

Comunque C'è un secondo elemento secondo me che è interessante, che è proprio legato alla concezione della sicurezza.

Cioè, dire che c'è uno strumento che ci permette di aumentare il controllo corrisponde un po' a un'antropologia negativa: le persone sono brutte e cattive e quindi noi le controlliamo.

E non favorisce un altro elemento che invece è quello della responsabilità personale.

Attenzione, al semaforo se mi fanno la multa perché sono passato col rosso non è una gabella, è che io prendendo la multa sto mettendo a rischio i miei concittadini, sto mettendo a rischio la sicurezza degli altri utenti della strada.

Voi spacciate la sanzione come un intervento vessatorio, ma la sanzione arriva laddove c'è stata una violazione di una norma E la norma è a tutela della collettività.

Quindi smettiamola con questo tono.

Non è la sanzione che interviene, ma la sanzione tutela.

Allora, io quando ho preso il mio rosso col T-RED me lo son beccato, me lo son pagato, so perché me lo son preso, e adesso quando arrivo al Ponte Meyer sto molto più attento.

Ok? Ma non è che tutte le volte smadonno perché è colpa dell'amministrazione abbonante, è colpa del T-RED, anzi no, forse l'ha installata Cutica.

No! Dico devo stare attento perché gli altri, la sicurezza degli altri dipende dalla mia, ed è un legame di fraternità.

Allora il rischio è quello di avere due antropologie anche che si contrappongono.

Lo so che forse questo non è tema da consiglio comunale, ma sembra un po' una questione.

Una ci ha regalato l'assolutismo, l'antropologia di Hobbes.

L'altra ci ha regalato Locke e ci ha regalato il liberalismo.

E i liberali dovreste essere voi come punto di partenza.

Quindi spero che rinveniate un attimino e diciate, attenzione, su questo emendamento c'è in ballo una partita di lungimiranza in cui anche un piccolo comune, o comunque un comune capoluogo, può essere coinvolto, e in cui come consiglieri comunali e come uomini che vivono questo tempo qualcosa possiamo dire.

Ringrazio il consigliere Farat perché in questo scambio intergenerazionale ci ha permesso di avere un elemento di riflessione che diversamente probabilmente non sarebbe entrato qui dentro e alzato un po' anche a livello delle nostre riflessioni.

Grazie.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Non ci sono altre

richieste di intervento, pertanto mettiamo in votazione.

Presidente Sfienti, prego."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Intervengo in merito

a questo emendamento anche perché io penso che secondo me Cioè, è contraddittorio con quello che è scritto poi all'interno del DUP.

Dunque è una volontà già dell'amministrazione che vuole portare avanti questa strumentazione.

Però al momento, ancora oggi, non c'è un software, non c'è niente, non abbiamo niente.

Ma al di là di quello volevo far presente che ancora non c'è una legge né a livello nazionale, forse in Europa se ne sta discutendo, di questi, di queste telecamere intelligenti.

Però ripeto, cioè, secondo me forse sarebbe il caso magari di sospendere un attimino, rimandare magari una commissione, approfondire, aspettare che magari ci sia una legge che poi alla fine dia le giuste indicazioni, perché secondo me stiamo andando forse un po' troppo avanti su questo argomento.

Ah, lei si porta avanti.

Bravo, bravo Assessore.

Però ripeto, non facciamo l'errore come soprattutto sul telelaser, che poi non sono omologati.

Lo vediamo anche i primi ricorsi che ci sono stati per quanto riguarda il laser, sì, quelle che hanno in dotazione la stradale.

No, il taser, no, no, no.

Quello che calcola la velocità.

Ok, sì, è quello.

Sì, laser.

Sì, no, ma ripeto, cioè, abbiamo visto anche che nei giorni scorsi, cioè, per quanto riguarda anche l'APU, c'è stato un ricorso già vinto.

Dunque sì, no, vabbè.

Sì, però ripeto, ci sono alcune cose, Assessore, che purtroppo Aspettiamo.

Facciamo concludere il collega."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ne prendo atto,"

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Assessore, però ovvio.

No, no, ma figurati, però Sì, no, no, ma ripeto, io secondo me allo stato attuale forse su questo argomento stiamo andando un po' troppo oltre.

Io aspetterei un attimino, però questo è il mio, il mio pensiero, cioè, e penso che comunque, anche perché abbiamo fatto, cioè, tante discussioni per quanto riguarda la sicurezza delle telecamere, anzi nell'ultimo periodo da 80 che ce n'erano siamo arrivati a 150, 180, dunque un motivo in più Cioè, abbiamo fatto tanto per cercare di dare più sicurezza e adesso andiamo invece a stravolgere tutto il sistema.

Perché poi il riconoscimento, ricordiamoci una cosa, che se un malintenzionato vuol fare qualcosa e va incappucciato, puoi mettere tutti i sistemi che vuoi, non viene riconosciuto.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non

vedo altre richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento del collega Farat, votazione aperta.

Votazione chiusa."

Alle ore 23:42, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:42 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Farahat 1**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:42, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, votanti 16, favorevoli 16, contrari 0, astenuti 0.

In realtà è mancato il numero legale e quindi riprendiamo un attimo in mano il regolamento.

Allora, No, no, no, il regolamento, l'articolo 97.

Dobbiamo vedere un attimo che cosa dice il regolamento.

Qualora, comma 9, qualora il presidente accerti in occasione di una votazione, in qualsiasi altro momento, il venir meno del numero legale, sospende la trattazione, la votazione, per un tempo non non inferiore a 30 minuti.

Quindi posso fare 30 minuti.

Alla scadenza del termine fissato, il presidente del consiglio comunale verifica l'esistenza del numero legale, riprende la trattazione o la votazione ove interrotta se sussiste il numero legale, ovvero perdurandone la mancanza dichiara chiusa la seduta.

Quindi sospendiamo la seduta per 30 minuti."

Alle ore 23:45, lascia la seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

La seduta viene sospesa alle 23:45.

La seduta riprende martedì 15 settembre 2026, alle ore 00:15.
Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.
Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Deborah	PINELLI	Consigliere	✓		
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere	✓		
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere	✓		
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere	✓		
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere	✓		
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere	✓		
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere	✓		
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera	✓		
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		

Alle ore 00:15, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 00:15, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 00:15, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 00:15, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 00:15, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Segretario, se vuole procedere all'appello.

Grazie.

Allora, riprendiamo l'appello."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Abbonante, Antinucci, Arlenghi, Bazzoni, Benzi.

Bianchini, no.

Buzzi, Buzzi Langhe, no.

Campese, Castelli, Como, Urtica, no.

De Marte, Di Saverio, Di Saverio.

Di Tullio, Farat, Ferraris non c'era, Gentiluomo, Giustetto, Gotta, Locci, Lumiera non c'è, Malagrino.

Mazzoni, Pinelli, Priano non c'è, Roggero, Rossa, Santoro, Ciaudone, ok, Sfienti, Banin è andato via, e Turino non c'è.

3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 assenti.

Quindi come eravamo prima, 11 assenti e 22 presenti.

Perché lì mi segna il 23? Perché qualche scheda è rimasta.

Grazie.

Allora, verificata la presenza del numero legale,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"possiamo riprendere i lavori del consiglio.

Era caduto il numero legale sull'emendamento numero 1 del collega Farat."

Alle ore 00:17, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 00:17, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Pertanto, se il collega mantiene l'emendamento, rifaccio la votazione su questo emendamento.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:18 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Farahat 1**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:18, con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento approvato.

Proseguiamo con l'emendamento 67 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 00:18, lascia la seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"L'emendamento è ritirato.

Gli uffici prendano nota.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Passiamo all'emendamento 69 del collega Locci."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"L'emendamento

è ritirato.

Andiamo all'emendamento 77 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 00:19, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 77**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Illustrò questo emendamento che insiste sulla missione 4, istruzione diritto allo studio, e sugli altri ordini di istruzione non universitaria.

Al punto che riguarda l'obiettivo sulle verifiche antisismiche e antincendio sul livello manutentivo delle strutture scolastiche, si chiede di sostituire i periodi Attivare le procedure di verifica e monitoraggio delle strutture con la finalità di adeguarle alle normative esistenti in materia antisismica e antincendio.

Particolare attenzione sarà rivolta alla conservazione di un livello manutentivo adeguato a rendere sempre fruibili gli spazi scolastici.

Con il seguente testo: costituire e aggiornare per ciascun edificio scolastico comunale, compresi quelli dei sobborghi, Un fascicolo operativo che riunisca verifiche e certificazioni relative a vulnerabilità sismica, prevenzione incendi, impianti, coperture, facciate, accessibilità e condizioni delle aree esterne, nonché guasti segnalati, lavori eseguiti e interventi ancora necessari.

Formare ogni anno un elenco prioritario delle manutenzioni ordinato secondo rischio per la sicurezza, obbligo normativi, gravità del deterioramento, numero e vulnerabilità degli utenti, continuità delle lezioni ed equilibrio tra quartieri e sobborghi.

Collegare le manutenzioni ordinarie e straordinarie alle opere inserite nel programma triennale.

Per gli interventi scolastici previsti nell'allegato 1, esplicitare la fase operativa raggiunta, le eventuali sistemazioni temporanee necessarie, le condizioni per la restituzione degli spazi e l'attività didattica, ferma restando le annualità e le risorse approvate negli atti competenti.

Mettere a disposizione delle direzioni scolastiche un canale unico per le segnalazioni manutentive e indicare il tecnico comunale responsabile dell'istruttoria e del riscontro.

Questo emendamento allarga quella che è la visione del documento unico di programmazione programmazione che era molto limitata solo a certi tipi di interventi, chiedendo invece di fare una ricognizione continuativa e anche più puntuale su quelli che sono gli interventi necessari.

Essendo luoghi particolarmente sensibili frequentati dai bambini della città, credo che la manutenzione, l'attenzione anche su quelle che sono le priorità dei fascicoli sempre aggiornati su quelle che sono le necessità manutentive sia un obbligo, una priorità, e quindi si chiede di approvare questo emendamento."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico, parere

tecnico e contabile entrambi favorevoli.

Grazie."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Per la Giunta risponde l'assessore Oneto, prego."

Alle ore 00:22, si unisce alla seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Interviene quindi **Assessora Vittoria ONETO**:

"Allora, il parere

non è favorevole, ma perché in realtà sono cose che già si fanno, e peraltro è già inserito in realtà, anche se in maniera più semplice, però nel documento di programmazione.

Peraltro, guardi, in realtà la ringrazio perché mi dà modo di dire che proprio grazie ai fondi recuperati del Mare in Guapo, non so se vi è capitato di passare, abbiamo rifatto completamente l'ingresso della scuola Caretta di Spinetta.

E proprio perché c'è il monitoraggio molto attento rispetto al tema della sicurezza e soprattutto dell'antincendio, sempre grazie a quei fondi che sono stati recuperati recuperato in questi anni.

Si stanno facendo i lavori di adeguamento proprio sull'antincendio della Caretta, che finirà nei prossimi mesi.

Quindi in realtà è un lavoro che si fa in maniera molto costante, proprio perché sono luoghi ovviamente molto, molto importanti, e soprattutto che hanno bisogno di essere attenzionati.

Quindi in realtà il parere non è favorevole solo perché è già inserito nel documento.

Peraltro gli interventi comunque ordinari non rientrano di solito nel piano triennale delle opere pubbliche, ma solo quelli straordinari.

Grazie.

Dibattito aperto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Locci, prego.

Grazie, Presidente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Nell'allegato si parla del piano triennale delle opere pubbliche, ma nel documento unico di programmazione ovviamente Si fa programmazione su quelli che sono gli interventi dell'amministrazione, l'orientamento dell'amministrazione su un tema.

E qua la volontà era quella proprio di dire che non ci sono solo le cose che erano indicate in questo punto del Documento Unico di Programmazione, ma bisognerebbe avere attenzione su tutti quelli che sono i temi che riguardano la manutenzione manutenzione, soprattutto la programmazione delle manutenzioni.

Per quello che riguarda l'allegato 1, si chiedeva di esplicitare quelle che saranno le fasi operative, ma per tutto il resto invece si chiede di fare un monitoraggio per avere un'attenzione puntuale anche a quelle che sono le piccole necessità di questi edifici, anche perché spesso vengono fatte delle segnalazioni riguardo alle carenze manutentive degli edifici scolastici che sono competenza del Comune, nonostante insomma negli anni passati, specialmente nella scorsa amministrazione, erano stati avviati importanti interventi di manutenzione strutturale e straordinaria degli edifici scolastici, ma Chiaramente ci sono opere che sono sempre da fare e bisogna dare continuità agli interventi, soprattutto dare un feedback rispetto a quelle che sono le segnalazioni che arrivano, a volte dagli stessi insegnanti, a volte dalle famiglie.

E credo che esplicitare in maniera così dettagliata rispetto a una definizione generale, perché Si fa riferimento al livello manutentivo delle strutture scolastiche, ma anche in questo caso non andare a declinare puntualmente cosa vogliamo dire permette poi di fare le cose ma anche di non farle, quindi permette una flessibilità nella risposta che non è sicuramente nell'interesse dei cittadini e invece sarebbe necessario informare puntualmente.

E il riferimento anche ai sobborghi credo che dia la dimensione di quelle che sono le strutture che sono disponibili, che sono competenza del Comune, e che è necessario avere lo stesso livello di attenzione tanto per gli edifici che insistono nell'area urbana quanto gli edifici che sono nei sobborghi, perché a volte nei sobborghi hanno la percezione di non avere la stessa attenzione.

Insomma, quindi è un emendamento che pensavo non avesse problemi per la sua condivisione.

Invece mi sembra che il problema c'è, magari perché manca la volontà di operare fino in fondo in questo senso.

Grazie.

Prego, collega De Marte."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, Presidente."

Prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Ma

con questo emendamento numero 77, naturalmente mi coglie un po' di sorpresa che l'assessore dice che comunque con il Marengo Lab noi abbiamo raggiunto praticamente nella scuola della Carretta questi, l'antisismico e l'antincendio e impianti e via dicendo.

Ma non è solo la Carretta, che abbiamo altre scuole nel sobborgo.

Nel sobborgo abbiamo per esempio la scuola di Bettale, che queste caratteristiche non ce le ha, che è una succursale praticamente di Spinetta Marengo.

Quindi voglio dire, a San Giuliano mi pare che queste situazioni non ci sono.

Questo monitoraggio che diceva il collega Locci serve a far cosa? È la sicurezza e la tranquillità dei nostri ragazzi, no? Io adesso non so se a Valmadonna o a Valle San Bartolomeo esistono queste caratteristiche, però avere un monitoraggio di quelle che sono praticamente le necessità di queste strutture, non so, scale antincendio, scale di sicurezza, ecco, tutta questa problematica della sicurezza dei nostri bambini certamente sicuramente che sarebbe opportuno avere un monitoraggio e avere anche un responsabile che interviene nel momento in cui bisogna apporre queste cose.

Io dico questo perché come provincia abbiamo 22 progetti del PNRR per la sicurezza delle scuole superiori, e quindi sarebbe modo e maniera di interagire anche in coloro i quali possono dare anche dei contributi straordinari per fare che questa sicurezza sia reale e non sia soltanto sulla carta, ma sia anche reale per i nostri ragazzi che vanno nelle scuole.

Grazie.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono— prego, Presidente Sfienti.

In merito a questo emendamento"

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"che sinceramente pensavamo che avrebbe avuto un riscontro positivo, anche perché dal momento in cui quando si parla di scuole, lo dice la parola stessa, no? Devono essere scuole sicure, sicure soprattutto perché comunque sono i nostri giovani, i nostri bambini che frequentano quei luoghi.

E dunque io penso che un monitoraggio deve essere costante, vigilare costantemente sulle scuole.

Perché dobbiamo dare una certa sicurezza, una certa garanzia.

Ci sono, tra l'altro, io avevo anche fatto presente all'assessore Molina, c'è ancora un problema sulla palestra Rodari del Villaggio Europa, che ancora dopo 4 anni è ancora lì, che non si sa se i lavori vanno avanti o meno, anche perché c'è anche il problema della retezione.

Dunque ci sono aspetti che secondo me, ma è il discorso che facevamo prima, Un tempo avevamo gli operai, c'erano qualche problema, una finestra che non si chiudeva, una tenda, un qualcosa, intervenivano subito e ripristinavano.

Erano quelle piccole manutenzioni che comunque davano una certa garanzia.

Oggi purtroppo questo non avviene perché ci sono continue, continue lamentele, soprattutto all'interno delle scuole.

Io tra l'altro mi ero anche interessato per la Santoro di Santa Rosa, lì agli orti.

Che erano anni che avevano un problema con le tende.

Eppure c'è voluto veramente, cioè, un lavoro dietro per arrivare al punto di poter sostituire questi tendaggi.

Cioè, io penso che su questo, su questo argomento, sinceramente mi aspettavo un riscontro positivo.

C'è anche un altro discorso da fare: ci sono alcune scuole, soprattutto nei sobborghi, che sono dismesse.

Qual è la volontà? Cosa si vuole fare con quelle scuole? Anche perché diventano anche un pericolo per la sicurezza del— addirittura alcune sono proprio sulla strada.

Cioè, dunque, da capire cosa si vuole fare, perché non è solo quelle che sono operative, ma ci sono anche quelle dismesse.

E dunque, cioè, io penso che l'amministrazione un attimino dovrebbe anche cercare di capire qual è la volontà di portare avanti in merito a questo.

Di conseguenza, io sinceramente chiedo anche ai colleghi della maggioranza, che visto e considerato che si parla di scuole, di avere un minimo di ripensamento e magari votarlo a favore.

Grazie.

Grazie.

Non ci sono altre richieste di intervento."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Votanti 22, favorevoli"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:32 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 77**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:32, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI		✓		
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"5, contrari 17, astenuti 0.

Emendamento Respinto.

Passiamo all'emendamento 23 del collega Farhat, prego."

Prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT**:

"L'emendamento è ritirato, grazie.

Passiamo all'emendamento 22 del collega Farhat."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Intanto

gli uffici prendano nota che il 23 è ritirato."

Prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Ritirato il microfono.

Ecco, l'emendamento è ritirato.

Anche il 22 viene ritirato, gli uffici prendono nota."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Emendamento 78, Locci, del collega Locci, prego."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Prego, collega Faratta.

Anche l'emendamento numero 16 è ritirato."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Anche l'emendamento numero 16, grazie."

Interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Si prenda nota.

Prego, presidente Allocci."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, presidente.

L'emendamento 78 è ritirato.

Grazie, gli uffici prendono nota."

Alle ore 00:34, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 78**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Passiamo all'85 del collega Locci."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"La parola, prego."

Alle ore 00:34, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 85**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, Presidente.

Mi spiace che non"

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"ci sia il collega Ciaudone.

Che riguarda la Cittadella, Maurizio Ciaudone sia memoria storica della Cittadella come uso militare, sia amministratore attento insomma a preservare questa struttura e a valorizzarla.

Quindi è come se fosse lui presente qua a illustrare questo emendamento.

Questo emendamento insiste sul punto a pagina 294 che ha come obiettivo continuare la promozione del progetto Comunità Patrimoniale Cittadella di Alessandria, faro di pace in Europa, e si chiede di sostituire l'obiettivo operativo indicato e relative testo con il seguente testo: costruire con l'Agenzia del Demanio, il Ministero della Cultura e le ulteriori amministrazioni statali competenti un accordo operativo per la fruizione e la valorizzazione della Cittadella di Alessandria, individuare aree accessibili e aree interdette, condizioni di sicurezza, interventi di manutenzione, messa in sicurezza spettanti a ciascun soggetto, pulizia, utenze, vigilanza, gestione degli accessi.

Sulla base dell'accordo, definire un calendario minimo e sostenibile di aperture, di visite guidate, iniziative, indicando per ogni attività organizzatore, autorizzazioni, coperture assicurative, servizi al pubblico e costi.

Integrare le passeggiate patrimoniali al progetto Cittadella di Alessandria, faro di pace in Europa, con una narrazione che ponga in primo piano il valore storico, militare, architettonico e identitario del complesso, il suo ruolo nelle vicende cittadine e nazionali.

Coinvolgere le associazioni culturali di volontariato attraverso convenzioni che disciplinino formazione, sicurezza e responsabilità, senza sostituire le funzioni del proprietario e delle amministrazioni preposte alla tutela.

Rendere pubblici calendario, modalità di accesso, limitazioni e soggetto responsabile delle singole iniziative.

Quindi Si chiede anche qua di avere un'attenzione diversa rispetto a un solo progetto che viene richiamato nel Documento Unico di Programmazione, che è un progetto importante e positivo.

Allargare la prospettiva alla tutela di questo complesso monumentale che è molto importante.

Peraltro esistono delle già delle convenzioni anche con la sovrintendenza rispetto all'uso di quei luoghi, che noi purtroppo però non facciamo mai valere quando qualcuno utilizza quegli spazi per svolgere delle manifestazioni.

Dovremmo avere, chiedere maggiore attenzione sia alla che alla pulizia, ma anche che questi interventi lascino, come previsto rispetto agli accordi che sono già stati presi, anche un valore economico che poi possa essere investito nella manutenzione della stessa struttura.

Questo non viene mai fatto e penso che possa rappresentare anche un danno erariale alla luce appunto degli accordi che in realtà sono stati fatti."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico, parere tecnico è favorevole."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Parere contabile non dovuto.

Per la Giunta, Assessore Mazzoni, prego."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Per la Giunta"

Interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"non è favorevole, ma perché in realtà non abbiamo neppure più la copia convenzione che dovremmo sottoscrivere.

Ci hanno scritto, dopo adesso l'assessore Rivalli, ma non è questo il punto.

Il punto è che noi non possiamo determinare, perché la determinazione, la gestione è in capo neanche più al demanio.

Il demanio non c'entra più niente.

I rapporti sono con la sovrintendenza che ha la gestione complessiva dell'acqua.

Noi dovremmo rifirmare la convenzione per la custodia, quindi diciamo la pulizia, quelle cose lì.

Ma già anche le utenze, tutte quelle cose lì sono passate in mano alla sovrintendenza.

Quindi il parere inevitabilmente, al di là dell'intervento che andremo a fare credo con l'appalto entro la fine dell'anno, se riusciamo a firmare la convenzione, no, perché Avendo abolito la sovrintendenza regionale, sono 4-5 mesi che il sovrintendente non sa bene chi deve firmare il nuovo protocollo insieme alle 3 firme che devono esserci: il comune, la regione e la sovrintendenza.

Adesso pare che la sovrintendente abbia avuto l'incarico di sottoscriverlo.

Volete.

Però siamo ancora nell'incertezza.

Per cui noi firmiamo il protocollo e con il protocollo riusciremo a fare l'appalto per l'intervento che dobbiamo fare noi, i soldi che abbiamo, dei postfesere credo.

Nel merito tutto il resto poi evidentemente se il comune vuole organizzare la sovrintendenza non non si è mai opposta, ma voi sapete che negli anni dovevano partire tutta una serie di lavori, avevamo anche sospeso di fare delle iniziative in Cittadella, siamo andati a farli in caserma Ralfrei, quindi negli esposti, e poi adesso siamo ritornati perché il programma comunque della sovrintendenza non può cambiare, e ad oggi la sovrintendenza non ha non ancora ben chiaro il tipo di intervento che andrà a fare sul resto dei comunitari.

Viviamo nell'incertezza completa, per cui il parere non riusciamo a— è negativo in quel senso lì, perché è anche ragionevole l'emendamento, ma non porta a nulla.

È inutile quindi fare un emendamento che poi in realtà non ci consente nessuna trattativa con la sovrintendenza.

Grazie.

Dibattito aperto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente Locci, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

A me sembrava che nel DUP non mettessimo solo le cose già fatte, ma anche quelle che ha intenzione di fare.

Quindi se c'è intenzione di rinnovare la convenzione con la sovrintendenza vuol dire che nel 2027, '28 e '29 noi queste cose potremmo essere in grado di farle.

E credo che ci sia questa intenzione.

Quindi nel momento che c'è questa intenzione cade la motivazione con cui è stato sostenuto il parere negativo, perché se il parere negativo è perché non c'è la convenzione, la convenzione non c'è oggi, ma noi stiamo programmando il futuro.

27, 28, 29.

Io immagino che prima della fine del '26 questa convenzione sarà rinnovata al 99%, salvo insomma situazioni straordinarie che al momento sono imponderabili.

Ma direi che non regge il parere negativo con quelle motivazioni.

Quindi chiedo di riflettere su un questo parere negativo, specialmente ai colleghi della maggioranza che poi hanno la consistenza numerica ovviamente per approvare o bocciare un emendamento.

Questo sicuramente è un emendamento che mette al centro una struttura importantissima, fondamentale per la nostra città.

Non è solamente una struttura che è uno spazio per eventi, non è solo una struttura che ha un valore storico.

Non è una struttura che dà la possibilità di avere a questa città un polmone verde al suo interno, fruibile per i cittadini, ma anche una struttura che rappresenta l'identità.

Quante associazioni partono proprio dalla forma della cittadella nei loro simboli? Quindi capite quanto questa, questo complesso monumentale in realtà è legato fortemente alla nostra storia.

E quindi un emendamento che chiede di valorizzarlo non può essere liquidato nel modo in cui è stato liquidato, dicendo: eh, ma adesso manca la convenzione.

Poi magari la prossima settimana viene firmata, e quindi nel DUP abbiamo un buco, perché in realtà non è stato affrontato il tema della cittadella nei termini che invece propone questo emendamento.

Quindi chiedo di rivedere la posizione dell'amministrazione alla luce di questo ragionamento e soprattutto il sostegno dei colleghi di maggioranza.

Grazie."

Alle ore 00:42, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"In dibattito interviene

qualcun altro? Nessuno.

Chiudiamo il dibattito.

Mettiamo in votazione l'emendamento 85 del collega Locci.

Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Votanti 21, favorevoli"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:44 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 85**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:44, con 5 favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI		✓		
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"5, contrari 16, astenuti 0.

L'emendamento è respinto.

Allora, segnalo"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"che il collega

Farhat ha appena depositato presso la segretaria il ritiro degli emendamenti 6, 7, 9, 12, 13 e 15.

Quindi questi emendamenti sono da considerarsi ritirati.

A questo punto, se siamo tutti d'accordo, direi che potremmo chiudere i lavori del Consiglio Comunale e ci riaggiorniamo domani, che alle 14:30 è convocato.

Ore mezzanotte e 45.

Buona notte a tutti."

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE** .

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 00:45, lascia la seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Alle ore 00:46, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 00:46, lascia la seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 00:46, lascia la seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 00:46, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 00:46, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 00:46, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

La seduta termina alle 00:46.